



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo
Ministero della Salute
Provincia Autonoma di Trento
Comune di Castello Tesino

Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“AREA INTERNA - TESINO”

Roma, gennaio 2019



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la Governance degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica “ a quella “attuativa”.*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che all’art. 4-ter reca riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell’art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

- a) “13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;
- b) “14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;
- c) “15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;
- d) “16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”
- e) “17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare più Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto : “Accordo di partenariato – Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2017 – Suppl. Ordinario n.62 e in particolare i commi 895 e 896 che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è

A.P.Q. del Tesino

pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige” e le relative norme di attuazione nelle materie di competenza propria, trasferita o delegata;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 concernente le “Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”, in particolare l’articolo 4.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il rapporto finale di istruttoria per la selezione dell’area interna del Comitato Tecnico Aree Interne in data 6 novembre 2017, che ha validato Strategia e operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali e provinciali

DATO ATTO che ai fini del presente Accordo la Provincia autonoma di Trento nonché i comuni dell’area progetto applicano le norme regionali o provinciali in materia di procedimento amministrativo, di organizzazione degli uffici, di contabilità, di attività contrattuale, di lavori pubblici e di valutazione di impatto ambientale, tra le quali in particolare:

la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;

la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;

la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 recante “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento” e in particolare il regolamento di contabilità approvato con d.P.P. 29 settembre, n. 18-48/Leg;

la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 recante “Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento” e in particolare il decreto del Presidente della Giunta provinciale 26

marzo 1998, n. 6-78/Leg. “Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;

la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 recante “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”;

la legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 recante “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” e in particolare il decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. recante "Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici".

La legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012"

la legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 recante “Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate”;

la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” in particolare il relativo capo IV nonché il decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg (Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale);

Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con d.P.G.R. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con d.P.G.R. 1 febbraio 2005 n. 2/L;

Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con d.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L nonché il Capo II (Disposizioni per l'adeguamento del sistema contabile e degli schemi di bilancio degli enti locali alle disposizioni in materia di armonizzazione recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011) della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

A.P.Q. del Tesino

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 905 di data 12 febbraio 2015 e modificato con decisione C(2018) 829 del 12 febbraio 2018 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 2018, n. 513.
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (P.O. FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9884 di data 17 dicembre 2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 a valere sul FEASR adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5377 del 3 agosto 2015, la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, adottata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 524 del 29 marzo 2018 e la Strategia Locale di Tipo Partecipativo (SLTP del L.E.A.D.E.R.) dell'Area Trentino Orientale comprendente l'Area pilota del Tesino e l'Area Strategia della Comunità di valle Valsugana e Tesino, approvata con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1548 del 4 settembre 2016 ed in via definitiva con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 332 del 3 marzo 2017.

RICHIAMATA

- la Deliberazione della Giunta provinciale del 30 marzo 2015 con cui è stata individuata l'area del Tesino costituita dai Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino come progetto pilota della provincia di Trento nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);

PRESO ATTO della trasmissione con protocollo n. 9214 del 20/10/2017 da parte del Sindaco del Comune Capofila al Comitato Tecnico Aree Interne:

- della Strategia d'Area "Tesino";
- delle schede intervento attuative della Strategia d'Area.

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 6 novembre 2017 Prot. DPCOE-0004064-P-06/11/2017 con la quale la Strategia d'Area "Tesino" è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne;

VISTE le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2204 di data 14 dicembre 2017 e n. 2364 del 28 dicembre 2017 attraverso le quali:

- è stata validata la Strategia d'Area "Tesino", il relativo piano finanziario, il piano degli indicatori di risultato e di realizzazione e le schede intervento della Strategia d'Area;
- è stato approvato il testo dello schema di "Convenzione tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Castello Tesino quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area interna "Tesino" per l'attuazione del progetto pilota";
- è stato approvato lo schema di "Accordo di programma quadro (APQ) - Area Interna Tesino " tra il Comune di Castello Tesino, Provincia autonoma di Trento, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole,

A.P.Q. del Tesino

Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per il progetto pilota del Tesino;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

Comune di Cinte Tesino (TN) 13.12-2017 Delibera C.C. n. 33

Comune di Pieve Tesino (TN) 13.12.2017 Delibera C.C. n. 43

Comune di Castello Tesino (TN) 13.12.1.2017 Delibera C.C. n. 39

che approvano la Strategia del progetto pilota, lo schema di Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune Capofila nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) da sottoscrivere;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2480 del 21 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna Tesino”;
- delegare il Direttore generale della Provincia autonoma di Trento alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro “Provincia autonoma di Trento - Area Interna Tesino”;
- individuare il Dirigente del Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento, quale Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA);
- individuare il Direttore generale della Provincia autonoma di Trento quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto della Provincia autonoma di Trento.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Provincia autonoma di Trento

Il Sindaco del Comune di Castello Tesino, Soggetto capofila dell'Area Interna “Tesino”

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.
 - d) le “*schede monitoraggio*” Allegato 4) che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’allegato sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:

- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro –Provincia autonoma di Trento – “Area Interna Tesino.”;
- b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Provincia autonoma di Trento che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
- d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
- e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
- g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti, ovvero “Gespro” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale richiamato nelle premesse;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’organismo che riceve l’aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l’organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione provinciale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Del.Cipe n.80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito provinciale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Provincia autonoma di Trento – “Area Interna Tesino.” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La previsione finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo, tenuto conto dell’impossibilità di riservare bandi alle Aree Interne e di limitare le scelte programmatiche alla sola “area pilota” del Tesino (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino), ragione per cui sono stati programmati interventi con i Fondi SIE nella cosiddetta “**Area strategia**” costituita dalla Comunità di valle Valsugana e Tesino, ammonta complessivamente ad euro 15.729.348,00 (arrotondati).
2. La copertura finanziaria riferibile alla Strategia del “Tesino” è assicurata, in termini programmatici, dalle seguenti risorse:
 - interventi esclusivamente nell’“area pilota” (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) finanziati dalla Legge di stabilità:
 - a) Legge 147/2013: euro **3.740.000**;
 - interventi finanziati con i fondi SIE nell’Area Strategia per un totale di euro **7.233.314,00** (arr.), avendo a riferimento quanto indicato nella circolare del 12 novembre 2014 prot. 10646 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica sul “*Dimensionamento finanziario in favore di ciascuna area progetto ... (omissis) ...almeno pari alla dotazione prevista per il primo intervento in tali aree con la Legge di Stabilità per il 2014 (3,7 M€),* come di seguito ripartiti, con la possibile compensazione reciproca in sede di verifica finale:
 - b) POR FESR: euro 3.072.965,00 (arr.);
 - c) POR FSE: euro 1.122.580,00 (arr.);
 - d) FEASR (P.S.R. + LEADER): euro 3.037.769,00 (arr.).
 - ulteriori interventi coerenti con la Strategia e finanziati dagli Enti Locali (PAT e società controllate, Comuni)
 - e) “Altre fonti finanziarie” degli EELL: euro 2.417.614,00 (arr.)
 - la compartecipazione stimata dei beneficiari dei contributi SIE:
 - f) Soggetti attuatori (SA) in regime di cofinanziamento: euro 2.338.421,00 (arr.)
3. La copertura finanziaria di cui ai p.ti 2b, 2c e 2d è da ritenersi indicativa delle previsioni di spesa formulate, nel limite della concreta realizzabilità dei progetti inseriti nella Strategia del Tesino e nel rispetto delle procedure di selezione dei progetti presentati a valere sugli Avvisi e Bandi. Le previsioni di impegno finanziario, previste al punto 2e (altre fonti finanziarie), non sono vincolanti per gli EELL che ne sono titolari.

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L'Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) **il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) **Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
 - d) **Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e) **Il Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali

competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) il Soggetto Capofila attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la Provincia autonoma di Trento garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente già in uso presso l'amministrazione provinciale messo a disposizione da MEF-IGRUE per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base provinciale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità provinciale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della delibera CIPE del 7 agosto 2017 n.80 che ha sostituito il punto 4 della delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, con particolare riferimento alle

richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento e alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria

competenza e in particolare:

- a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e alla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
3. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, come modificato dalla delibera CIPE n. 80/2017, il soggetto capofila coordinerà la custodia della documentazione, detenuta dai soggetti attuatori, relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
4. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera n. 80/2017.
5. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7

Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8

Responsabile unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Provincia autonoma di Trento, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Servizio Europa della P.A.T. dott. Michele Michelini.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e alla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Provincia autonoma di Trento trasmette annualmente all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna “Tesino” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017, secondo la seguente modalità:
 - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
 - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Generale
Antonio Caponetto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali
Dott.ssa Bernadette Veca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Dott. Angelo Mautone

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Carmela Palumbo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capo Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Dott.ssa Daniela Beltrame

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

La Provincia autonoma di Trento

Direttore Generale

dott. Paolo Nicoletti

Soggetto Capofila – sindaco del Comune di Castello Tesino

Sig. Ivan Boso



***Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“Area interna- Tesino”***

***Allegato 1
Strategia d’area***

Roma, gennaio 2019

DOCUMENTO DELLA STRATEGIA D'AREA DEL TESINO

S.N.A.I.

Progetto dell'Area pilota del Tesino

Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino



Rev. 3.2

18 ottobre 2017

INDICE

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

- 1.1 Condizioni iniziali
- 1.2 Tendenze evolutive

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi:

le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

3. Il segno di una scelta permanente

4. La strategia d'area

- 4.1 Visione di sviluppo
- 4.2 Gli attori e le persone coinvolte

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

6. Le misure di contesto

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area

- 7.1 Modalità partecipative
- 7.2 L'attuazione della strategia

8. La strategia in un motto

Referente Politico: **Comune di Castello Tesino, Sindaco Ivan Boso**

Comune di Cinte Tesino, Sindaco Angelo Buffa
Comune di Pieve Tesino, Sindaco Carola Gioseffi

Referente Tecnico: **Servizio Europa – PAT – Dirigente Michele Michelini**

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo della Strategia d'area prendendo parte ai vari Focus territoriali, in particolare al Comitato Nazionale Aree Interne.

Realizzato in collaborazione a



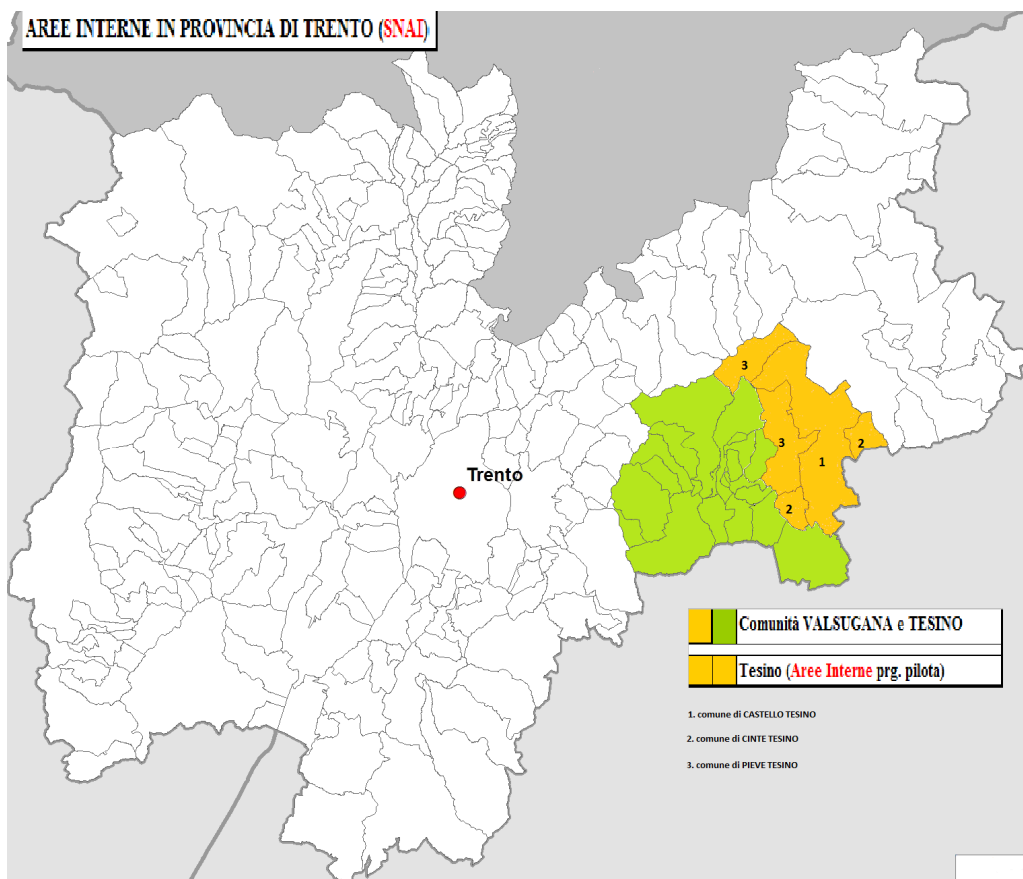


Fig 1: mappa del territorio del Tesino (Area del progetto pilota in giallo) e della Comunità di valle della Valsugana e Tesino (Area Strategia in verde più giallo)

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.1 Condizioni iniziali

L'Area "**progetto pilota del Tesino**" è stata individuata con deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 500 del 30 marzo 2015 "*Adesione della Provincia autonoma di Trento alla Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione dell'area pilota*" ed è costituita dai comuni di **Castello Tesino**, **Cinte Tesino** e **Pieve Tesino**; tutti i comuni sono classificati **periferici** secondo la metodologia adottata dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con una popolazione residente al censimento 2011, di 2368 unità pari allo 0,5% della popolazione provinciale. Ad inizio 2016 risultavano 2.248 residenti di cui 1.211 a Castello Tesino, 370 a Cinte Tesino e 667 a Pieve Tesino (fonte ISPAT) ¹.

Il territorio dei tre comuni si colloca nell'altopiano del Tesino con i principali centri abitati disposti sui versanti della conca ad una quota di circa 800 - 900 m slm; il territorio situato nella parte sud-orientale della provincia di Trento è prevalentemente montuoso e raggiunge i 2847 m slm del massiccio granitico della

¹ Nella prima proposta per la definizione dell'area pilota la Provincia autonoma di Trento aveva indicato l'area costituita da 4 comuni - Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e Bieno - che in passato avevano fatto parte del patto Territoriale del Tesino. Successivamente è stata fatta richiesta di limitare l'area del progetto pilota ai soli tre comuni del Tesino, (PAT/RFA041-07/04/2015-0186041) escludendo Bieno e di adottare la Comunità di valle Valsugana-Tesino (di cui fanno parte anche i tre comuni) come **Area Strategia** di riferimento per la seconda classe di interventi previsti dalla SNAI - progetti di sviluppo locale - da inserire nell'APQ.

cima d'Asta. La superficie è in gran parte boscosa ed agricola a prati permanenti e pascoli; complessivamente il territorio dell' "Area del progetto pilota del Tesino" ha una superficie di 212,14 km² pari al 3,4% della superficie provinciale.

L'area ha subito nel corso degli ultimi 40 anni un consistente processo di spopolamento: dal 1971 l'area ha perso il 31,6% della popolazione e nel periodo 2001-2011 l'8,6%. *(Si tenga presente che le aree interne della Provincia autonoma di Trento hanno accresciuto i residenti mediamente dell'8% negli ultimi dieci anni e del 14,8% negli ultimi 40 anni).* In conseguenza di questo forte spopolamento, la struttura demografica è molto sbilanciata verso le fasce d'età più anziane, con il 29,4% della popolazione sopra i 65 anni. La popolazione straniera, pur in crescita tra gli ultimi due censimenti (+27%), non rappresenta un fattore rilevante: nell'area vi sono il 2,9% di stranieri, contro il 7,9% in media nelle aree interne della Provincia di Trento.

Al malessere demografico dell'area, corrispondono dati negativi nel settore agricolo. Oltre ad una perdita rilevante di SAU (-26,5% tra gli ultimi due censimenti contro il -6,2% nelle aree interne provinciali), cala in modo allarmante il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni (-88,2%, il doppio rispetto alla media delle aree interne provinciali) e quello degli operatori agricoli part-time (-91,5%, a fronte del -42,8% delle aree interne trentine). Tuttavia il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni è in percentuale più alto rispetto alle medie provinciali e nazionali delle aree interne (A.I.): nel Tesino sono il 17%, in provincia il 13,3 e in Italia il 10,4%. Questi dati trovano riscontro nell'arretramento dell'indice di specializzazione del settore agroalimentare totale, che passa da 1,66 nel 2000 a 0,59 nel 2010; a ciò si aggiunge il fatto che non risulta vi siano sul territorio produzioni di qualità che godano di certificazioni dop/igp.

comune	allevamenti bovini (n)	capi presenti	allevamenti ovicapri (n)	capi presenti	malghe (n)	superficie malghe (ha)
Castello Tesino	1	2	8 *	480	9	555,8
Cinte Tesino	4	9	5	36	1	135,6
Pieve Tesino	2	91 **	3	14	8	841,2

Tab. 1a°: allevamenti presenti nel Tesino.

**di cui 1 gregge transumante con 450 capi*

***1 allevamento da latte e 1 per giovane bestiame da rimonta*

COMUNE	SUPERFICIE DICHIARATA	COLTURA
Castello Tesino	5.557.792	pascolo
Castello Tesino	22.409	piccoli frutti
Castello Tesino	31.447	seminativi diversi
Castello Tesino	2.157.230	sup foraggiere
Castello Tesino	7.768.878	Totale
Cinte Tesino	1.356.349	pascolo
Cinte Tesino	3.745	piccoli frutti
Cinte Tesino	13.048	seminativi diversi
Cinte Tesino	659.978	sup foraggiere
Cinte Tesino	2.033.120	Totale
Pieve Tesino	8.412.316	pascolo
Pieve Tesino	22.080	piccoli frutti
Pieve Tesino	26.667	seminativi diversi
Pieve Tesino	1.015.294	sup foraggiere
Pieve Tesino	9.476.357	Totale

Tab. 1b: tipologia di coltura

Si evince chiaramente che, a parte tre allevamenti (2 di bovini e il gregge transumante) il resto sono allevamenti da hobby o per autoconsumo. A parte due malghe del comune di Pieve Tesino utilizzate dalle aziende del paese, tutti i pascoli sono utilizzati da aziende esterne al Tesino. Sono presenti circa 20 allevamenti di equini (con media di stalla 1-2 capi) ad uso hobbistico o personale. L'attività agricola comprende 6-7 aziende che coltivano piccoli frutti e circa 15 piccoli allevamenti di api. Le superfici foraggiere (prato stabile) sono utilizzate soprattutto da aziende zootecniche della Valsugana.

La superficie boscata ricopre il 67,7% del territorio. E' rilevante mettere in evidenza come su 13.759 ettari, 9.830 siano di proprietà dei tre comuni che la compongono. Sono direttamente le amministrazioni comunali a gestire, in quanto proprietarie, la maggior parte di questo patrimonio naturale: il Comune di Castello possiede 5.600 ha di foreste, quello di Pieve 3.000 ha, quello di Cinte 1.200 ha. Ad oggi vengono tagliati annualmente 25 milioni di metri cubi di legname, quantità ritenuta insufficiente al fine di preservare il paesaggio da un eccessivo avanzamento del bosco. Attorno alle risorse forestali esistono importanti legami con centri di competenza esterni, come l'Università della Tuscia che ha approntato anche l'Arboreto del Tesino, luogo d'interesse soprattutto turistico. Il rafforzamento di alcune economie e servizi

sul territorio – filiera bosco-legno, energie rinnovabili, digitalizzazione dei servizi sanitari e assistenziali come strumento di sviluppo – viene visto come un metodo per creare occupazione permanente, superando la stagionalità dell’economia turistica.

Breve presentazione dei servizi essenziali

La Comunità di valle è il principale riferimento del Tesino per i servizi scolastici, sanitari ed ospedalieri e per i collegamenti ferroviari e stradali di livello regionale e nazionale; inoltre è il maggiore contesto di riferimento del pendolarismo lavorativo e scolastico in uscita dal Tesino.

Mobilità

Dal punto di vista della mobilità interna all’area i collegamenti tra i tre Comuni sono garantiti da due strade provinciali, la SP78 e la SP114, che presentano però delle criticità con riferimento agli aspetti della vivibilità dei residenti perché a intensa percorrenza, soprattutto nel periodo invernale, per il transito verso la valle del Vanoi e la località di Fiera di Primiero e per l’accesso agli impianti di risalita del passo Brocon, attraversando i centri abitati di Pieve Tesino e Castello Tesino. È peraltro in atto una procedura di *project financing* per la realizzazione di una tangenziale che eviti il passaggio dal centro abitato di Castello Tesino (Del. G.p. n. 2429 del 30 dicembre 2015). Queste problematiche stagionali nella circolazione saranno comunque risolte al di fuori della Strategia del progetto pilota mentre la realizzazione della ciclope donabile potrà rappresentare uno stimolo all’utilizzo della mobilità alternativa tra i centri urbani del Tesino e costituire un fattore di crescita culturale e di sensibilità ambientale della popolazione oltretutto di qualificazione turistica del territorio.

In tal senso, l’idea, molto semplice, di un itinerario, avrebbe il vantaggio di mettere in comunicazione diretta i tre paesi e rendere l’Area fruibile da un turismo “slow”, considerando anche che nella Valsugana passa uno dei principali itinerari ciclabili d’Europa, sul tracciato dell’antica via Claudia Augusta, un’Asse culturale a livello europeo (<http://www.viaclaudia.org/it/via-claudia-augusta.html>): la ciclabile della Valsugana. Si estende da Trento a Bassano del Grappa (Vi) e nel 2014, nel tratto trentino, dove sono collocati appositi strumenti automatici di misurazione (3 siti), ha visto in media circa 100 mila passaggi di ciclisti con un aumento del 23% sul 2013 (fonte: P.A.T. I.S. per la gestione dei percorsi ciclopeditoni), in linea con gli indicatori del fenomeno delle vacanze in bicicletta, che lo descrivono in forte aumento a livello nazionale ed europeo.

La realizzazione di una pista ciclopeditona del Tesino (**TESINO Ring**) rientra di fatto nell’ambito di progetti di mobilità sostenibile di collegamento tra i tre centri abitati, che costituiscono il contesto storico culturale e geografico unitario del Tesino, con la prospettiva di un futuro collegamento con la pista ciclopeditona della Valsugana (Trento – Bassano del Grappa). L’intervento si propone di connettere i tre principali centri abitati del Tesino attraverso un tracciato che colleghi anche i centri sportivi e alcuni tra i punti di attrazione del territorio (Giardino d’Europa, l’Arboreto del Tesino e il Magico Bosco) e rappresentare perciò anche uno strumento di promozione del turismo di tipo familiare consentendo spostamenti in sicurezza e favorendo la mobilità green, considerata l’ampia diffusione che sta avendo la e-bike anche il superamento di pendenze rilevanti non rappresenta più un ostacolo.

Istruzione

La dotazione di servizi scolastici del territorio dell’area pilota del Tesino è rappresentata da:

- 1 asilo nido privato a Cinte Tesino
- 2 scuole dell'infanzia di cui una provinciale e l'altra privata a Castello Tesino e Pieve Tesino rispettivamente.
- 1 scuola primaria a Pieve Tesino
- 1 scuola secondaria di 1° a Castello Tesino

In entrambe le scuole, il numero di classi con meno di 15 alunni è molto alto; nel caso della primaria, il dato riguarda il 60% delle classi (41,3% nella media provinciale aree interne); nel caso della secondaria il 33,3% delle classi (7,8% nella media provinciale delle A.I.). Si registra l'assenza delle scuole secondarie di secondo grado, tassello importante per costruire sul territorio percorsi di integrazione tra scuola, formazione e lavoro; gli studenti del Tesino si recano pertanto nei centri scolastici di Borgo Valsugana (a circa 15 Km) o in altri fuori dalla Comunità di valle.

Per quanto riguarda i servizi scolastici di secondo grado, nel capoluogo della Comunità di valle, Borgo Valsugana, sono presenti il CFP-ENAI, l'Istituto Tecnico, ed il Liceo Scientifico delle Scienze Umane ed applicate.

Sanità

In un'area tanto piccola sia per quanto riguarda il numero di comuni, che per la popolazione coinvolta, le statistiche sulla salute assumono una valenza relativa. Da mettere in evidenza il dato sul tempo intercorrente tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto come risultata dalla " griglia degli Indicatori della SNAI" (Intervallo Allarme - Target) equivalente a 51 minuti: la media delle Aree Interne della provincia di Trento è di 25 minuti e delle Aree Interne a livello nazionale di 21 minuti. Questo dato, tuttavia, è stato riconsiderato in sede di istruttoria, grazie ad una serie di informazioni aggiornate soprattutto in relazione all'avvio dell'elisoccorso (2014): da sottolineare inoltre la presenza di un servizio di Pronto Soccorso e trasporto infermi nel comune di Castello Tesino. In aggiunta va rilevato che il mutato quadro normativo di settore e l'adozione di dispositivi per il volo notturno per i mezzi dell'elisoccorso provinciale hanno reso possibile considerare spazi, in precedenza non accessibili e già esistenti nell'area, per l'atterraggio di tali mezzi, in particolare il campo sportivo di Cinte rispondente ai requisiti nella nuova normativa e ha quindi portato a superare la necessità di un intervento specifico, che era stato previsto nella fase di disegno preliminare della strategia.

Per quanto riguarda i Servizi sanitari e socio assistenziali nella Comunità di valle Valsugana e Tesino sono presenti:

Distretto sanitario EST (A.P.S.S. della prov. di Trento) con sede a Borgo Valsugana
Ospedale civile di Borgo Valsugana (a circa 15 km di distanza dal Tesino)

mentre nell'Area pilota del Tesino si trovano:

- 2 Ambulatori infermieristici (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 Ambulatori medici (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 Farmacie (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 A.P.S.P. - Case di riposo (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 1 Pronto soccorso e servizio trasporto infermi (Castello Tesino)

Per queste ragioni ed anche per le potenzialità di connessione sia nel campo dei servizi (ad esempio la promozione turistica nell'ambito dell'A.P.T.) che in quello della mobilità (pista ciclabile della Valsugana e Via Claudia Augusta) al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di contenimento dello

spopolamento in Tesino, risulta fondamentale l'apporto e la sinergia con l'**Area Strategia** (Comunità di valle Valsugana e Tesino) per mettere in campo l'indispensabile massa critica necessaria.

Breve presentazione del contesto economico

Per quanto riguarda il contesto territoriale dell'area pilota, esiste una tradizionale offerta di ricettività turistica, con un tasso di ricettività elevato rispetto alla media delle Aree interne provinciali e nazionali: 782 posti letto ogni 1000 abitanti, contro i 546 delle Aree interne provinciali ed i 163 delle Aree Interne nazionali. Si tratta però di un'offerta rappresentata soprattutto da seconde case in gran parte di abitanti del Tesino trasferiti altrove e quindi il dato non è indicativo di una consistente attività turistica di tipo imprenditoriale o di importanza quale settore trainante dell'economia locale.

Comune	Totale		posti letto Comune / APT
	Numero alberghi	Letti	
Castello Tesino	6	186	3,2%
Cinte Tesino	-	-	
Pieve Tesino	1	16	0,3%
Ambito (APT)	99	5.825	

Tab. 2 a : strutture della ricettività turistica nel Tesino (fonte ISPAT Annuario del Turismo 2015)

Comune	Ricettività in es. complementari (totale)		Alloggi privati		Seconde case		Ricettività privata (totale)	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Castello Tesino	7	491	168	708	411	2036	579	2744
Cinte Tesino	1	12	79	483	124	696	203	1179
Pieve Tesino	21	1624	134	772	320	1627	454	2399
Ambito (APT)*	139	14.596	1.657	7.398	3.535	14.698	5.192	22.096

Tab. 2 b: strutture della ricettività turistica nel Tesino (fonte ISPAT Annuario del Turismo 2015)

(*) ambito dell'Azienda promozione turistica Valsugana e Lagorai (27 comuni tra alta e bassa Valsugana).

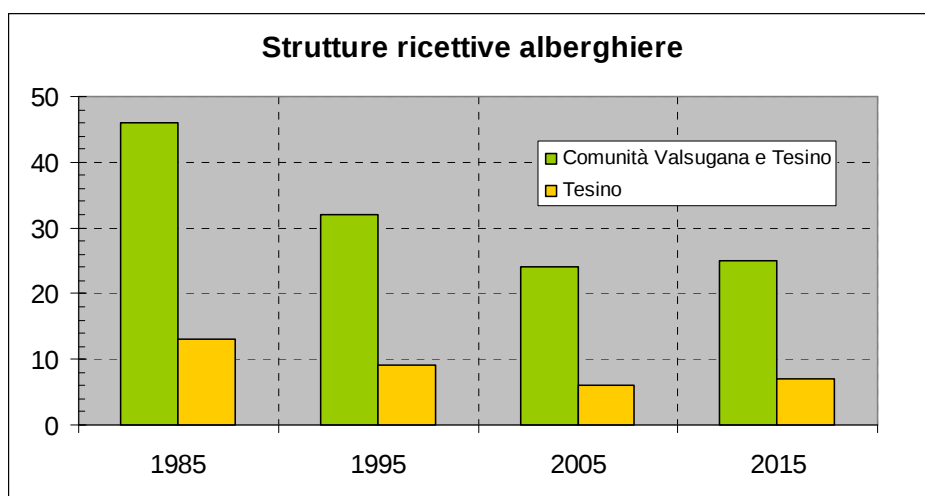


Fig. 2: andamento storico delle strutture alberghiere nell'Area pilota (Tesino) e nell'Area Strategia (Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Comune	Presenze totali			Popolazione residente al 31 dicembre 2013
	Invernali	Estive	Annuali	
Castello Tesino	24.170	75.707	102.909	1.265
Pieve Tesino	7.882	68.333	77.973	671
Comune	Presenze totali			Popolazione residente al 31 dicembre 2015
	Invernali	Estive	Annuali	
Castello Tesino	26.748	76.643	107.600	1.211
Pieve Tesino	8.966	62.695	72.914	667

Tab. 3: presenze turistiche in Tesino nel 2013 e nel 2015 (fonte: ISPAT Annuari del turismo)

Il territorio del Tesino tuttavia è caratterizzato da una notevole concentrazione di attrattori originali e di eccellenza per un turismo di tipo familiare e culturale più che sportivo e di tipo alpinistico; ad es. il museo De Gasperi e l'Arboreto del Tesino, l'Ecomuseo del Tesino, percorsi d'interesse alpinistico e naturalistico.

La presenza di un significativo fenomeno di pendolarismo evidenzia l'adattamento che la popolazione del territorio ha seguito per sopravvivere. In media nel 2011 circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune per lavoro e 168 risultavano gli studenti pendolari. Il pendolarismo però è anche riflesso di un aspetto positivo: la vicinanza e raggiungibilità dell'area rispetto al tessuto produttivo della Valsugana e della Valle dell'Adige. Questo aspetto può essere il punto di forza per il rilancio dell'Area pilota nel contesto dell'Area strategia.

I tre comuni dell'Area Pilota fanno parte della **Comunità della Valsugana e Tesino**, diciotto comuni in tutto; il territorio della Comunità di valle è assunto come **Area strategia** di riferimento.

L'**Area strategia** coinvolge quindi l'intero territorio della **Comunità della Valsugana e Tesino**; i comuni di Bieno, **Borgo Valsugana**, Carzano, Castel Ivano, **Castello Tesino**, Castelnuovo, **Cinte Tesino**, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, **Pieve Tesino**, Roncigno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno con 27.179 residenti (2015). La Comunità di valle è raccordata al Tesino per funzioni di programmazione e per i numerosi servizi (servizio di Polizia locale, servizio di Gestione rifiuti, Politiche sociali con centri di aggregazione giovanile e Centri di Servizi per anziani, ecc.) in gestione per conto dei comuni o della Provincia autonoma di Trento. Ulteriori servizi previsti nella dimensione di sub-ambito 3.3. delle "gestioni associate" (Deliberazione G.p. n. 1952/2015) descritte al Cap. 3, trovano compimento in collaborazione con comuni appartenenti alla medesima Comunità di valle.

1.2 Tendenze evolutive

a. *Maggiori tendenze di sviluppo*

Nel quadro delle dinamiche economiche e sociali che hanno contraddistinto negli ultimi anni lo sviluppo dell'area, l'ostacolo maggiore per il Tesino è risultato essere la scarsa possibilità di trovare occupazione in loco per i giovani. A fronte di un lento ma costante abbandono dell'attività agricola, che sta anche causando un progressivo, seppur non preoccupante, avanzamento del bosco, non c'è stata una reale riconversione/ripensamento produttivo dell'area. Ci sono però dei segnali di ritorno di giovani e di riapertura di attività agricole, soprattutto nel settore dei piccoli frutti e di una **nuova strategia di attrazione turistica legata al turismo familiare** e all'ospitalità in forme alternative.

Partendo da questi segnali, il rinnovamento dell'area dovrà passare da un ripensamento dell'agricoltura che assumendo un carattere multifunzionale, con l'insediamento di nuove colture, può fungere da raccordo con l'attività turistica e le attività artigianali locali e favorire la creazione di una rete attiva di attori locali che determini una nuova redditività del settore e nuove opportunità di lavoro, per quanto su numeri contenuti; il numero delle aziende e la superficie utilizzata nel tempo è andato riducendosi (la SAU tra il 1982 e il 2010 è calata del 29,3%) il che, oltre a compromettere gli equilibri culturali ed ambientali (*punto di debolezza*), può per contro costituire potenzialità occupazionale (*punto di forza*) e di valorizzazione delle caratteristiche dell'area in una prospettiva di sinergia con il turismo e la manutenzione del territorio (sfalci, pulizia strade e piste ecc.). A conferma di ciò, negli ultimi anni (tra il 2010 ed il 2015), pur nelle sue dimensioni molto piccole, il settore agricolo in Tesino è comunque andato incontro ad un consolidamento, con il mantenimento, ed anzi, leggero aumento delle imprese agricole a tempo pieno.

Per quanto riguarda il movimento turistico, il Tesino vanta da tempo una non trascurabile presenza di turisti provenienti per lo più nel periodo estivo dalle limitrofe aree del Veneto e che utilizzano principalmente posti letto in abitazioni private o seconde case nel comparto definito "non imprenditoriale"; questo mercato si è progressivamente affievolito a partire dagli anni '90 (circa 30.000-40.000 presenze in meno) e la crisi economica intervenuta a partire dal 2008 ha ulteriormente ridotto le presenze turistiche nazionali che solo in parte sono state compensate dagli arrivi di turisti stranieri (tra il 2008 ed il 2015 gli arrivi e le presenze di turisti stranieri sono aumentate di oltre il 20%). Negli ultimi decenni si è avuta una trasformazione delle modalità ricettive con una diminuzione del numero delle strutture ricettive e dei posti letto (p.l.) ma un innalzamento della loro qualità. Nel 1999 c'erano 283 p.l. nelle strutture alberghiere e 3807 p.l. negli esercizi complementari che si sono ridotti a 2127 nel 2015; nel frattempo si è passati dal 14% dei p.l. in strutture alberghiere a 3 stelle del 1999 al 52% del 2015. Le strutture turistiche sono ubicate nei centri abitati e nelle loro vicinanze con l'eccezione della stazione invernale di passo Brocon (1616 m slm).

Per quanto riguarda i siti produttivi ed i dati sull'occupazione, ad eccezione di alcuni insediamenti di tipo industriale, nel Tesino storicamente le attività produttive sono state di tipo diffuso e di ridotte dimensioni perlopiù a carattere artigianale.

Facendo riferimento, invece, all'intera Comunità della Valsugana e Tesino, il peso percentuale dell'industria rispetto al totale provinciale è pari al 7,3% con riferimento al numero di aziende e all'8% per quanto concerne il numero di dipendenti, mentre la popolazione della Comunità stessa rappresenta il 5,2 % della popolazione provinciale. Da questi dati si evince un radicamento delle attività manifatturiere nel contesto dell'Area Strategia.

Anche nella comunità della Valsugana e Tesino prevalgono le aziende di dimensioni medio piccole: in particolare le aziende fino a 100 dipendenti sono l'85% del totale e occupano quasi il 53% dei dipendenti complessivi del settore industriale. Le aziende localizzate nella Comunità sono a prevalente capitale locale, anche se significativa è la presenza di aziende controllate da capitale nazionale, mentre sono due le aziende multinazionali.

Classi di dipendenti	U.L.	Dipendenti
11-50 dip.	32	793
51-100 dip.	7	506
101-200 dip.	5	658
oltre 200 dip.	2	504
totale	46	2461

Tab. 4a: attività manifatturiere in Valsugana e Tesino (*)

*(Fonte: elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Trento su dati CCIAA)

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	27
C Attività manifatturiere	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
F Costruzioni	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	48
H Trasporto e magazzinaggio	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34
J Servizi di informazione e comunicazione	0
L Attività immobiliari	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5
P Istruzione	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3
S Altre attività di servizi	11
X Imprese non classificate	0
Totale	176

Tab. 4b: imprese attive – area del tesino (3 comuni) – al 31/12/2016 (*)

*(Fonte: elaborazioni dati CCIAA)

Nei tre Comuni dell'Area pilota, i dati sull'occupazione e disoccupazione, a livello comunale, sono disponibili fino al 2011 (censimento ISTAT del 2011) e la situazione all'epoca presentava un basso tasso di disoccupazione (4%); si deve purtroppo considerare che gli effetti della crisi economico-finanziaria non si erano ancora manifestati appieno ed anzi hanno manifestato le ripercussioni sul tessuto produttivo e dei servizi negli anni successivi. Non esistendo dati aggiornati a livello locale il riferimento necessario è quello costituito dal livello provinciale; il numero di disoccupati è cresciuto del 57% tra il 2011 ed il 2015, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2014 era del 27,1%, più del doppio paragonato a quello della vicina prov. di Bolzano/Bozen e superiore al dato medio dell'EU a 28 paesi.

E' presente un significativo fenomeno di pendolarismo in uscita: in media nel 2011 circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune di residenza per lavoro.

Gli addetti del settore primario sono stabili mentre nel settore secondario sono in diminuzione ben oltre quanto ricavabile dal più recente censimento ISTAT dell'industria e Servizi (2011). Nel 2013 la Bailo, (noto marchio di abbigliamento sportivo con sede in Tesino che è stata venduta alla "Albiro", un'azienda svizzera), ha definitivamente chiuso l'attività provocando la perdita di una quarantina di posti di lavoro. Nello stesso anno ha chiuso la Granero, una piccola azienda storica di Pieve Tesino che con la sua produzione di targhette lavorate a mano dava comunque da vivere a 4 persone.

L'unica realtà industriale del Tesino è la Spirale s.r.l., con una cinquantina di addetti, specializzata nella produzione di calzature iniettate in materiali termoplastici sia per il tempo libero che per l'uso professionale legato alla sicurezza nei posti di lavoro, che dà segnali di uscita da un lungo periodo di crisi. Sta infatti per prendere avvio il piano di modernizzazione e sviluppo con una previsione di investimenti (4 milioni di euro), finalizzati :

- all'incremento della competitività aziendale attraverso l'innovazione tecnologica (**nuovo layout dello stabilimento, adeguamenti impiantistici e l'acquisto di nuovi macchinari, come quelli per la produzione di calzature in poliuretano espanso**)
- al lancio di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto
- all'apertura di un nuovo magazzino di stoccaggio nell'ambito del territorio dell'Area Strategia.

Ciò condurrà ad una stima di crescita degli occupati. Secondo l'intesa siglata il 18 aprile u.s., si prevede l'avvio di collaborazioni con l'Università degli Studi di Trento ed altri enti di ricerca presenti sul territorio; ed infine l'azienda aderirà al programma provinciale Garanzia Giovani per fornire a studenti e neo diplomati residenti sul territorio occasioni di tirocinio e lavoro.

Il protocollo d'intesa "*Consolidamento del settore manifatturiero* " tra La Spirale s.r.l. e Trentino Sviluppo S.p.a., (l'Agenzia della Provincia autonoma di **Trento** dedicata a favorire lo **sviluppo** sostenibile del sistema **trentino**), prevede infatti che Trentino Sviluppo investirà 2 milioni di euro per l'acquisto dell'immobile, mentre contestualmente l'azienda Spirale entro giugno 2018 si impegna ad effettuare lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile nonché di effettuare gli investimenti previsti dal piano industriale per investimenti innovativi e ampliamento della gamma di nuovi prodotti entro il 2019.

b. I "nodi critici" del sistema sociale ed economico locale

Emerge con tutta evidenza l'esistenza di due principali criticità:

a. il fenomeno dello spopolamento dei comuni del Tesino ha pochi riscontri in provincia di Trento e da parte delle amministrazioni comunali si è paventato con molto realismo il rischio di una vera e propria desertificazione dell'area. La situazione è effettivamente critica, considerando che in 50 anni l'area ha perduto il 42% circa della sua popolazione e quasi 1/3 della popolazione attualmente residente ha più di 65 anni (18% in media in provincia di Trento) con i bambini/adolescenti fino a 15 anni sotto il 12%.

b. Il secondo fattore di elevata criticità è legato alla forte dipendenza dall'esterno per quanto riguarda le opportunità lavorative. Benché anche sulla base delle informazioni dirette acquisite presso gli amministratori e gli operatori locali non si manifestino - per lo meno fino ad oggi - fenomeni di disoccupazione rilevanti (e anzi vi siano settori, come quello agro-forestale che presentano una elevata carenza di disponibilità di manodopera), essendo questi contenuti dal ricorso al pendolarismo, non vi è dubbio che la generale debolezza del sistema produttivo interno all'area pilota costituisca un fattore di disagio sociale ma soprattutto costituisca nel contempo uno dei motivi principali della progressiva fuoriuscita di residenti delle fasce centrali di età.

Se questi sono i due elementi più evidenti della difficile situazione socio-economica dell'area del Tesino, molteplici sono le cause specifiche che hanno concorso a determinare la situazione esistente la cui rimozione o attenuazione potrebbe consentire di invertire il senso del trend, attualmente orientato in senso negativo.

Tra queste cause, quelle di maggior rilevanza possono essere sinteticamente rappresentate:

- nella marginalità geografica dell'area rispetto ai poli produttivi, amministrativi e di servizio della Provincia, caratterizzata da alcuni limiti nell'accessibilità viaria ai più importanti assi di mobilità esterni e nelle vie di comunicazione interne. L'esistenza, in particolare, di alcuni "colli di bottiglia" nei collegamenti tra il Tesino e l'asse della Valsugana e all'interno dello stesso Tesino rappresentano un condizionamento pesante per tutto il sistema produttivo locale, sia sul versante artigianale e industriale, che su quello turistico. La rimozione o attenuazione di tali vincoli infrastrutturali non rappresenterebbe certo di per sé un fattore di "attrazione" in senso localizzativo, ma consentirebbe sicuramente di supportare le prospettive di consolidamento ed ampliamento delle unità produttive esistenti nell'area;
- nella relativa "debolezza" del sistema di servizi sociali e di tipo ricreativo-sportivo che, particolarmente per le fasce giovanili della popolazione, rappresentano oggi un ulteriore elemento condizionante, oltre alle limitate opportunità di lavoro, per la permanenza sul territorio. Occorre prendere atto, da un lato che le amministrazioni comunali e la stessa Provincia autonoma di Trento in questi anni molto hanno investito e stanno tuttora investendo per risolvere tale problematica; dall'altro lato che i sempre più pressanti vincoli di carattere finanziario e gestionale nel campo dei servizi pubblici, combinati con la particolare posizione geografica dell'area, condizionano pesantemente la possibilità di una soluzione definitiva della questione. Il miglior coordinamento nella gestione delle strutture e dei servizi già esistenti e la razionalizzazione sovracomunale di quelli realizzabili in futuro rappresentano in questo senso uno dei principali presupposti e contenuti programmatici per la Strategia Aree Interne;
- nell'insufficiente propensione agli investimenti produttivi che trovano contemporaneamente causa ed effetto nella debole interconnessione produttiva, commerciale e funzionale tra i diversi segmenti del tessuto economico locale; ciò con particolare riferimento alle relazioni tra attività agro-alimentari e attività turistiche; tra artigianato e industria e attività agro-forestali; tra artigianato e turismo; tra i diversi segmenti del sistema turistico; infine, tra attività di integrazione di reddito (quali devono al momento essere considerati gli affitti turistici) e attività di impronta più propriamente imprenditoriale. La debolezza strutturale e dimensionale della generalità dei settori produttivi locali che condiziona fortemente le possibilità di un più organico ed efficiente sfruttamento delle risorse del territorio è riconducibile, oltre che a carenze di tipo imprenditoriale e culturale, fondamentalmente alla mancanza di una strategia operativa d'insieme che consenta di sfruttare quelle sinergie progettuali, finanziarie e commerciali indispensabili per l'attivazione di progetti di ampio respiro;
- nell'assenza, infine, di elementi (strutture, servizi, imprese) di caratterizzazione e di catalizzazione dell'interesse sia degli operatori che dei mercati. Quand'anche fossero superati i limiti strutturali indicati al punto precedente, nei diversi comparti produttivi - agro-forestale, artigianale-industriale e turistico-commerciale - risultano comunque assenti realtà "di eccellenza" in grado di costituire punto di riferimento e di traino per le attività dell'intero settore. Non mancano, tuttavia, i presupposti progettuali, strutturali e ambientali per superare anche questa carenza, anche in considerazione del fatto che proprio l'obiettivo di individuare e concretizzare progetti a forte caratterizzazione intercomunale e intersettoriale ha costituito una delle motivazioni forti dell'avvio del progetto Pilota (SNAI).
-

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Ambiente e Territorio	
Ricchezza ambientale	Crisi dell'agricoltura di montagna
Ambiente naturale integro con elevati valori naturalistici	Abbandono dei terreni e perdita di colture tipiche della tradizione locale
Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette	Frammentazione dei fondi nella fascia montana
Presenza di un paesaggio agrario e naturale di pregio	Mancanza di servizi e infrastrutture che ne favoriscano una fruizione sostenibile (limiti nell'accessibilità viaria)
Ampia rete di sentieri e percorsi forestali	Problemi logistici ed economici per la commercializzazione delle produzioni locali
Presenza di risorse rinnovabili con particolare riguardo al patrimonio forestale e idrico	Problemi nell'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'irrigazione, per la storica assenza di un consorzio irriguo
Sistemi socio-economici	
Presenza di peculiarità di prodotti locali di buona specificità e riconoscibilità all'esterno con varietà di frutti e cereali "antiche"	Assenza di prodotti IGP-DOP
Presenza di prodotti tipici (formaggi, insaccati) sui quali costruire esperienze ed offerta turistica	Carenza di una cultura imprenditoriale
All'assenza di attività zootecniche nel Tesino	Difficoltà di ricambio generazionale a livello imprenditoriale con esclusione dell'agricoltura
Presenza di strutture culturali a valenza locale ed europea	Mancanza di comunicazione fra gli attori locali
	Scarsa collaborazione fra i diversi "settori": ricettivo, enogastronomico, ricreativo, culturale ...
Presenza di un'alta % di offerta turistica	Difficoltà nel creare un clima aperto all'innovazione e alla diffusione di know-how e all'utilizzo delle ITC
	Mancanza di possibilità occupazionali di livello medio alto che permettano di rispondere alla domanda proveniente da giovani laureati con conseguente emorragia di competenze

Tab. 5: schema tipo SWOT

2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'identità del Tesino è a due facce, l'una legata al territorio, alla tradizione contadina, alla straordinaria biodiversità e alle risorse naturali e paesaggistiche del luogo, l'altra alla cultura e all'apertura, che proviene direttamente dalla storia della sua gente ed è esemplificato con il tramite simbolico del

Giardino d'Europa, inserito all'interno dell'Arboreto del Tesino, che non a caso si trova geograficamente in un punto centrale della Conca, in mezzo ai tre paesi.

L'area si presenta come una nicchia territoriale con una forte identità e un patrimonio ambientale incontaminato molto interessante. Su questi elementi si basa la visione di sviluppo, che tiene insieme l'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali, attraverso la valorizzazione del bosco e la produzione di energia da fonti rinnovabili, con il turismo naturalistico ed una frequentazione "soft" del territorio, legata anche alla capacità di offerta in termini di servizi in particolare socio-sanitari.

L'Idea Guida della Strategia per il Tesino deve quindi essere una sorta di bussola per guardare avanti in una prospettiva di sviluppo che non snaturi gli elementi tipici della tradizione locale, ma che, anzi, insista su di essi, come laboratorio di esperienze vissute di sostenibilità e di recupero dei beni: *"un mondo dove tutto torna, in cui la memoria locale diventi strumento per la cura e la riprogettazione dei territori"*:

"La visione non è vedere le cose per quello che sono ma per quello che saranno"

"Non pensare di essere sulla giusta traccia solo perché è un sentiero molto battuto"

In ogni comunità c'è un tesoro, ma per vederlo serve prima comprendere il significato di una parola: territorio.

In che modo? Mettendo "in gioco" la conoscenza.

Sperimentando forme efficaci di *tutela attiva del territorio e del patrimonio culturale*, facendo leva **per un verso** sul senso di identità (appartenenza ai luoghi, cura dell'identità comunitaria e del patrimonio di "saperi") e **per un altro** sulle attività produttive e i processi economici (agricoltura non convenzionale, turismo che sia integrativo al reddito, servizi alla popolazione):

Terra e Cultura

Questo sarà possibile per il tramite dell'integrazione tra le attività agricole locali e nuove proposte turistiche, anche attraverso la creazione di una rete delle attività produttive locali – giovani agricoltori e nuove proposte turistiche - e la creazione di un sistema di istanze e istituzioni culturali, che condideranno una comune chiave di lettura territoriale ed europea, ed insieme contribuiranno a fare del Tesino un osservatorio sulla storia e sul presente d'Europa, "un'aula didattica a cielo aperto".

Uno degli assunti su cui si vuole basare la progettazione dell'azione pilota è l'idea che la comunità locale possieda una conoscenza tacita, spesso legata alla storia di ciascuna famiglia e del territorio inteso anche come paesaggio; il secondo è che mettere in valore la conoscenza come fattore di sviluppo equivalga ad un'operazione di *empowerment* per la società locale, che si riconosce come protagonista e soggetto attivo delle politiche.

L'idea di territorio/paesaggio, come risorsa da attivare da parte della società locale nell'ambito di azioni di sviluppo imprenditoriale, permette di interpretare il territorio stesso come un potenziale sottoutilizzato, un 'capitale' disponibile e da mettere in gioco, da valorizzare attraverso una strategia partecipata e sostenibile di sviluppo locale che veda il rilancio di una agricoltura "sostenibile", di prodotti di nicchia e di qualità, capace di far leva su capacità e competenze contestuali radicate nella comunità e in grado di riconoscere e usare creativamente le risorse disponibili.

Il dinamismo così creato aumenterà la capacità di promuovere il territorio, e contribuirà alla definizione di un'offerta turistica esperienziale, in cui le offerte culturali e didattiche si accompagneranno all'esperienza del territorio, ad una fruizione rispettosa e pulita del paesaggio, ad un nuovo ruolo per l'agricoltura di montagna, attenta alla qualità ed alla sostenibilità, testimone della perpetuazione del legame di una comunità con la propria Terra.

Si lavorerà ad una filiera produttiva che trasformi i bisogni sociali e di mercato in opportunità di lavoro e dia nuovo impulso e competitività al sistema del territorio cercando di offrire risposte ai punti di debolezza facendo leva sui punti di forza, attorno a cui si posizionano operativamente tutti i soggetti rilevanti del percorso di coprogettazione: soggetti istituzionali (Comuni, Provincia, Comunità di Valle), istituzioni sanitarie e scolastiche, enti culturali, operatori economici e cittadini.

Ambiente e paesaggio: valore centrale del territorio, che rappresenta uno dei due poli dell'idea guida, ed unisce le azioni della mobilità dolce, con le attività di cura del paesaggio e presidio anche agricolo del territorio, con tutto il complesso didattico e ricreativo che sulla natura e sul territorio dovrebbe basarsi.

Qualità della vita: l'impegno socio-sanitario per la popolazione del Tesino, ma anche l'ispirazione del turismo attivo ma slow.

Istruzione formazione, cultura: l'interazione fra la scuola e le iniziative culturali del territorio, e la rete di esse per essere strumento ed interlocutore importante per il turismo.

Attività economiche e uso del territorio: il territorio non come uno sfondo passivo ed intoccabile, ma che al suo interno agiscono attività economiche, che rappresentano uno stimolo irrinunciabile per il legame e la permanenza della popolazione con il suo territorio.

Gli *Elementi identitari* si muovono tra la volontà di rafforzare un'identità e una conoscenza di comunità di valore, per così dire, "interno", che si evidenzia nella ricerca e recupero di conoscenze ed usanze tradizionali, e la necessità di creare e comunicare una riconoscibilità turistica "esterna", frutto di scelte e valorizzazione di vocazioni proprie.

In altri termini, il criterio prevalente di ammissione dei interventi entro il contesto del Progetto strategico sarà quello della capacità di integrazione rispetto ad un disegno d'insieme; e contemporaneamente, la capacità degli stessi progetti di apportare un significativo contributo all'innalzamento qualitativo del profilo delle strutture e delle attività produttive, sociali e culturali dell'area.

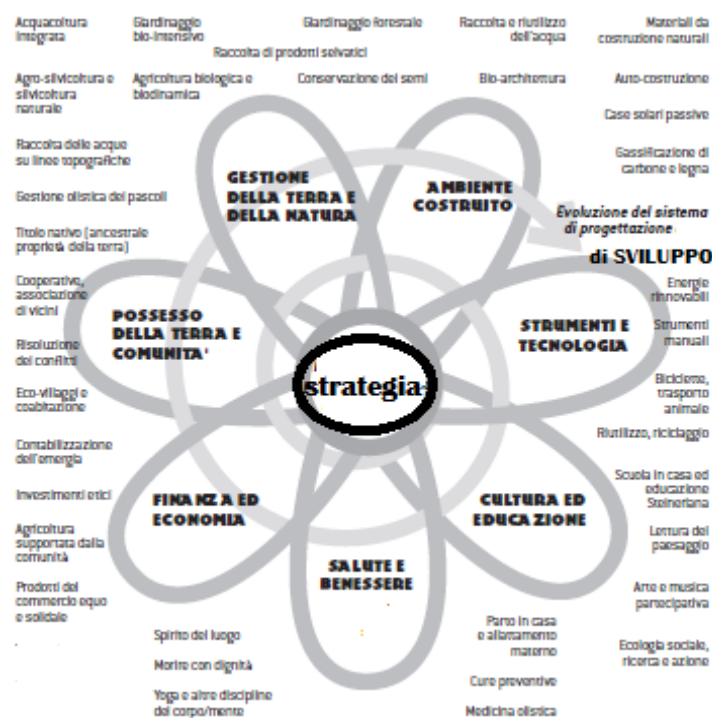


Fig. 3: il Sistema strategia

Sarà quindi data priorità a quei progetti che, oltre ad un contributo allo sviluppo locale di carattere occupazionale e reddituale, forniranno un input significativo sotto il profilo della qualità e stabilità delle professioni impiegate, della innovatività e della capacità di valorizzazione delle risorse umane, fisiche e immateriali dell'area, della qualificazione urbanistica e ambientale del territorio, della capacità di generare effetti positivi sostenibili nel medio-lungo periodo.

Lo **scenario desiderato** è rappresentato dall'inversione delle tendenze evolutive attuali in particolare con riferimento al tasso di ricambio della popolazione attiva (1,87 al 2014) nel contesto locale dei circa 2000 residenti effettivi nell'area pilota del "Tesino": a tale fine la strategia è orientata a contrastare la disgregazione di una comunità agendo sinergicamente sui fattori di sviluppo presenti e mantenendo nel contempo quei servizi e dotazioni minimali (servizi per l'infanzia, scuole primarie, esercizi commerciali, attività ricreativo-sportive, ...) perseguendo lo scopo ultimo di frenare l'abbandono del territorio.

Il principale punto di rottura intorno a cui si incardina la strategia è rappresentato dallo sviluppo di una **mobilità alternativa** dell'altopiano quale indispensabile tassello di un'offerta turistica orientata alle famiglie e al benessere, attraverso la realizzazione di una pista ciclopeditonale che unisca i tre centri del Tesino [Tesino Ring]. Questo progetto assume una valenza significativa e simbolica in termini di rete, di convergenza di intenti da parte degli attori locali e di condivisione di luoghi e strutture (ad esempio i centri sportivi, i musei ed i luoghi d'interesse storico e naturalistico) dislocati nei diversi centri rafforzando la coesione sociale. L'approccio strategico proposto è sostanzialmente integrato e si propone di agire sia all'interno dell'**Area pilota** che nella direzione di una più forte integrazione di questa con l'**Area strategia**, corrispondente con la Comunità di valle; di questa strategia la ciclopeditonale, come detto, assume una valenza simbolica oltre che immediatamente funzionale. In prospettiva attraverso la Comunità di valle si sta progettando il collegamento della ciclopeditonale del Tesino con la ciclabile della Valsugana che è parte del più ampio percorso della Via Claudia Augusta. Pur trattandosi di opere che non verranno inserite nelle azioni

previste dalla Strategia d'Area, sono però pensate come complementari alla sua piena valorizzazione e si prevedono azioni sinergiche anche nell'ottica della valorizzazione di risorse in parte esistenti (parco fluviale del torrente Grigno) e in parte da realizzare (parco avventura)

I **determinanti dello sviluppo locale** su cui l'azione della strategia si focalizza, ed i risultati attesi nello scenario auspicato, sono riferibili a **4 ASSI prioritari**:

1. Rafforzamento delle **connessioni** e delle reti, locali e sovralocali;
2. Sviluppo o incremento delle **attività economiche locali**, in particolare agricoltura di qualità e accoglienza turistica, in un quadro di conservazione e valorizzazione dell'ambiente;
3. qualificazione **dell'offerta formativa primaria e secondaria** inferiore, ed un migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle ad integrazione con le attività economiche che si intendono sostenere;
4. **sperimentazione e messa a regime di servizi di sanità digitale** (qualificazione di servizi di cura e assistenza per target specifici) sotto la regia di Trentino Salute 4.0, il centro di competenza sulla Sanità Digitale (PAT, A.P.S.S. e F.B.K.²) che verranno sostenuti da risorse FSE per la formazione di specifiche competenze

La tavola alle pagine seguenti riassume i risultati attesi ed i rispettivi indicatori evidenziando la loro congruenza rispetto agli indirizzi strategici generali definiti a livello nazionale dalla SNAI, rispetto agli indirizzi della strategia di sviluppo del Tesino che s'intende perseguire attraverso l'azione coordinata definita nel presente capitolo e con riferimento ai quattro assi prioritari di azione diretta appena formulati.

Maggiori dettagli operativi e indicazione degli interventi selezionati rispetto a tale quadro verranno esplicitati nel successivo Capitolo 4.

Tab.6 . Strategia dell'Area Pilota del Tesino; Risultati Attesi e Indicatori di Risultato.

Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020
A. 1	3.7 - [LOCALE] Misure prese dai comuni delle aree interne per favorire una migliore vivibilità e dell'accessibilità dei centri urbani	Numero di persone residenti che usufruiscono della nuova via di accessibilità in % sulla popolazione residente totale	Comune, PAT (Indagine ad hoc)	0	25%
A.2	6.1 - Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (con dettaglio sulle aree rurali)	MISE; annuale, PAT	0	50%
B.1	5.3 [AP] Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Variazione %)	Istat, Mibact-ONT; annuale	0	20%
B.2	X.X - [PAT] Terreni agricoli oggetto di intervento di recupero e valorizzazione	Superficie di terreni oggetto di intervento per il riutilizzo (% sulla superficie foraggera totale)	PAT	0	10%

² Provincia autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Bruno Kessler

B.3	6.10 - [DIAGNOSTICA AI] Indice di importanza settore Agricolo	Rapporto tra il numero di giornate di lavoro agricole, per 1000 abitanti e la corrispondente quota nazionale	ISTAT, Censimento Agricoltura; decennale, PAT	0,7	0,9
B.4	6.14 - [LOCALE] Tasso di natalità delle imprese, per settore	- Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di Imprese attive nell'anno t	CCIAA, PAT	in corso di definizione	in corso di definizione
C.1	2.16 - [CENTRO] Riqualificazione degli edifici scolastici	Edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione (Quota % sulla superficie totale edifici)	MIUR; annuale, PAT	0	50%
C.2	2.10 - [AP] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze (con dettaglio settoriale) in percentuale sul totale	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni (con dettaglio settoriale) in percentuale sul totale (%)	ADG PO FSE, PSR, ADL (PAT)	0	10%
C.3 / C.4	2.9 - [AP] Adulti che partecipano all'apprendimento permanente per genere	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	PAT	0	15%
D.1	1.7 - [LOCALE] - % di cittadini che hanno usufruito dei servizi di telemedicina (TREC)	[LOCALE] cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina (Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente)	Azienda Prov.le Serv. Sanitari (A.P.:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	13%	45%
	1.7 - [LOCALE] - % di cittadini over 65 che hanno usufruito dei servizi di telemedicina		Azienda Prov.le Serv. Sanitari (A.P.:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	10%	60%
	1.7 - [LOCALE] - % di cittadini over 65, famigliari e caregiver con competenze digitali (post formazione)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari (A.P.:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	0%	40%
	1.7 - [LOCALE] - % di cittadini diabetici (tipo I) che usufruiscono del sistema di telemonitoraggio (APP *)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari (A.P.:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	0%	80%
	1.7 - [LOCALE] - % di cittadini diabetici (tipo II) che usufruiscono del sistema di telemonitoraggio (APP-Diabete)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari (A.P.:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	0%	60%
E.1		Attivazione del programma di interventi per lo sviluppo locale	PAT	0	1

3. Il segno di una scelta permanente

La popolazione residente nell'Comunità di valle Valsugana e Tesino supera le 27.000 unità ma nessun Comune ha una popolazione superiore a 10.000 abitanti. Fino al 2015 la Comunità era infatti caratterizzata dalla presenza di ben 12 Comuni con meno di 1.000 abitanti, 5 Comuni tra 1.000 e 2.000 abitanti, 2 fino a 5.000 abitanti (Grigno e Roncegno Terme) e uno solo, Borgo Valsugana, con un numero superiore a 6.000. La distribuzione della popolazione è prevalentemente concentrata nel fondovalle, lungo il corso del fiume Brenta, con l'eccezione dell'altopiano del Tesino, che comprende i Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino.

Dopo il processo di fusione avvenuto nel 2015 la **Comunità di valle della Valsugana e Tesino è composta da 18 comuni**. Esistono da tempo modalità di gestione del patrimonio e dei servizi in associazione con altri comuni o delegate alla Comunità stessa:

- Consorzio di Vigilanza boschiva del Tesino e Bieno;
- Corpo di Polizia Locale della Comunità Valsugana e Tesino (a servizio di 16 comuni);
- Gestione di risorse idroelettriche attraverso la società Costabrunella srl che per i tre Comuni del Tesino, soci di maggioranza, gestisce l'impianto "Ponte della Stua";
- Servizio pubblico locale della gestione dei rifiuti gestito dalla Comunità di valle;
- Servizi socio-assistenziali (centri di aggregazione giovanile, centro diurno per minori, centro di servizi per anziani ecc.) gestiti dalla Comunità di valle;
- L'Azienda di Promozione Turistica (APT) "Valsugana Lagorai – Terme – Laghi" è una s.c.a.r.l. che opera per la promozione turistica del territorio (ambito di competenza su 27 comuni di cui 9 appartenenti alla Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol) e la gestione dei servizi connessi al turismo.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle **gestioni associate obbligatorie** che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di Ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviino processi di fusione.

La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha definito, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, gli ambiti associativi e la tempistica entro la quale deve essere dato avvio alle gestioni associate.

La normativa provinciale ha individuato il **sub-ambito 3.3** (comuni di Ospedaletto, Ivano-Fracena, Grigno, Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) con 6.097 abitanti, quale dimensione territoriale per le gestioni associate cui partecipa l'area pilota del Tesino.

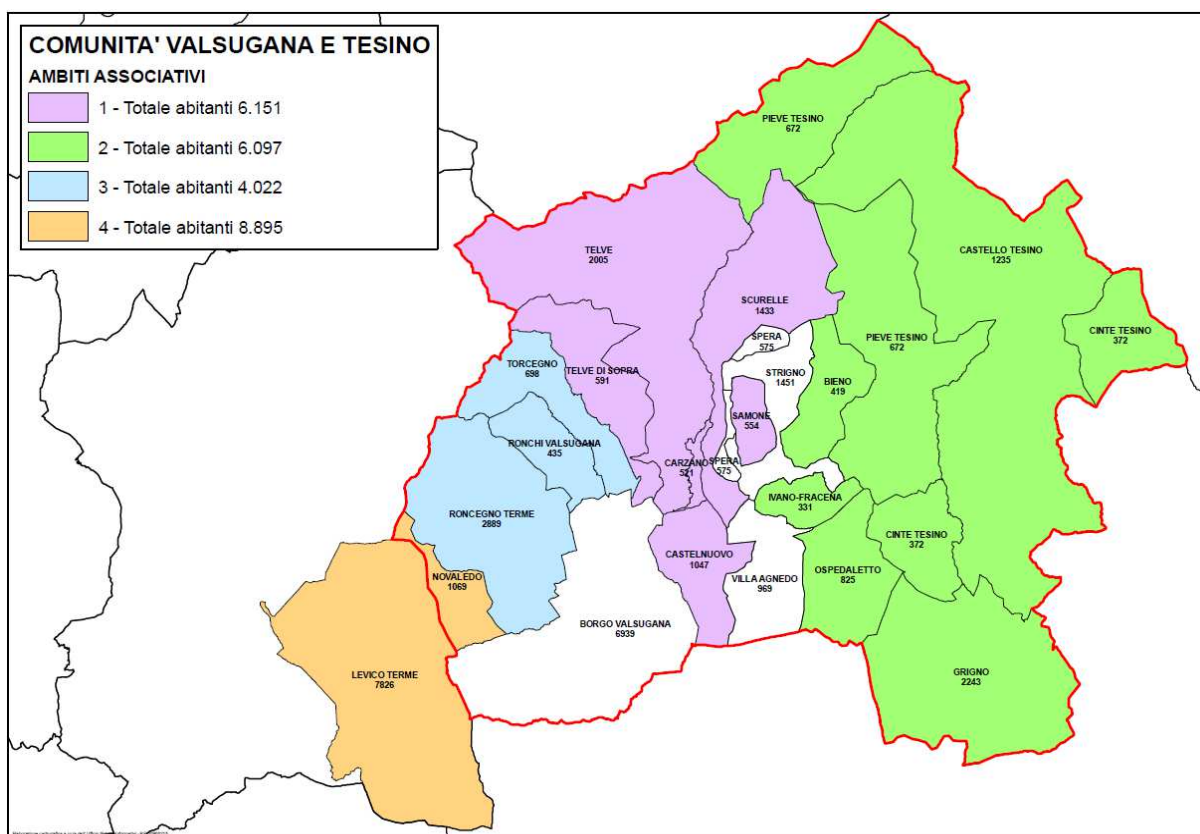


Fig. 4: ambiti delle Gestioni associate nel territorio della Valsugana e Tesino

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare per il sub-ambito 3.3:

1. Segreteria generale, personale e organizzazione	X	Del. Commissario ad acta N. 2 dd 27/02/2017
2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		
3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
5. Ufficio tecnico		
6. Urbanistica e gestione del territorio		
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico		
8. Servizi relativi al commercio	X	Del. Commissario ad Acta N. 3 dd 27/02/2017
9. Altri servizi generali		

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 Visione di sviluppo

Nei capoversi conclusivi del capitolo 2 sono già stati illustrati i **4 ASSI** prioritari per la Strategia di sviluppo locale del Tesino di seguito descritti insieme alle proposte emerse nel corso degli incontri con il territorio ed elencate nel documento Preliminare.

I. Rafforzamento delle connessioni e delle reti, locali e sovralocali

Il rafforzamento delle **connessioni e delle reti**; fa riferimento sia alle infrastrutture fisiche (la ciclopedonale denominata “ Tesino Ring ”, la sentieristica) che al miglioramento e la diffusione dell'accessibilità alle reti informatiche (diffusione della banda Ultra Larga), su cui la Provincia è direttamente impegnata, attraverso l'Accordo programmatico con il MISE.

Nell'area esiste un marcato digital divide: soltanto il 42,7% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa superiore a 20mbps (capacità effettiva), contro il 56% della media delle aree interne della provincia.

L'infrastruttura ciclopedonale in particolare, (che sarà collegata con la pista ciclabile della Valsugana), rappresenterà, in sinergia con gli interventi di promozione turistica, un volano per lo sviluppo turistico e per la conoscenza del territorio costituendo uno stimolo per la crescita dell'indotto, rappresentato dai prodotti agricoli e dalla filiera da realizzare con gli esercizi commerciali, ricettivi e di servizio. Sarà anche un modo per abituare i residenti allo sviluppo di una cultura di mobilità sostenibile e a supporto di piccole azioni che potranno nel tempo contribuire al decongestionamento del traffico.

Le connessioni di rete riguarderanno anche il collegamento in rete delle molteplici realtà formative e culturali presenti (Fondazione De Gasperi, Università della Tuscia, Musei del Tesino, Istituti scolastici) che contribuiranno agli scambi e all'afflusso di persone e quindi a rendere vitale e appetibile il contesto territoriale.

L'**ASSE I** viene attuato attraverso due interventi:

INTERVENTO 1 – Mobilità alternativa

Costruzione pista ciclopedonale di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio

INTERVENTO 2 – Connettività digitale

Collegamento di case private e attività commerciali alla dorsale della banda larga sopra i 30 Mbps

II. Sviluppo delle attività economiche locali, incardinate soprattutto sull'agricoltura di qualità e sull'accoglienza turistica, in un quadro di conservazione e valorizzazione dell'ambiente

Le attività finalizzate allo **sviluppo sostenibile dell'economia locale**, per quanto riguarda il settore produttivo agricolo sono indirizzate nel breve termine al supporto alla redditività delle aziende agricole ed è in questo che le produzioni di qualità di piccoli frutti possono avere un ruolo fondamentale; nel medio e lungo periodo comportano scelte strutturali in termini di specializzazione o comunque di posizionamento commerciale e competitivo. In questa prospettiva l'orientamento è di perseguire iniziative (già in qualche modo presenti) di recupero e valorizzazione di produzioni tipiche antiche, cerealicoltura e frutticoltura, come pure lo sviluppo dell'idea di “Tesino distretto bio” dando la preferenza ad un tipo di agricoltura non convenzionale.

Gli orientamenti operativi da privilegiare nella Strategia per il comparto nel Tesino si declinano in iniziative volte a:

- *Recupero e riqualificazione del territorio*
- *Potenziamento della produzione e posizionamento commerciale di prodotti di qualità*
- *Diversificazione e multifunzionalità dell'attività agricola*

Considerando lo *sviluppo turistico*, gli obiettivi generali di messa in rete degli asset del territorio e di attrazione di uno specifico target, il turismo per le famiglie, le Azioni della Strategia Aree Interne saranno orientate al miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica e al suo riposizionamento competitivo attraverso:

- *Miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica* mediante una maggiore e più efficiente collaborazione tra operatori turistici, istituzioni culturali, istituzioni pubbliche e popolazione;
- *Riposizionamento competitivo* agendo sulle direttrici dell'animazione e della formazione (cfr. anche l'ASSE III dove queste iniziative trovano naturale integrazione) e del legame con il territorio e l'ambiente, consolidando e diversificando l'offerta per il riferimento privilegiato del turismo esperienziale locale familiare con un impegno per stimolare l'esperienza naturale della montagna e del territorio.

Qui di seguito in fig. 5 un esempio di possibile proposta di percorso turistico, sistemazione cartellonistica e percorso esperienziale-didattico

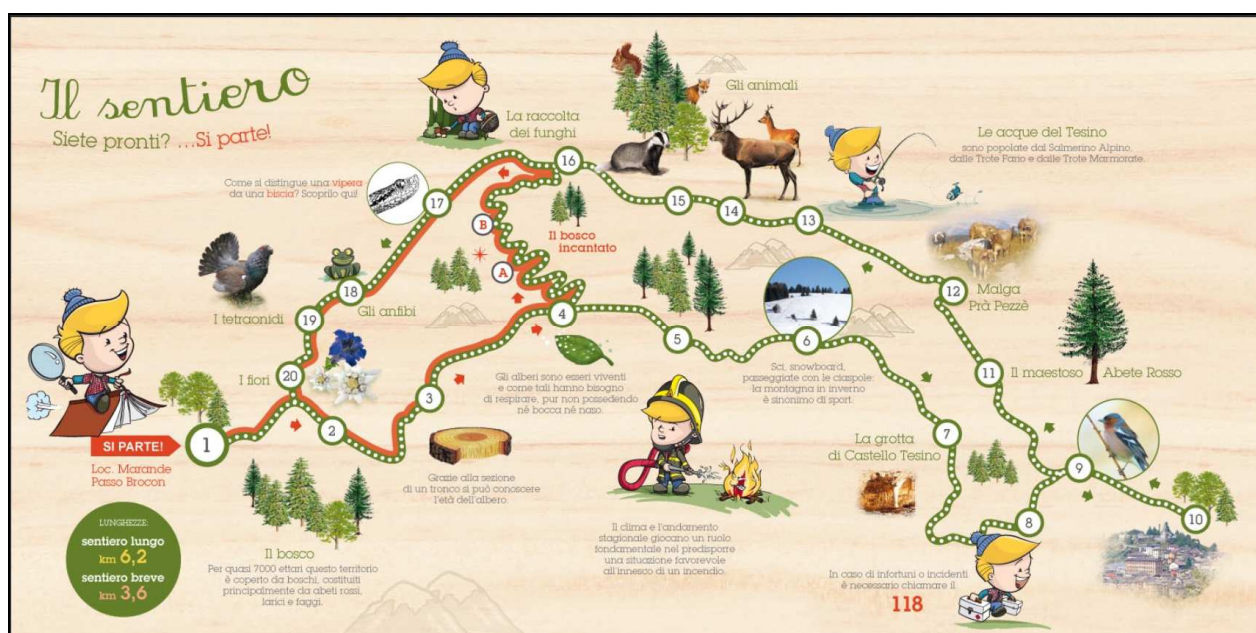


Fig. 5 cartellonistica per percorsi didattici

Da evidenziare infine che una delle principali funzioni attribuibili al comparto agricolo è la manutenzione e la difesa del territorio i cui risvolti hanno grande impatto sulla qualità del paesaggio e perciò sull'attrattività turistica del medesimo e sulla qualità della vita. Una serie di problematiche legate alla contrazione delle superfici colturali e alle mutate caratteristiche dell'attività agricola richiedono interventi mirati e improcrastinabili all'interno di una Strategia che punti alla valorizzazione delle risorse locali ed ad un loro equilibrato utilizzo e rivalutazione. Tra queste si segnala la valorizzazione del patrimonio malghivo del Tesino tramite il rafforzamento della sentieristica escursionistica e la concessione in affitto che potrebbe apportare un interessante contributo allo sviluppo della conca, rientrando e riconducendosi anch'esso al comune racconto del territorio, considerando gli obiettivi di mantenimento

dell'ambiente e del paesaggio, di proposta di un prodotto di qualità e rispettoso dell'ambiente e di sviluppo turistico esperienziale.

L'**ASSE II** viene attuato attraverso i seguenti interventi, tra loro integrati e quindi dettagliati attraverso sub-interventi puntuali:

INTERVENTO 3 Interventi integrati per l'attrattività turistica nel Tesino

Elaborazione di strategie innovative di promozione turistica comune
Creazione di percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti
Creazione di una offerta di animazione territoriale emozionale legata ad animali e territorio (compresi Biowatching e Birdwatching) coordinata
Sviluppo di esperienze di accoglienza sociale e formazione legate alla terra
Creazione di un archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità
Potenziamento comunicazione web (canale di marketing di prodotto agricolo/agroindustriale)
Costruzione ed avviamento Parco Avventura a tema
Sistemazione Parchi fluviali

Manutenzione e recupero di sentieri o ippovie con sistemazione e installazione di cartellonistica
Coordinamento dell'offerta turistica locale attraverso intese e disciplinari

INTERVENTO 4- Recupero e valorizzazione dei fondi agricoli abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL

concessione di fondi privati e comunali incolti agli agricoltori attivi [SLTP LEADER del GAL Trentino Orientale: Banca della Terra]

Azioni di sfalcio degli incolti – anche di valore naturalistico
Bonifica dei terreni abbandonati e loro recupero produttivo

INTERVENTO 5– Produzioni agricole di qualità

Realizzazione di studio di fattibilità sulle possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate

Recupero delle antiche colture locali tradizionali (fagioli, grano saraceno)

Interventi di innovazione e ricerca per la produzione; creazione punti vendita o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti

Integrazione delle attività produttive con microallevamenti

Selezione sanitaria dei capi da alpeggio

Creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, per lo stoccaggio, frigoconservazione e trasformazione dei prodotti

Introduzione di attività di apicoltura e potenziamento delle esistenti, con possibile utilizzo di tecniche innovative e partecipazione a laboratori didattico-formativi

Produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco

Interventi di supporto all'insediamento di nuove attività agricole soprattutto da parte di giovani

INTERVENTO 6 – Innovazione e Competitività locale

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Interventi di supporto al consolidamento delle attività economico-produttive **esistenti**, soprattutto di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT

Interventi di supporto all'insediamento di **nuove** attività economico-produttive, soprattutto da parte di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT

III. Qualificazione dell'offerta formativa primaria e secondaria inferiore, suo migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle e integrazione con le attività economiche che si intendono sostenere a livello locale

Le iniziative di supporto alla **qualificazione dell'offerta educativa e formativa** primaria e secondaria inferiore, al suo migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle e all'integrazione con le strutture culturali ed attività economiche che si intendono sostenere a livello locale, partono dal presupposto che per uno sviluppo a lungo termine del territorio sarà centrale investire innanzitutto sulla qualità della didattica nella scuola primaria e secondaria di primo grado presente nel territorio con attenzione particolare alle competenze di base.

In premessa corre l'obbligo di sottolineare che in questi Comuni si ritrova una concentrazione rilevante di iniziative e di istituzioni culturali: nel suo lato storico ed "europeo", l'identità del Tesino si esprime con il Museo Per Via (museo tesino delle stampe e dell'ambientato), il Museo del Molèta e soprattutto il Museo Casa De Gasperi, inserito nella *rete delle case nati dei padri fondatori d'Europa* e certificato con il Marchio del Patrimonio Europeo culturale, base d'azione per le attività anche didattiche e formative della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi; nel suo lato più naturalistico e territoriale con il Museo del Legno e d'Arte Moderna di Scultura Ligna (insieme al Centro di documentazione del lavoro dei boschi), il Centro Permanente della Flora e della Fauna Alpina, l'Arboreto, senza trascurare l'attività sul territorio dell'Università della Tuscia con il suo Centro Studi Alpino. Queste istituzioni svolgono già oggi un'intensa attività didattica e di animazione territoriale e possono - e devono - fare rete con la scuola per creare un polo formativo più qualificato e innovativo ed un centro di animazione territoriale.

Considerando l'attuale funzionamento dell'educazione a livello locale è preoccupante, anche se in linea con le altre aree interne del paese, la distanza che registrano i test INVALSI rispetto alle medie provinciali; ne consegue la necessità che gli investimenti sulla didattica accrescano in prima istanza le competenze basilari degli studenti, tra le quali una parte comunque importante va senz'altro alle competenze di tipo linguistico richiamate negli obiettivi generali posti in questa Provincia con il Piano Trentino Trilingue.

Un'ulteriore categoria di interventi dovrà agire su una possibile sinergia tra le scuole del primo ciclo presenti nel Tesino e le scuole superiori vicine ma soprattutto alla relazione tra la scuola e il territorio stesso, a livello di vocazioni e coinvolgimento, rivolgendosi agli studenti sopra i 14 anni con attività di orientamento scolastico e professionale e attraverso lo sviluppo di alcune tipologie di laboratori. Infine si prevede lo sviluppo e l'interiorizzazione di alcuni percorsi orientati a perseguire un obiettivo di recupero dell'identità e delle vocazioni del territorio, già in parte intrapresi.

Si prevede di orientare le azioni secondo tre direttrici:

- *Miglioramento della qualità didattica*, questo risultato sarà perseguibile rivolgendosi al corpo docente con azioni più propriamente didattiche attraverso la sperimentazione e l'attuazione di modalità didattiche innovative;
- *Integrazione tra vocazione del territorio, formazione e lavoro* mediante azioni indirizzate ad esplorare la possibile sinergia tra l'ambito dell'istruzione, le vocazioni del territorio (anche di area vasta, comprendendo la Valsugana) e le attività economiche; inoltre si possono prevedere percorsi di alfabetizzazione digitale per la popolazione over-65 coinvolgendo i giovani studenti;
- *Recupero e rafforzamento dell'identità e delle vocazioni del territorio*: questa direttrice attiene maggiormente ad una esplicitazione e ricerca del lato più profondo dell'identità del Tesino legato alla terra e alla tradizione rurale (ricerca di antiche conoscenze anche attraverso le interviste agli anziani della zona per dare vita ad un archivio esperienziale e informativo pubblico). Si punta ad un coinvolgimento della popolazione in un'opera di conoscenza e valorizzazione del patrimonio locale

che si ritiene avrà effetti anche sull'attrattività turistica oltretutto su una maggiore capacità di porre radici sul territorio ricorrendo alle istituzioni locali in ambito formativo.

Per dare corso ad attività effettivamente in grado di intervenire sulle tre direttrici indicate in modo efficace ed integrato si prevede di attuare l'**ASSE III** attraverso i seguenti interventi:

INTERVENTO 7- Riqualificazione energetica delle scuole

Riqualificazione energetica degli edifici scolastici

INTERVENTO 8 – Rafforzamento del mercato del lavoro locale

Integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi

Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti tesini e non, presso aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni sul territorio

INTERVENTO 9 – Formazione continua per la comunità locale

Formazione per "Narratori del Territorio"

La Mappa cognitiva della comunità del Tesino 2017-2020. Percorsi di analisi e progettazione partecipata per rivitalizzare il tessuto culturale, sociale ed economico locale

Integrazione dell'offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali e recuperarne l'identità e le vocazioni, all'interno delle attività di mappatura cognitiva

INTERVENTO 10 – Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione nella scuola

Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico.

Laboratori di formazione civica sulla cittadinanza europea anche attraverso laboratori residenziali estivi

Dotazione multimediale dei plessi scolastici del Tesino

Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua

Laboratori di tecnologie digitali ed E-Commerce per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado tenuti anche da studenti più grandi [si ipotizza l'acquisto di 3 laboratori di cui due per attività linguistiche]

Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi

Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +.

IV. Mantenimento e miglioramento dei servizi socio-assistenziali e della salute

Considerando il mantenimento e miglioramento dei **servizi socio-assistenziali e della salute**, si deve porre in evidenza in premessa che il Tesino si presenta in posizione periferica dovendo fare riferimento, per i servizi ospedalieri, al presidio di Borgo Valsugana e al centro ospedaliero principale di Trento. Dal punto di vista dell'assistenza, sono presenti sul territorio due RSA, una a Castello Tesino ed una a Pieve Tesino ed i Servizi socio-assistenziali (sociale professionale, prevenzione, promozione e inclusione sociale, interventi di aiuto e sostegno, integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare) incentrati nella Comunità di valle con sede a Borgo Valsugana. Inoltre deve considerarsi la caratteristica dell'area determinata dalla presenza di una fetta consistente di popolazione anziana (la quota degli ultra 65 anni è salita al 31,2% nel 2014); ne discende l'emergere di necessità e bisogni di cui il settore socio-sanitario deve farsi carico e che superano la dimensione della Strategia d'Area e si ritiene che il Tesino

possa diventare un progetto pilota per soluzioni innovative a livello sociale e sanitario, da sperimentare e quindi adottare anche in altri contesti locali.

L'ambito di azione che si intende intraprendere è rappresentato da:

- *Qualificazione servizi di cura e assistenza a popolazione anziana* e con autonomia limitata: per perseguire questo vasto obiettivo, la Strategia per il Tesino prevede di percorrere vie innovative del settore, attraverso interventi coordinati di innovazione sociale, trasformando il territorio del Tesino in una "smart community" con l'obiettivo principale di aumentare il livello di "sicurezza" (*safety e security*). Questi interventi si sostanziano in due filoni: *pacchetto competenze* - sviluppo delle competenze digitali della popolazione del Tesino sia a livello generale che quale specifica preconditione per diventare attori e fruitori di soluzioni innovative per l'assistenza; *pacchetto servizi innovativi* - con particolare riferimento all'assistenza e cura attraverso modelli di "telemedicina".

Nell'ambito delle azioni previste si intende sperimentare e mettere a regime nel territorio del Tesino l'ecosistema di servizi di sanità digitale TreC che si rivolge a diversi soggetti coinvolti nei processi sanitari:

- **Cittadini** per le finalità di i) accesso online ai servizi del sistema sanitario (es. referti, pagamenti, ecc.), ii) accesso ai moduli di gestione per i pazienti con patologie croniche (es. diabete, asma, ipertensione, ...), iii) raccolta e gestione delle osservazioni personali relative al proprio stato di salute e benessere (es. peso, movimento, alimentazione, ecc.), iv) comunicazione e condivisione di questi dati personali con i professionisti sanitari in un contesto sia di prevenzione che di cura e assistenza;
- **Operatori sanitari** per le finalità di: i) prescrizione e personalizzazione di app certificate, ii) attivazione di periodi di monitoraggio remoto di pazienti affetti da patologie croniche, iii) promozione di stili di vita sani;
- **Strutture sanitarie** per le finalità di: i) offerta di servizi online ai propri cittadini (es. referti online), ii) attivazione di modelli di cura remota, personalizzata e integrata, iii) attivazione di campagne di screening online, iv) ricerca sanitaria su servizi innovativi basati sulle nuove tecnologie (es. mobile e sensori) e su dati generati dai pazienti;
- **PA (PAT, Assessorato Salute)** per le finalità di reale implementazione di un sistema sanitario centrato sul cittadino, che permetta al cittadino di decidere se e come condividere i propri dati sanitari con enti/persone terze e che consenta alle strutture sanitarie di offrire un'assistenza personalizzata, utilizzando strumenti tecnologici in grado di favorire il coinvolgimento attivo e l'empowerment del cittadino;
- **Imprese IT**, grazie all'architettura basata su "open API", per le finalità di sviluppo di un ecosistema di applicazioni sanitarie rivolte al cittadino, integrate con il sistema sanitario (Fascicolo Sanitario Elettronico). Le soluzioni di mercato potranno infatti essere rese interoperabili con la piattaforma TreC;
- **Comparto Ricerca e Innovazione sanitaria** per le finalità di effettuare attività di ricerca e innovazione su scala locale e nazionale sia nel campo dei servizi sanitari innovativi di prossima generazione (es. telesalute per la gestione di malati cronici) che nel campo del trial clinici basati su dati generati dai pazienti.

Il modello: laboratorio territoriale per sperimentare, validare e mettere a servizio e un centro di competenza interdisciplinare

La caratteristica principale del progetto “TESINO” riguarda l'utilizzo del metodo dei **laboratori territoriali** (Living labs) che prevedono un ambiente di sviluppo e test di soluzioni tecnologiche situato nel mondo reale nel quale gli utenti finali (cittadini e medici) utilizzano applicazioni innovative nella vita di tutti i giorni e nel quale tecnologi, ricercatori e amministratori pubblici pianificano, concordano e realizzano soluzioni innovative rivolte ai cittadini in una logica di innovazione nella pubblica amministrazione e/o in un contesto di business del sistema delle imprese.

Un'altra caratteristica riguarda la presenza di due fasi progettuali integrate e cicliche: **fase “sperimentazione” e fase “messa a servizio”**. La “fase sperimentale” riguarda l'insieme delle attività di progetto (progettazione, sviluppo, test in laboratorio e sul campo) che prevede la sperimentazione sul campo del sistema coinvolgendo un numero limitato di cittadini “sperimentatori e co-autori”, realizzando versioni prototipali validate dei vari moduli/applicazioni della piattaforma TreC, mentre la fase “messa a servizio” riguarda l'insieme delle azioni di policy e di adeguamento tecnologico, organizzativo, normativo da predisporre per il rilascio a servizio da parte del sistema sanitario trentino dei moduli/applicazioni realizzati nella fase sperimentale. Le due fasi, condotte parallelamente, si alimentano l'una con l'altra in quanto risultati, e nuove funzionalità emergenti dalla sperimentazione sul campo andranno ad alimentare e migliorare il servizio mentre viceversa nuove esigenze, idee e fabbisogni emergenti dall'utilizzo del servizio potranno dare luogo a nuove attività progettuali per la creazione e sperimentazione sul campo di nuove funzionalità.

Va sottolineato che la piattaforma TreC, soprattutto attraverso la funzionalità diario sanitario personale, rappresenta uno strumento fondamentale per poter implementare nuovi modelli di cura di pazienti cronici centrati sulla persona basati su Percorsi Diagnostico Assistenziali (PDTA) e Chronic Care Model (CCM), in linea con il nuovo Piano Nazionale delle Cronicità. Infatti nell'implementazione di questi modelli, le nuove tecnologie diventano fattori abilitanti per favorire la partecipazione attiva del Cittadino nella gestione della propria malattia (*empowerment*), l'implementazione di percorsi di cura integrati e personalizzati e l'attivazione di modalità di monitoraggio remoto.

La piattaforma TreC mette a disposizione degli operatori sanitari un “ambiente digitale”, denominato “cruscotto”, costituito da applicazioni web e mobile, denominati “elementi_cruscotto”, per la comunicazione e la condivisione sicura dei dati dei diari dei Cittadini.

Ambiti applicativi - Monitoraggio remoto malati cronici

Una piattaforma PHR (Personal Health Record) come TreC, è strumento abilitante all'implementazione di modelli di gestione della cronicità basati sul Chronic Care Model (CCM). Infatti, una piattaforma PHR prevede i seguenti moduli client in grado di supportare un processo di cura del malato cronico basato su CCM nelle sue differenti componenti (self-care, decision support, education, ecc).

- Il diario mobile è una app che consente al cittadino di registrare in modo strutturato i parametri relativi al proprio stato (p.e. glicemie, insulina, cibo) attraverso un dispositivo mobile. I dati del diario mobile sono memorizzati in tempo reale nella propria TreC
- I dati del diario mobile memorizzati possono essere visualizzati dagli operatori sanitari e dai cittadini stessi attraverso un cruscotto web e/o un applicazione mobile.
- Un sistema di allarmi è in grado di notificare in modo automatico all'operatore sanitario (supporto al monitoraggio remoto) ed eventualmente al paziente (supporto alla self-care) situazioni cliniche che necessitano di attenzione.

- Nel caso di notifica al paziente (virtual coaching), il sistema, oltre alla segnalazione della presenza di uno stato critico, può suggerire delle azioni da compiere. L'obiettivo di questa funzionalità è di integrare nell'applicazione mobile quelle indicazioni che vengono fornite al paziente nella fase educativa e che il paziente comunque dovrebbe attuare.
- Il sistema di messaggistica integrato in TreC permette la comunicazione asincrona sicura tra pazienti ed operatori sanitari. L'integrazione di questa funzionalità nel cruscotto consente al medico di rispondere ad eventuali questioni poste dal paziente avendo la possibilità di visionare i dati del diario, migliorando quindi l'efficienza della comunicazione.
- Moduli di educazione online, integrati nel diario, consentono di fornire al malato, anche in modo contestualizzato e proattivo, quelle informazioni di base utili ad una gestione quotidiana migliore della propria malattia. Un modulo di questo tipo potrebbe utilizzare strumenti quali giochi e quiz per accedere a base dati di informazioni strutturate (es. il contenuto di CHO degli alimenti più comuni) e/o informazioni testuali sulla malattia e sulla gestione della stessa (es guida interattiva).

La possibilità offerta dalla piattaforma di prescrivere una app, di configurarla sul profilo del malato e di gestire la presa in carico del malato durante il periodo di monitoraggio remoto consente di implementare un modello di gestione remota personalizzata.

Prevenzione primaria e secondaria

Nell'ambito della prevenzione, l'idea di fondo è di utilizzare la piattaforma PHR per supportare nuovi modelli sanitari di prevenzione primaria e secondaria e di promozione di stili di vita sani (es. alimentazione, attività fisica, ecc.) che si basano su un ruolo più attivo del cittadino all'interno però di un percorso clinico che preveda il coinvolgimento degli operatori sanitari (es MMG, infermieri, pediatri di libera scelta, ecc.).

La piattaforma TreC con il suo ecosistema di app mobile, dispositivi mobile e sensori indossabili integrato con il sistema sanitario rappresenta una tecnologia fortemente abilitante all'implementazione di questi nuovi modelli di prevenzione perché da un lato facilitano al cittadino la raccolta dei dati relativi ai propri stili di vita (es. movimento, alimentazione, ecc) e dall'altro consentono di rafforzare la relazione paziente-operatore sanitario.

La possibilità di prescrivere una app (es attività fisica), personalizzandola con dei goal da raggiungere concordati tra medico e paziente (es. fare attività aerobica almeno 5 giorni alla settimana) consente di implementare un modello, sul quale stanno ponendo sempre più maggiore attenzione i sistemi sanitari occidentali, in cui il medico prescrive un programma di attività fisica così come prescrive un farmaco.

Questo modello di prevenzione si differenzia sostanzialmente dal panorama ad oggi esistente sul mercato in cui le app vengono offerte direttamente ai cittadini senza nessuna interconnessione con il sistema sanitario. Un'altra caratteristica importante del modello di prevenzione basato su una piattaforma PHR riguarda la potenzialità di abbinare l'attività di coaching dell'operatore sanitario (es. prescrizione app, sistema di messaggistica medico-cittadino, cruscotto, ecc) con quella dell'app basata su tecnologie persuasive e decision support system (virtual coaching).

L'**ASSE IV** viene quindi attuato attraverso l'intervento:

INTERVENTO 11 – Medicina diffusa e assistenza inclusiva

Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, familiari e caregivers (Pacchetto Competenze/PAT Di.pto Salute e Solid. Sociale e Azienda prov.le Servizi Sanitari - A.P.S.S.

Progettazione e realizzazione di programmi innovativi di promozione della qualità della vita attraverso modelli di telemedicina (Pacchetto Servizi/ Di.pto Salute e Solid. Sociale. e A.P.S.S.)

Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con *caregivers* (Pacchetto Servizi/ Di.pto Salute e Solid. Sociale e A.P.S.S.).

Gli approfondimenti operativi e il dettaglio esecutivo di ciascun intervento e dei rispettivi sub-interventi puntuali sono riportati nella tabella di sintesi complessiva e nelle rispettive schede intervento, in allegato al presente documento (Vedi Allegato 2:Tabella dei Risultati attesi ed Indicatori Interventi).

4.2 Gli Attori e le Persone coinvolte

I principali protagonisti della strategia di sviluppo del Tesino sono i residenti stessi nelle loro attività ed in particolare con le loro strutture associative e le istituzioni pubbliche presenti sul territorio, come si è cercato di rappresentare nella figura sottostante.

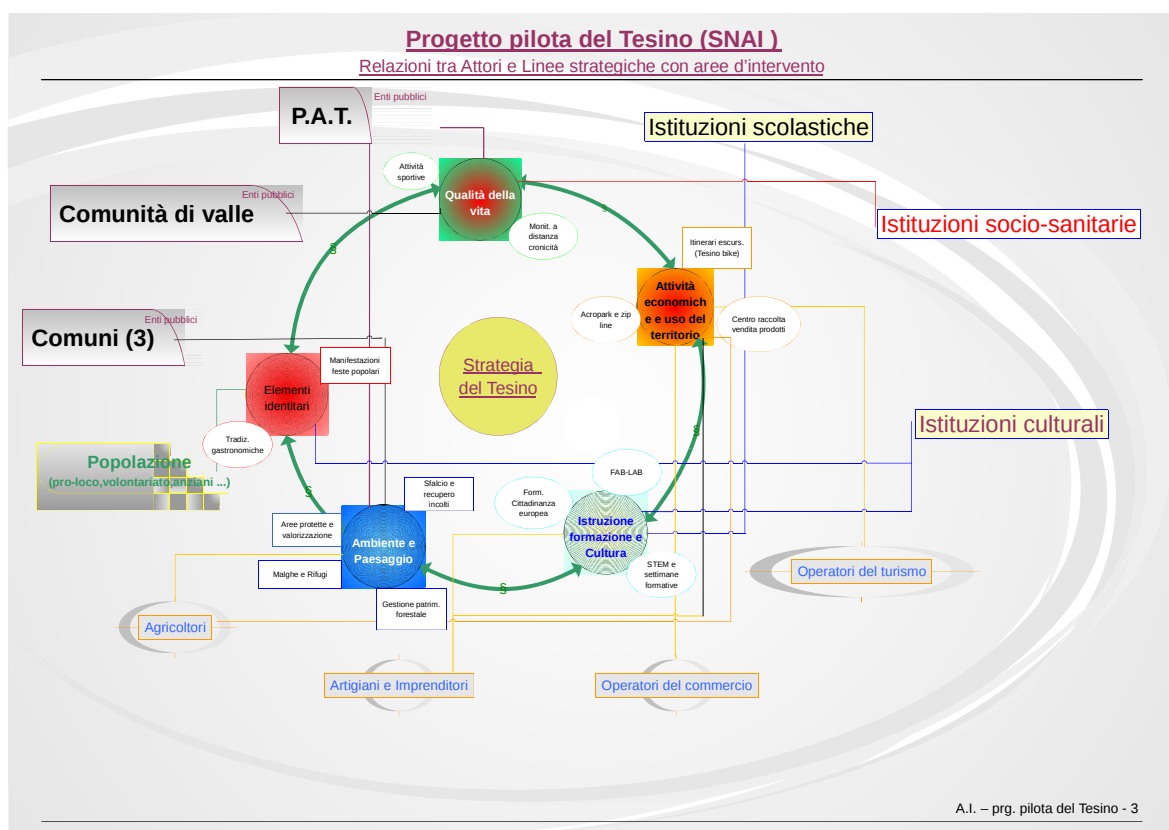


Fig. 6 Gli attori coinvolti

Il **capitale umano** del territorio, i suoi saperi ed il suo saper fare, sono ritenute una risorsa su cui investire per sostenere le prospettive di sviluppo della conca del Tesino. In questo senso, si registra una diffusa richiesta di sostegno affinché tale capacità venga stimolata con azioni di accompagnamento che contribuiscono a colmare il deficit di coesione, accrescere legami di fiducia e collaborazione, mitigare “comportamenti individualistici” che incidono negativamente sulle potenzialità del territorio.

Il rafforzamento del sentimento di una **comune identità territoriale**, un maggiore **coinvolgimento del partenariato socio-economico e delle giovani generazioni** nei processi decisionali, la strutturazione di una **coalizione istituzionale locale** e dei suoi **presidi amministrativi**, la costruzione di “**forti**” e **concrete progettualità unitarie**, sono stati individuati come fattori essenziali alla creazione delle condizioni di contesto - istituzionale e sociale - necessarie affinché il territorio possa ritrovare in sé, attraverso la

ricostituzione del proprio *capitale sociale territoriale*, le energie e le risorse per reagire alla situazione che si è venuta a creare negli anni.

In primo luogo, si deve cercare di essere capaci di organizzare con efficacia i “protagonisti” del territorio (istituzionali, amministrativi ed economico-sociali).

Si cercherà di utilizzare la strategia per dare importanza della partecipazione delle **scuole**, delle **associazioni** (culturali, di volontariato, imprenditoriali), dei **giovani** ed, in generale, di **tutti i cittadini**, “perché le istituzioni non possono agire se non hanno alle spalle un territorio che le spinge” in cui i saperi e le competenze diffuse nel territorio possono contribuire ad informare le scelte pubbliche, a ridurre la distanza tra amministratori e amministrati e, con ciò, a ridurre il deficit di coesione ed accrescere il bene immateriale della fiducia.

Dal punto di vista istituzionale sarà determinante lo sforzo dei Comuni nel creare la coesione istituzionale tra i Comuni. In particolare, il processo di associazionismo che riguarda i servizi fondamentali di competenza dei Comuni, anche se si fa difficoltà a percepire in tutta evidenza i benefici che possono derivarne. Si confida quindi nella possibilità di migliorare la qualità degli apparati pubblici in *forme associate* tra i Comuni rispetto alle “domanda ordinaria” di servizi che competono ai livelli locali di amministrazione ma servono ulteriori investimenti in tal senso. In particolare, viene sottolineata l’urgenza di superare la frammentazione, l’asincronia e la separatezza con cui si procede nella costruzione e nell’attuazione territoriale di programmi e progetti di sviluppo.

Principali Soggetti pubblici

Enti istituzionali:

- Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino
- Comunità di valle Valsugana e Tesino
- Comitato Tecnico Aree Interne presso la Presidenza del C.d.M.
- Provincia Autonoma di Trento
 - ✓ Servizio Europa
 - ✓ Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
 - APOP – Ufficio infrastrutture ciclopedonali
 - ✓ Dipartimento della Conoscenza
 - Servizio Infanzia istruzione di primo grado
 - ✓ I.P.R.A.S.E. (Ist. Prov.le per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa)
 - ✓ Dipartimento Territorio Agricoltura Ambiente e Foreste
 - Servizio Politiche sviluppo rurale
 - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree protette
 - Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
 - Servizio Bacini Montani
 - ✓ Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro
 - Servizio per il Sostegno Occupazione e la Valorizzazione Ambientale
 - ✓ Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili
 - ✓ Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale
 - ✓ Az. Provinciale per i Servizi Sanitari
 - ✓ Sportello informativo di Borgo Valsugana
 - ✓ Piani giovani di Zona, di Ambito e Centri Giovani della Provincia autonoma di Trento
- Società ed enti strumentali Provincia autonoma di Trento
 - ✓ Trentino Network S.r.l.³

³ La società che gestisce le reti per le telecomunicazioni e radiocomunicazioni presenti sul territorio provinciale e fornisce servizi alle pubbliche amministrazioni del Trentino e agli operatori del mondo delle telecomunicazioni.

✓ Fondazione Bruno Kessler (FBK) ⁴

Istituzioni scolastiche:

- ✓ Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino
- ✓ Istituto De Gasperi di Borgo Valsugana
- ✓ ENAIP di Borgo Valsugana

Enti ed Organizzazioni turistiche:

- Azienda per la Promozione Turistica “Valsugana Lagorai”,
- Pro-loco di: a)Castello Tesino, b) Cinte Tesino c) Pieve Tesino
- Associazione degli albergatori del Tesino
- Il Trentino dei bambini (portale web che raccoglie le iniziative a misura di bambino e bambina sul territorio della provincia di Trento)

Enti e organizzazioni culturali:

- Fondazione Trentina A. De Gasperi
- Centro Tesino di cultura
- Sistema bibliotecario intercomunale Lagorai
- Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina - Ecomuseo del Tesino
- Museo del legno a Castello Tesino
- Centro permanente della flora e fauna alpina a Castello Tesino
- Per Via Museo Tesino delle Stampe e dell’Ambulantato
- Museo del Moléto a Cinte Tesino
- Osservatorio astronomico del Celado
- Centro di documentazione del lavoro nei boschi
- Università della Tuscia - Centro Studi Alpino (CSALP) di Pieve Tesino

⁴ La Fondazione Bruno Kessler (FBK) è un ente di ricerca di interesse pubblico, senza fini di lucro della Provincia autonoma di Trento e opera nel campo scientifico tecnologico e delle scienze umane.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Come richiesto dalla nota tecnica del Comitato Nazionale Aree Interne dell'11 novembre 2014, la Provincia autonoma di Trento, a fronte del finanziamento offerto dalla Strategia Nazionale Aree Interne attraverso la Legge di Stabilità (L. 147/2013), ha previsto un impegno complessivo di cofinanziamento pari almeno a 3,74 milioni di euro da ripartire sui fondi FESR, FSE e FEASR.

I due prospetti qui di seguito riportati presentano il quadro riassuntivo delle previsioni di finanziamento degli interventi individuati nella Strategia dell'Area pilota del Tesino e il dettaglio delle fonti, articolate per programma e azione.

Quadro Finanziario riassuntivo

Quadro finanziario	Fonti finanziarie	Valore assoluto
	Totale Legge di Stabilità (147/2013 art. 1 c.3)	3.740.000,00
	Totale finanziamento pubblico con i fondi SIE	3.412.000,00
	Compartecipazione dei beneficiari dei fondi Fondi SIE	2.478.000,00
	Altro finanz. Pubblico (PAT/Comuni)	2.505.735,00
	TOTALE della Strategia	12.135.735,00

Tab. 7: Quadro finanziario riassuntivo

In allegato (cfr. Allegato 3) è disponibile un quadro sinottico complessivo che, per ciascun intervento e azione, specifica le fonti di finanziamento inclusa la quota ipotizzata di compartecipazione dei beneficiari finali, laddove prevista.

Quadro delle Fonti di finanziamento della Strategia del progetto pilota del Tesino

(la numerazione delle azioni fa riferimento al dettaglio di ciascun programma operativo)

Area Interna TESINO (prov. di Trento)	Fonte finanziaria	Risorse finanziarie
Risorse predeterminate	P.O. FESR – Azione	€ 1.860.000,00
	(azione 3.1.1)	€ 60.000,00
	Azione 1.2.1 / 1.2.2 / 2.1.1. / 2.2.1	€ 1.300.000,00
	Azione 1.2.1 / 2.1.1.	€ 500.000,00
	P.O. FSE – Azione	€ 810.000,00
	Azione 8.1 / 8.5 / 8.2	€ 240.000,00
	Azione 10.1 / 10.2	€ 270.000,00
	Azione 10.3 / 9.3	€ 300.000,00
	SLTP del GAL LEADER Trentino Orientale (P.S.R.) – Azione	€ 742.000,00
	Azione 7.5	€ 240.000,00
	Azione 4.3	€ 70.000,00
	Azione 6.4	€ 24.000,00
	Azione 6.4	€ 84.000,00
	Azione 4.1 / azione 6.4	€ 250.000,00

Area Interna TESINO (prov. di Trento)	Fonte finanziaria	Risorse finanziarie
	Azione 4.1 / azione 6.4	€ 24.000,00
	Azione 1.1	€ 50.000,00
	P.S.R. (P.O. FEASR) - Azione	
		n.q.
	STATO (L. 147/2013 art. 1 c. 3)	€ 3.740.000,00
	Altro finanziamento (programmi di sviluppo locale)	
	PAT, Comunità di valle, Comuni	€ 2.505.735,00
	PAT+FEASR (infrastrutturazione con banda U.L. nelle aree bianche)	n.q.
	Compartecipazione dei beneficiari dei fondi SIE	€ 2.478.000,00
TOTALE		€ 12.135.735,00
n.q. = importo non quantificato		

Tab. 8: Quadro finanziario delle fonti di finanziamento

I dati di dettaglio relativi al quadro di allocazione dei finanziamenti secondo fonte di finanziamento per ciascun intervento si trovano descritti qui di seguito nel capitolo.

Legge di Stabilità (L. 147/2013 - SNAI)

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento Legge di Stabilità
1	Mobilità alternativa	
	– Costruzione pista ciclopeditone di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio	2.900.000,00
10	Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola	
	– Laboratori di formazione civica sulla cittadinanza europea anche attraverso laboratori residenziali estivi	60.000,00
	– Dotazione multimediale dei plessi scolastici del Tesino	80.000,00
11	Medicina diffusa e Assistenza inclusiva	
	– Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers (Pacchetto Servizi/PAT Dip.to Salute Sol.Soc., A.P.S.S.)	600.000,00
12	Assistenza Tecnica	
	– Azioni di animaz. Locale e Assist. Tecnica	100.000,00
Somma		3.740.000,00

Tab. 9: interventi previsti con il finanziamento della L. stabilità n. 147/2013

FEASR – LEADER (GAL del Trentino Orientale) e PSR

La Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SLTP) del GAL del Trentino Orientale è stata approvata dalla Giunta provinciale in data 3 marzo 2017 (Deliberazione nr. 332)

Il FEASR, come stabilito dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della provincia autonoma di Trento – approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 5377 del 3 agosto 2015, ha scelto che darà complementarietà e sinergia alla prima fase “pilota” della SNAI attraverso la Misura 19 “Leader”. Nello specifico, il bando approvato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n.328 di data 11 marzo 2016 prevede che il GAL rappresentante della Macroarea Trentino Orientale – che comprende anche i comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino – debba contribuire attraverso la propria *strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* (di seguito strategia SLTP) alla realizzazione del progetto pilota del Tesino previsto nella Strategia nazionale Aree Interne (SNAI).

Come specificato nel bando di selezione della strategia SLTP, le azioni che il GAL Trentino Orientale intende attuare sono coerenti con i risultati attesi della “strategia Pilota Tesino”. Nello specifico, l’azione “1.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE” concorre al raggiungimento dei risultati attesi RA 10.3 “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta” e RA 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”. L’intervento prevede l’attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei principali soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o che rappresentano gli interessi di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali). Gli interventi formativi contribuiscono alla professionalizzazione degli operatori pubblico – privati ed hanno quindi come obiettivo finale quello di incrementare lo sviluppo e la crescita economica del territorio nel suo complesso, favorendo l’integrazione tra settori ed in particolare tra agricoltura, turismo e la gestione delle risorse culturali ed ambientali. Le tipologie di intervento sono suddivise in azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi per aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, turistico e della valorizzazione culturale e in incontri a supporto di azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L’azione “4.3. INTERVENTI PER LA BONIFICA DEI TERRENI INCOLTI” finanzia interventi per la ricerca e l’individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all’attività agricola, disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni. L’intervento si integra perfettamente con il risultato atteso dalla SNAI RA 6.5.A. “Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici”.

Al raggiungimento dei risultati attesi “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” e “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili” contribuisce l’azione “4.1. INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA’ DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI” che ammette a finanziamento la realizzazione di impianti e di strutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, acquisto di attrezzature ed arredamento e interventi per la promozione dei prodotti su supporti web.

Tre azioni previste dalla strategia SLTP concorrono al conseguimento del risultato atteso RA 6.8 “Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”: “6.4. SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE ED AI SERVIZI TURISTICI LOCALI”, “7.5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE” e “7.6. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE DEL TERRITORIO”.

Nello specifico, l'Azione 6.4 sostiene e implementa le attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali ed in particolar modo alle filiere agroalimentari artigianali, nonché dei servizi collegati alla fruibilità del territorio in chiave turistico-ricreativa. La 6.4 si completa sostenendo interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico – ricettiva della Macroarea 1 Leader privilegiando quelli che integrano le varie componenti dell'offerta ed i vari ambiti territoriali. Tra i progetti ammessi a contributo anche la realizzazione di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica (ICT) per l'informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete dell'offerta turistica, commerciale ed agrituristica locale (es. reti wi fi, commercio elettronico, etc.) concorrendo anche alla diffusione di servizi digitali (risultato atteso RA 2.2.).

L'Azione "7.5. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE" finanzia invece la realizzazione ex novo o recupero di percorsi turistico - sportivi e tematici individuati sia a livello locale che di interesse sovra; la realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l'attività ludico/sportiva e ricreativa a contatto con la natura di interesse pubblico compresi punti ed aree informative, aree ricreative e di servizio compresa la segnaletica e la cartellonistica per l'informazione turistica e dell'intero territorio. Infine, l'obiettivo finale dell'azione "7.6. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE DEL TERRITORIO". è quello di recuperare e qualificare i principali manufatti storici e culturali presenti sul territorio attrezzandoli per un utilizzo didattico – informativo. Questi interventi e la loro successiva messa in rete contribuiranno ad integrare e qualificare l'offerta del territorio con nuovi punti di interesse che potranno stimolare nuove attività imprenditoriali.

Già nel corso del 2017 il GAL attiverà le diverse azioni attraverso bandi che selezioneranno i progetti più meritevoli attraverso dei criteri di selezione che assegneranno punti aggiuntivi alle iniziative che rientrano nella strategia SNAI.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento LEADER (fondi SIE)
3	Interventi integrati per l'attrattività turistica nel Tesino	
	– Costruzione ed avviamento Parco Avventura a tema	40.000,00
	– Realizzazione, manutenzione e recupero di sentieri o ippovie con sistemazione e installazione di cartellonistica	200.000,00
	– Coordinamento dell'offerta turistica locale attraverso intese e disciplinari – Elaborazione di strategie innovative di promozione turistica comune	24.000,00
	– Creazione di un archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità	24.000,00
	– Creazione di una offerta di animazione territoriale emozionale legata ad animali e territorio (compresi Biowatching e Birdwatching) coordinata – Sviluppo di esperienze di accoglienza sociale e formazione legate alla terra – Creazione di percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti	60.000,00
	– Potenziamento comunicazione web (Canale di marketing turistico e di prodotto agricolo/agroindustriale)	24.000,0
4	Recupero e valorizzazione dei fondi agricoli abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE LL.	
	– Concessione di fondi privati e comunali incolti agli agricoltori attivi, Banca della Terra	70.000,00
5	Produzioni agricole di qualità	
	– Interventi di innovazione e ricerca per la produzione; creazione punti vendita	250.000,00

	- o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti – Integrazione delle attività produttive con microallevamenti – Creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, per lo stoccaggio, frigoconservazione e produzione/trasformazione dei prodotti, anche in considerazione di attività cooperative e sociali (es. fattorie didattiche) [Interventi che possono essere complementari ad altri, cfr. anche S.I. 10] – Introduzione di attività di apicoltura e potenziamento delle esistenti, con possibile utilizzo di tecniche innovative e partecipazione a laboratori didattico-formativi – Produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco – Recupero delle antiche colture locali tradizionali	
9	Formazione continua per la comunità locale	
	– Formazione per “Narratori del Territorio” per integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi ed esperienziali o fattorie didattiche – La Mappa cognitiva della comunità del Tesino 2017-2020. Percorsi di analisi e progettazione partecipata per rivitalizzare il tessuto culturale, sociale ed economico locale – Integrazione dell’offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali e recuperare l’identità e le vocazioni, all’interno delle attività di mappatura cognitiva	50.000,00
Totale		742.000,00

Tab. 10: interventi previsti con il finanziamento L.E.A.D.E.R. del GAL - Trentino Orientale

Infine si segnala l’Operazione 7.3.1. “Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastruttura a banda larga” prevista dal PSR, la quale persegue e rafforza il sostegno per mantenere in connessione TIC le aree rurali con il resto del tessuto territoriale e di conseguenza stimolarne la crescita e promuoverne la sostenibilità socio-economica e ambientale, creando maggiori opportunità per le popolazioni ivi residenti attraverso lo sviluppo di investimenti ed infrastrutture in banda larga. Andrà così a contribuire, con azioni complementari a quelle della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e dal Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga approvato dalla delibera CIPE n.65 del 6 agosto 2015, al raggiungimento del risultato RA 2.1 “Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (“Digital Agenda” europea).

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FEASR - PSR (fondi SIE)
2	Connettività digitale	
	– Collegamento di utenze pubbliche e private alla dorsale della banda larga (U.L.) sopra i 30 Mbps	n.q.
4	Recupero e Valorizzazione dei fondi abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL	
	– Azioni di sfalcio degli incolti – anche di valore naturalistico	n.q.
5	Produzioni agricole di qualità	
	– Giovani agricoltori (premio di insediamento) [PSR - 6.1.1]	n.q.
Totale		

Tab. 11: interventi previsti con il finanziamento del P.S.R.

(n.q. significa non quantificati)

Fondo Sociale Europeo (FSE)

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi FSE e FESR, considerando la necessità di concentrare le risorse disponibili - secondo quanto previsto dal Regolamento dei Fondi Strutturali e dalla Legge di stabilità 2014 (Legge del 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (13G00191)") - e in linea con la strategia nazionale, si rimanda, per i contenuti specifici delle azioni, agli assi prescelti per la programmazione relativa ai SIE ovvero alle priorità assegnate atte a

- 1) favorire la competitività e l'occupazione delle categorie oggi penalizzate nel mercato del lavoro (soggetti svantaggiati, donne, giovani);*
- 2) accrescere le competenze professionali diffuse di lavoratori, funzionari pubblici, manager (in ambito sia pubblico sia privato);*
- 3) sperimentare e sostenere una nuova imprenditorialità e, in particolare, imprese sociali innovative intese come soggetti catalizzatori dei territori.*

Il tutto attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile; del risparmio energetico e delle filiere locali di energia rinnovabile; in una prospettiva di generale integrazione tra tutti gli interventi previsti dalla strategia di programmazione dei 2 Fondi che saranno impiegati con assegnazione di priorità ai territori che risulteranno selezionati come oggetto di misure previste dalle Aree Interne.

Nello specifico il Programma Operativo del **Fondo Sociale Europeo** per la Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 del 17 dicembre 2014, dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 109.979.984,00 Euro. Gli interventi previsti dal Programma sono organizzati in assi prioritari che riprendono gli obiettivi tematici dal Regolamento (UE) 1304/2013 per l'attuazione della Strategia Europa 2020 e delle priorità del Fondo sociale europeo.

ASSE 1 – Occupazione

Le priorità individuate in questo Asse riguardano l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, con particolare riguardo alle fasce giovanili, nonché i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro; il tema dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e la progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e lavorativa, attraverso la realizzazione di interventi che agiscano positivamente sull'occupazione femminile.

ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Relativamente a questo Asse, si prevede il sostegno all'innovazione sociale attraverso interventi che supportino nuove modalità di soddisfazione dei bisogni sociali e/o di operare in ambiti di bisogno su cui le risposte sinora offerte si sono rivelate insufficienti. Le priorità individuate riguardano l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili, il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale, attraverso l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

ASSE 3 - Istruzione e formazione

Le priorità individuate riguardano la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale), nonché il rafforzamento della parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FSE (fondi SIE)
8	Rafforzamento del mercato del lavoro locale	
	– Iniziative per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità; – Opportunità per le persone per migliorare la loro occupabilità con interventi di inclusione lavorativa.	240.000,00
10	Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola	
	– Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico	30.000,00
	– Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua (docenti)	240.000,00
	– Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti del Tesino e non, presso aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni sul territorio	n.q.
11	Medicina diffusa e Assistenza inclusiva	
	– Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, familiari e caregivers	300.000,00
Totale		810.000,00

Tab. 12: interventi previsti con il finanziamento del P.O. FSE.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il Programma Operativo provinciale FESR è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015. Si costituisce di 3 assi prioritari strategici e di un quarto asse destinato alle attività di assistenza tecnica a sostegno quest'ultimo della gestione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione della programmazione. Il programma ha la seguente struttura e dotazione finanziaria:

ASSE 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

ASSE 2 - Accrescere la competitività delle PMI

ASSE 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

Il Programma promuove le azioni specificate per ciascun asse, **in linea con la Smart Specialisation Strategy** provinciale che individua come strategici i settori della Meccatronica, dell'Energia e dell'ambiente, della Qualità della vita e dell'Agrifood.

L'area di specializzazione **"Agrifood"** comprende una grande varietà di comparti produttivi riconducibili ai settori primario, industriale e terziario ed è ritenuta strategica per il Trentino che è una realtà territoriale che vanta grande sensibilità verso le **produzioni di elevata qualità**; gli ambiti prioritari di interventi riguardano: Qualità, salubrità degli alimenti, nutrizione e nutrigenomica; Produttività e sostenibilità dei sistemi agricoli; Biodiversità animale e vegetale.

L'area **Qualità della Vita** ricomprende alcuni settori a forte potenziale di crescita, che caratterizzano e contraddistinguono il Trentino, terra in cui le componenti della coesione sociale, innovazione sociale e tecnologica, crescita digitale e ICT sono fortemente radicate.

Gli ambiti prioritari di intervento di tale area riguardano: Città e comunità intelligenti; Conservazione e valorizzazione del paesaggio ambientale, antropizzato ed urbano; Turismo, cultura, sport e tempo libero; Sanità, benessere e cura della persona.

L'area di specializzazione **"Energia e Ambiente"** rappresenta un ambito di sviluppo molto ampio che include diversi aspetti legati alle modalità di generazione, produzione e utilizzo dell'energia nonché alla conservazione e utilizzo sostenibile dell'ambiente in senso ampio. Tali aspetti si propongono di garantire uno **sviluppo sostenibile** e un'**economia verde e pulita**, che da un lato tutelino e valorizzino le risorse naturali, la dimensione economica, sociale ed istituzionale delle imprese e dei cittadini, e dall'altro soddisfino i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri. Per tali ragioni gli ambiti prioritari di intervento sono: utilizzo delle risorse locali (le risorse che sono disponibili a livello del territorio locale); industria e filiere produttive (strategia tra tecnologie, prodotti e mercati – locali e internazionali); gestione locale dell'energia e dell'ambiente (strategia sulle infrastrutture, il monitoraggio, la pianificazione).

In particolare:

Azione 1.2.1 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Si esplica attraverso interventi a sostegno delle imprese per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale. A tale fine, strumento privilegiato per operare dovrà essere l'interrelazione tra organismi di ricerca pubblico privati e PMI trentine, che dovranno essere titolari dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale; la partecipazione di organismi di ricerca ai progetti dovrà avvenire esclusivamente in associazione o collaborazione con le imprese.

Azione 1.2.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

L'Azione intende promuovere la domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI operanti nell'ambito dei settori identificati nella *Smart specialisation strategy* regionale. A tal fine, gli incentivi erogati a favore delle imprese finanzieranno le spese per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi e per l'innovazione riguardante l'organizzazione aziendale ivi comprese la struttura del management, il posizionamento sui mercati regionali, nazionali ed esteri, le strategie di marketing, ecc. L'azione sostiene quindi a titolo esemplificativo aiuti per l'innovazione di prodotto e di design (relativamente a servizi di consulenza, ottenimento brevetti, ecc.) e innovazione dei processi e delle strategie dell'organizzazione, da destinare alle imprese, singolarmente o in forma associata, sia per il sostegno di progetti strutturati sia per l'acquisto di servizi qualificati.

Azione 2.1.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

Al fine di contribuire alla realizzazione del risultato atteso, l'Azione prevede il finanziamento nelle fase *early stage*, ovvero il finanziamento prima della fase *start-up*, a imprese, anche costituende, per studiare, valutare e sviluppare un progetto iniziale, nonché il sostegno per il consolidamento di imprese esistenti e in fase di crescita imprenditoriale.

In particolare, le iniziative si concretizzeranno in forme di aiuto e sostegno, sia in termini economici sia di servizi di supporto, alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante "*seed money*". Si tratta, a partire dalla positiva esperienza maturata nella programmazione 2007-2013, di promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia, con priorità per quella giovanile e femminile e ai settori individuati dalla *strategia di specializzazione intelligente*, attraverso finanziamenti erogati a parziale copertura dei costi necessari all'avvio o al sostegno dell'attività imprenditoriale, oppure in termini di servizi, quali competenze gestionali specialistiche (predisposizione di business plan, assistenza tecnica, marketing, etc.).

Azione 2.2.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Al fine di favorire la ripresa della competitività delle imprese trentine, l'azione sostiene gli investimenti produttivi, materiali ed immateriali, volti a promuovere la crescita della produttività, il consolidamento e la riorganizzazione innovativa delle imprese, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento e la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo che consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati. L'azione è, inoltre, finalizzata a favorire l'acquisizione da parte delle imprese di know-how, di asset intangibili e di competenze.

L'azione è rivolta alle imprese operanti nei quattro macro-ambiti di azione identificati come prioritari dalla *Smart specialisation strategy* provinciale.

Azione 3.2.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FESR (fondi SIE)
6	Innovazione e Competitività locale	
	– Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza – Interventi di supporto al consolidamento delle attività economico-produttive esistenti, soprattutto di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT – Interventi di supporto all'insediamento di nuove attività economico-produttive, soprattutto da parte di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT	1.300.000,00
7	Riqualificazione energetica delle scuole	
	– Riqualificazione energetica degli edifici scolastici	60.000,00

11	Medicina diffusa e Assistenza inclusiva	
	– Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers	500.000,00
Somma		1.860.000,00

Tab. 13: interventi previsti con il finanziamento del P.O. FESR

Altre fonti di finanziamento della Provincia Autonoma di Trento

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento altre fonti
2	Connettività digitale	
	– Collegamento di case private e attività commerciali alla dorsale della banda larga sopra i 30 Mbps	n.q.
3	Interventi integrati per l'attrattività turistica nel Tesino	
	– Sistemazione Parchi fluviali	40.000,00
4	Recupero e Valorizzazione dei fondi abbandonati . Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL.	
	– Bonifica dei terreni abbandonati	215.735,00
5	Produzioni agricole di qualità	
	– Realizzazione di studio di fattibilità sulle possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate	10.000,00
10	Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola	
	– Laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado anche tenuti da studenti più grandi – Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + Pon scuola [Sotto-intervento NUOVO] – Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi	n.q.
Totale		265.735,00

Tab. 14: interventi previsti con il finanziamento di "altre fonti di finanziarie"

6. Le misure di contesto

Sono stati identificati altri interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che provinciale.

Attraverso la strategia di interventi che si sta mettendo a punto si mira a sostenere l'agricoltura di montagna non solo in termini di produzioni di nicchia ma anche e soprattutto ad operare nel più vasto contesto della salvaguardia ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico del territorio.

Il Fondo Strategico Territoriale della Comunità di valle

Attraverso le risorse allocate presso il Fondo Strategico Territoriale (FST), di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 ed alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1234/2016, costituito presso ciascuna Comunità di Valle, possono essere finanziati all'interno delle stesse interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale, quest'ultima da intendersi quale sviluppo omogeneo e perequativo del territorio interessato.

E' in fase finale l'iter concertativo con le amministrazioni comunali ed i portatori d'interesse per definire le priorità d'intervento nell'ambito delle tematiche scelte (Montagna, via Claudia Augusta, Piste ciclopeditali, Recupero incolti e terreni abbandonati a fini agricoli); l'Accordo di Programma che sarà sottoscritto nel corso dell'anno tra la Comunità di valle e la P.A.T., sancirà la programmazione e l'utilizzo delle risorse del FST in termini annuali e pluriennali.

Il Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio

Il "Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio", è previsto dalla legge provinciale per il governo del territorio per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici e per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio. In particolare il Fondo ha la specifica finalità di recuperare i paesaggi rurali montani a fini culturali e paesaggistici.

Per il Fondo del paesaggio di cui all'articolo 72 della l.p. n. 15/2015, nel maggio 2016 e' stata proposta l'individuazione delle aree per la definizione della programmazione triennale degli interventi (2016-2018).

Le proposte, articolate per Comunità, fanno riferimento alle tipologie - ambiti montani e ambiti fluviali - come descritte nei criteri, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2393/2016 prevedono i seguenti impegni di spesa :

- Castello Tesino: ripristino aree agricole in località Parti-Corlonghi; euro 114.935,00
- Cinte Tesino: bonifica forestale e cambio coltura in località Soravigo; euro 100.800,00
- interventi diretti da parte del Servizio Bacini Montani per la riqualificazione dell'alveo del t. Grigno, euro 30.000,00 - 50.000,00.

Il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultralarga [Decisione CE C(2012) nr. 9833]

Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia italiana per la banda ultralarga con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. Con la Delibera n. 617 del 13 aprile 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha inteso perseguire obiettivi temporali di copertura e di servizio più sfidanti per il proprio territorio e proseguire in autonomia i propri piani di infrastrutturazione, sebbene all'interno del solco tracciato di quanto delineato dal Governo.

L'obiettivo quindi è di portare il territorio trentino a evolvere le sue infrastrutture per garantire **da 30 a 50 Mbps** a tutte le utenze, anche a quelle non previste nei piani autonomi degli Operatori TLC privati, e di garantire per il 2020 connessioni ad almeno **100 Mbps** all'85% di tutte le utenze.

Per tali interventi sono state allocate risorse per **67,5 Milioni di euro** da parte della Provincia e a febbraio 2016 sono stati dedicati ulteriori **47,7 Milioni di euro** da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Provincia **16 Milioni** di euro sono stati destinati a credito di imposta per le utenze aziendali e turistiche che sottoscrivono abbonamenti per connessioni ad almeno 100 Mbps.

L'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultralarga tra PAT e MISE è stato recepito con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1149 del 1 luglio 2016.

Il P.S.R. 2014-2020 ha previsto l'Operazione 7.3.1 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga " che è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2017) nr. 777 del 6 febbraio 2017.

L'intervento concreto per la connessione del territorio del Tesino non è al momento quantificabile in termini temporali e finanziari.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

7.1 Il percorso di elaborazione della strategia d'area

Dall'individuazione dell'area all'approvazione della Bozza Di Strategia

Prendendo atto della deliberazione della Giunta provinciale n. 500 del 30 giugno 2015 con cui la Provincia autonoma di Trento ha aderito alla Strategia Aree interne ed ha individuato il territorio dei tre comuni del Tesino come progetto pilota aree interne, lo scorso 17 dicembre 2015 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la versione definitiva della Bozza di Strategia d'Area "TESINO", che ha avviato l'iter di elaborazione della Strategia di Area del progetto pilota.

Il documento ha rappresentato la sintesi del lavoro svolto per la definizione di una strategia territoriale comune ed ha fatto seguito ad un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dalle amministrazioni comunali dei tre comuni, supportate dal Servizio Europa provinciale in collaborazione con il Servizio Politiche e Sviluppo rurale, con il Comitato tecnico Aree interne e con il sostegno dell'OCSE Leed di Trento.

Il processo di attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** ha inizio nel **dicembre del 2014** con l'incontro definito **I Focus** della missione sul campo tenutosi a Palazzo Gallo di Castello Tesino con la delegazione Tecnica per le Aree Interne coordinata dall'ex-ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca e dalla responsabile del gruppo di coordinamento del Comitato Tecnico aree interne la dott.ssa Sabrina Lucatelli.

Il focus era stato organizzato dopo la proposta di individuazione dell'area a Roma (ottobre 2014) da parte dell'amministrazione provinciale ed ha avuto seguito in un incontro di approfondimento a Roma sul trasporto pubblico locale nel febbraio 2015.

La valenza di questi incontri si può riassumere in alcune domande chiave che hanno poi guidato il metodo di lavoro seguito. La prima fra tutte:

Vale la pena di attivare questo Metodo?

Fin da subito si è esplicitato che la forza di questa strategia non fosse di natura economica, ma un percorso, una strada lunga che richiedeva tre *step* fondamentali:

- ✓ **La co-progettazione**
- ✓ **Serve avere una strategia**
- ✓ **Servono gambe su cui far camminare la strategia**

La seconda domanda:

Quali sono i risultati attesi?

Andavano individuati gli ambiti di criticità (diminuzione nuovi agricoltori e molti lavoratori part time), e andavano affrontati individuando e confrontando competenze diverse (il trade off tra agricoltura e cultura si può risolvere con l'innovazione, la risorsa del turismo collegato alla salute, l'agricoltura collegata con turismo.)

I tre Sindaci dei Comuni del Tesino hanno definito un percorso seguendo il principio della massima partecipazione per l'elaborazione della Strategia ed i criteri di scelta degli stakeholders da coinvolgere.

A seguito dell'ufficializzazione dell'area progetto da parte del Comitato Nazionale delle aree interne, con il rapporto di istruttoria del 15 giugno 2015 si sono calendarizzati gli appuntamenti per la prima fase di ascolto del territorio con interviste, questionari e incontri territoriali tematici per arrivare alla prima stesura prima e alla condivisione poi della Bozza della Strategia d'Area

Fase di ascolto del territorio

Su sollecitazione del Comitato Tecnico, era emersa anche la necessità di coinvolgere ancora più direttamente il territorio, indicando interlocutori privilegiati per ogni Comune; i cosiddetti "*innovatori comunali*" e i soggetti economici di maggior coinvolgimento diretto (giovani laureati, giovani agricoltori, operatori turistici ecc.).

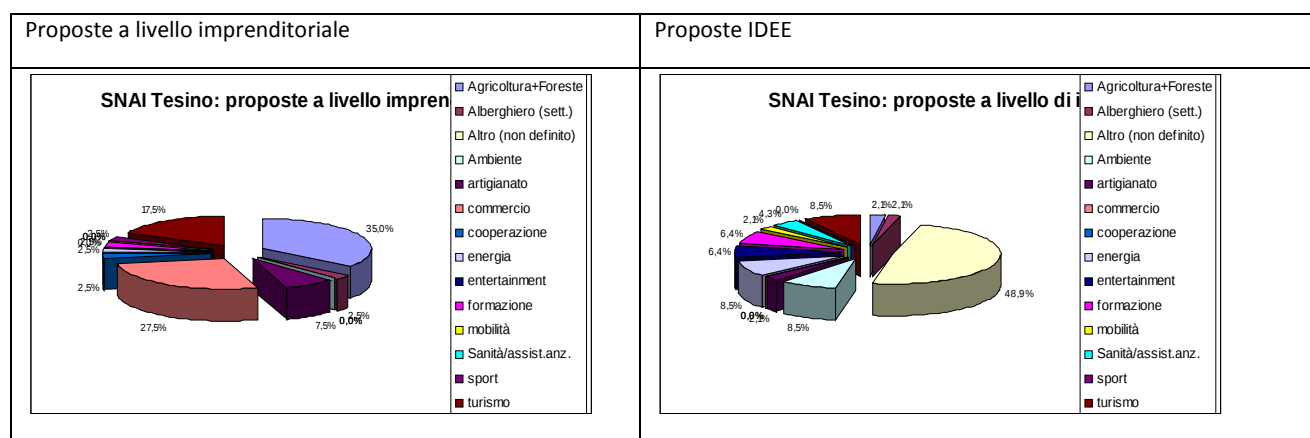
Le attività della "*fase di ascolto*" sono state precedute da alcuni incontri che si sono svolti in tutto il mese di luglio 2015:

- ✓ un incontro di presentazione della strategia aree interne e del Progetto pilota del Tesino a tutta la popolazione
- ✓ tre incontri serali di informazione e ascolto a tema per gli operatori economici e la popolazione
 - strumenti di sostegno per l'economia,
 - turismo,
 - agricoltura

A seguire è stato creato un indirizzo mail dedicato per l'invio di questionari "*raccolta di idee*" utili al recepimento delle percezioni comuni sulle problematiche locali, sulle possibili soluzioni e sulle proposte di sviluppo, a cui hanno risposto 100 soggetti tra innovatori comunali, partner ed altri contributi spontanei o di proposte di idee o di ipotetiche iniziative imprenditoriali principalmente sui temi della mobilità, del turismo agricoltura e sviluppo locale, delle risorse culturali, su formazione e innovazione sociale.

Si è cercato poi di analizzare e fare una sintesi, il più possibile fedele alle suggestioni ricevute, in cui i sindaci e la comunità hanno trovato una serie di tracce da poter utilizzare per "costruire" la bozza della strategia di area.

Di seguito un quadro riassuntivo dei contributi pervenuti suddivisi per categorie.



Le serate di "*ascolto a tema*" del territorio hanno dato il via anche al gruppo di lavoro composto dalla Provincia autonoma di Trento con i diversi Servizi coinvolti e i referenti per "aree interne" l'Ocse e l'Assessorato competente in materia di coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa.

Assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT	Carlo Daldoss
Segreteria particolare dell'Ass.	Lucio Muraro
Serv. EUROPA (AdG FESR e FSE)	
	Michele Michelini (Dirigente) (Nicoletta Clauser fino a fine 2015)
P.O. FESR	Sara Beatrice (Direttore)
P.O. FSE	Francesco Pancheri (Direttore)
gruppo di lavoro Aree Interne della PAT	Flavio Marchetti
gruppo di lavoro Aree Interne della PAT	Ester D'Amato
Serv. Pol. Svil. Rurale (AdG FEASR)	
	Alberto Giacomoni (Dirigente)
	Arianna Feller e Riccardo Molignoni
	Stella Caden (Direttore uff. agr. perif.)
Serv. FORESTE E FAUNA	Giovanni Giovannini
Serv. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE	Claudio Ferrari (Dirigente)
	Elena Guella
Serv. TURISMO	Romano Stanchina (Dirigente)
	Giuseppe Bax (Direttore)
APIAE (Ag. Prov.le Incentivazione Attività Economiche)	Francesco Marchi (Dirigente)
	Marcello Pallaro (Direttore)
PISTE CICLABILI	
SALUTE E SOL. SOCIALE	Diego Conforti (Direttore)
ISTRUZIONE	Roberto Ceccato (Dirigente)
IPRASE	Luciano Covi (Dirigente)
	Elisabetta Nanni
	Eleonora Rosetti
OCSE Lead sede di Trento	Stefano Barbieri (Responsabile)
	Paolo Rosso
	Andrea Billi (fino al 2015)

Alla fine di luglio si è svolto un ulteriore incontro per verificare, condividere e validare una prima bozza del documento di sintesi delle interviste e dei contributi.

A seguito delle nuove elezioni amministrative comunali del 15 novembre 2015 tutti e tre i sindaci dei tre comuni coinvolti nel progetto pilota del Tesino sono stati cambiati. Agli inizi di dicembre si sono svolti incontri di presentazione e aggiornamento sullo stato dei lavori anche attraverso la partecipazione dei tre nuovi amministratori comunali alla videoconferenza dell'11 dicembre 2015 con Roma che aveva come tema il fac-simile del documento di Accordo di Programma Quadro.

Il 17 dicembre 2015, con la conferma del Comune capofila – Castello Tesino – è stato approvato ed inviato il documento Bozza di Strategia del progetto pilota per le aree interne del Tesino.

L'ascolto del territorio ha evidenziato un **set molto ampio e diversificato di azioni**, tanto sul **sistema dei servizi essenziali** (Mobilità, Sanità, Istruzione) che sulle **prospettive di sviluppo economico locale**, facendo leva in particolare sull'**agricoltura**, sul **turismo**, sulla **tutela e riqualificazione ambientale**.

A fronte di un repertorio ricco e variegato, si è imposta l'esigenza di fare una **selezione coerente delle priorità di intervento**, in grado di "fare linea strategica" e di agire concretamente sulle principali "variabili", per garantire un reale coinvolgimento del territorio e dei suoi attori.

Vale la pena di sottolineare, in questo senso, che la raccolta delle idee realizzata in una fase precedente alle nuove elezioni di novembre 2015 ha fatto emergere - come, peraltro prevedibile - percezioni e visioni differenti su ciò che sia realmente realistico e attuabile (anche tenuto conto dei vincoli di risorse finanziarie) rispetto agli obiettivi di sviluppo del territorio dei nuovi amministratori comunali eletti, evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti ed occasioni di confronto tra gli stakeholders.

Per altro verso, l'analisi dei problemi che ostacolano lo sviluppo della Conca del Tesino ha pure enfatizzato la necessità di **superare la frammentazione** con cui si procede. L'auspicio che si è intravisto come prima risorsa strategica è stata la disponibilità ad un **corretto utilizzo di approcci integrati e intersettoriali**, in grado di cogliere ed operare efficacemente su quelle interdipendenze di "sistema" che pure sono emerse chiaramente dal racconto dei testimoni intervistati.

Si è cercato di far comprendere che tali iniziative, se adeguatamente accompagnate, supportate e finanziate con le programmazioni previste, possono essere in grado di contribuire efficacemente a colmare il **deficit di coesione** che si registra in tutti i campi (Istituzionale, Amministrativo), e a sviluppare le potenzialità dello sviluppo endogeno.

All'inizio di febbraio 2016 c'è stato un vero e proprio incontro di "insediamento" dei tre nuovi amministratori alla presenza dei rappresentanti del Comitato Aree interne e dell'Assessore competente a seguito del quale sono stati calendarizzati gli incontri di scouting sul territorio.

Il 23 febbraio 2016, partendo dalle conclusioni delle riunioni del giorno 1 febbraio (incontri del gruppo di lavoro PAT con i progettisti A. Faccini e P. Prosperini del CNAI (Comitato Nazionale Aree Interne) e con le amministrazioni comunali del Tesino), è stato fatto un passaggio di comunicazioni (relative alle osservazioni della Bozza di strategia, e alla suddivisione degli incontri di scouting sul territorio) diviso in tre momenti:

- ✓ una fase a Trento tra i soggetti istituzionali (Assessorato e Servizio Europa) e i referenti del Comitato tecnico Aree interne;
- ✓ una fase presso il Municipio di Castello Tesino con le amministrazioni comunali dell'area-progetto e i soggetti istituzionali;
- ✓ la riunione in assemblea informativa con la popolazione presso il cinema-teatro di Castello Tesino.

Gli incontri di scouting

Tra il marzo e al fine di aprile 2016 sono stati organizzati sul territorio gli incontri di scouting.

Gli incontri, organizzati per gruppi di lavoro omogenei – a) sviluppo locale (agricoltura commercio turismo artigianato) b) scuola e cultura e c) sanità/socio-sanitario d) settore ricettivo- in collaborazione con il Comitato aree interne, il Servizio Europa e gli amministratori comunali - hanno consentito di raccogliere le "voci" del territorio grazie a tavoli di lavoro ristretti della durata di un giorno e/o colloqui individuali, cui hanno partecipato circa 60 soggetti in rappresentanza delle istituzioni locali delle realtà economiche e sociali, delle associazioni e della società civile.

I colloqui hanno permesso di testare "il carattere" del territorio che, se da un lato, ha espresso grande delusione per le occasioni perse in passato, dall'altro ha anche espresso un forte desiderio di rinascita e una grande voglia di far ripartire l'economia e la forza sociale del territorio.

"C'è bisogno di essere accompagnati in un processo di messa in rete delle potenzialità e risorse di tutto il territorio",

“manca la capacità di cooperare e fare rete”

“E’ indispensabile far tornare la voglia di rimanere dei giovani nel territorio, creare occupazione e sviluppo”, queste alcune delle dichiarazioni raccolte.

Le interviste effettuate hanno consentito di ascoltare le voci del territorio, raccoglierne i consigli, suggerimenti e proposte che costituiscono la base per la stesura del Preliminare di Strategia.

Il Focus 2

Un ulteriore approfondimento sulle principali tematiche da sviluppare è stato affrontato con il Focus 2. del 6 aprile 2016. E’ stato presentato il documento di Preliminare suddiviso su 4 assi portanti:

1. **Agricoltura** - Valentina Zotta, titolare azienda agricola e in rappresentanza dell'Associazione Agricoltori Tesino
2. **Turismo** - Ilaria Nervo, esperta in progettazione e attiva nell'ambito delle Pro Loco
3. **Cultura e formazione** - Marco Odorizzi, direttore Fondazione trentina Alcide De Gasperi
4. **Mobilità** - Paolo Burlini, amministratore di Pieve Tesino.

Il lavoro svolto per l’asse agricoltura ha evidenziato sia le tipicità /vocazionalità del territorio che le criticità e proposte risolutive così riassunte:

- Coltivazione di piccoli frutti quale realtà più diffusa sebbene in piccoli numeri sia dal punto di vista degli operatori che da quello delle superfici coinvolte;
- Malghe in gran parte non monticate e quelle monticate con bestiame proveniente da altre aree esterne al Tesino;
- Dotazione irrigua. Mancanza del Consorzio irriguo di zona e richiesta di modifica dei regolamenti comunali per l’uso dell’acqua potabile a fini irrigui;
- Assenza di strutture di commercializzazione e/o trasformazione in particolare dei piccoli frutti; esigenza di un micro-caseificio;
- Recupero dei tracciati e sentieri e laboratori didattici;
- Parcellizzazione fondiaria; è un limite all’insediamento di giovani agricoltori;
- Connessione a banda larga per facilitare la promozione e commercializzazione dei prodotti del Tesino,
- Agricoltura e gestione del territorio in termini sostenibili quale Identità del Tesino.

L’asse turistico ha evidenziato le criticità attuali del settore in Tesino rappresentate dal calo negli ultimi 15 anni delle presenze turistiche generali, da un calo dei posti letto (a cui fa fronte invece un aumento degli esercizi complementari) e da un calo altresì della spesa media giornaliera dei turisti, a cui si aggiunge come punto di debolezza la mancanza di un coordinamento interno tra le offerte, che comporta anche una inefficace comunicazione all'esterno (una delle azioni potrebbe essere l'offerta di pacchetti turistici). I punti di forza sono stati individuati nell'ambiente e le risorse naturali da una parte, e le offerte culturali dall'altra individuando come target potenziali il turismo familiare, ma pure quello sportivo (sport della montagna e del territorio, come trekking, orienteering e downhill, e cicloturismo, grazie al progetto di costruzione di una pista ciclopeditone), e in ipotesi anche un turismo sociale/assistenziale, collegato alla salubrità dell'ambiente. Ma la conoscenza dei valori del territorio deve essere prima di tutto propria dei cittadini del Tesino, con empowerment di imprenditori e cittadinanza, innalzamento del livello di fiducia, per poter essere poi efficacemente comunicata ai turisti, attraverso anche percorsi di preparazione alla narrazione e all'accoglienza.

L’asse cultura ha evidenziato come da un lato possa essere considerato un elemento di attrattività secondo logiche turistiche, dall’altro è il substrato che può fungere da collante per vari ambiti; piccole esperienze che rischiano però di essere disperse in un territorio molto piccolo e incapace di fare massa per

emergere. Questo patrimonio non deve diventare una tomba di identità, ma un passato da cui estrarre una chiave di interpretazione; questa chiave può essere il ponte tra locale ed Europa. L'indicazione emersa è che si deve operare per rendere questa narrazione unica, facendo rete tra realtà anche non propriamente culturali (turismo agricoltura, tutti tasselli di una narrazione collettiva), partendo dalla messa in rete dell'esistente:

1. costruzione di mappa cognitiva del territorio (racconto-ascolto dell'eredità del passato);
2. integrazione tra storia del territorio ed offerta formativa e turistica, con coordinamento e partenariato con altre attività economiche (gli agricoltori, l'esperienza oggi terminata di sportello di educazione ambientale, che si lega alla dimensione europea);
3. organizzazione di un polo di didattica europea (con tecnologie multimediali) che andrebbe a costituire un elemento di attrattiva forte, con un mondo allineato attorno.

Infine l'interesse emerso dal territorio è nel miglioramento della mobilità orizzontale, sia attraverso una rete sentieristica (anche con potenziamento della cartellonistica), sia attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale che unisca i tre comuni del Tesino. La mobilità ciclabile vuole essere un fiore all'occhiello del territorio, come una possibile diffusione del bike sharing e la possibilità di usare la pista ciclabile come pista per lo sci di fondo nel periodo invernale.

Dopo un'attenta analisi delle "sollecitazioni" raccolte da parte dei ministeri interessati, sono stati individuati i temi di più ampio interesse ed "elaborati" i suggerimenti ritenuti maggiormente innovativi. Il Focus 2 ha visto la partecipazione di molti dei soggetti coinvolti nell'area pilota e ha contribuito alla definizione della Strategia d'Area.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

Terra di tradizione e cultura: condividere e mettersi in rete per il futuro.

Un territorio integro che nella sua tradizione e nella sua identità offre una qualità di vita a misura di famiglia attraverso il rispetto per l'ambiente attuato anche nelle attività produttive e di valorizzazione delle risorse naturali e che assicura coesione sociale attraverso la partecipazione ed il potenziamento di servizi sociali e formativi declinandoli in chiave di offerta turistica.

Elenco figure

<i>Fig. 1. mappa del territorio del Tesino (Area del progetto pilota in giallo) e della Comunità di valle della Valsugana e Tesino (Area Strategia in verde più giallo)</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Fig. 2 andamento storico delle strutture alberghiere nell'Area pilota (Tesino) e nell'Area Strategia (com. di valle Valsugana e Tesino)</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Fig. 3 il Sistema strategia</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Fig. 4 ambiti delle Gestioni associate nel territorio della Valsugana e Tesino</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Fig. 5 Cartellonistica</i>	<i>pag.23</i>
<i>Fig. 6 gli attori coinvolti</i>	<i>pag. 30</i>

Elenco tabelle

<i>Tab. 1a Allevamenti presenti nel Tesino</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Tab. 1b tipologia di coltura</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Tab. 2a: strutture della ricettività turistica nel Tesino</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Tab. 2b: strutture della ricettività turistica nel Tesino</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Tab. 3: presenze turistiche in Tesino nel 2013 e nel 2015</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Tab. 4a: attività manifatturiere in Valsugana e Tesino</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Tab. 4b: imprese attive – area del Tesino (3 comuni) al 31/12/2016</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Tab. 5: schema tipo SWOT</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Tab. 6 Strategia dell'Area Pilota del Tesino; Risultati Attesi e Indicatori di Risultato.</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Tab. 7: Quadro finanziario riassuntivo</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Tab. 8:Quadro finanziario delle fonti di finanziamento</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Tab. 9: Interventi previsti con il finanziamento della L.stabilità n. 147/2013</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Tab. 10: Interventi previsti con il finanziamento del LEADER – GAL Trentino orientale</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Tab. 11: Interventi previsti con il finanziamento del P.S.R.</i>	<i>pag.37</i>
<i>Tab. 12: Interventi previsti con il finanziamento del P.O. FSE</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Tab. 13: Interventi previsti con il finanziamento del P.O. FESR</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Tab. 14: Interventi previsti con il finanziamento di “altre fonti finanziarie”</i>	<i>pag. 42</i>



***Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“Area interna- Tesino”***

***Allegato 2
Programma degli interventi***

Roma, gennaio 2019

Allegato 2: “Programma degli interventi”

Asse (Strategia)	Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD. INTERVENTO (rif. alla numeraz. della Rel. tecnica e Cronoprogramma)	Risultati attesi AP	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità (147/2013)	FESR	FSE	FEASR (P.S.R.)	FEASR (LEADER Trentino Or.)	Altro fin. (*)	Codice Indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
1	A	Indice di accessibilità ciclabile	6004	Indice di accessibilità ciclabile	km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1000 kmq	Comune, PAT (Indagine ad hoc)	0	40	'1.1	[LOCALE 3.7] – miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	#SCH. INT. 1 – Mobilità alternativa (pista ciclopedonale)	Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Ufficio piste ciclopedonali (P.A.T.)	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/08/2018	01/01/2021	€ 3.000.000,00	€ 2.900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100.000,00	/	Km di pista ciclopedonale realizzati ed attrezzati	8 - 8,5 km
		Copertura con banda UL ad almeno 30 Mbps	422	Copertura con banda UL ad almeno 30 Mbps	popolazione (scolastica) coperta con banda UL ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	PAT (Indagine ad hoc)	0	100%	'1.2	[6.1.] - riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda UL (Digital Agenda Europea]	#SCH. INT. 2 – Accesso alle TIC. Connettività in Banda Ultra Larga degli edifici scolastici	Dip.to Infrastrutture e Mobilità (P.A.T)	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/07/2018	01/11/2019	€ 812.964,51	€ -	€ 812.964,51	€ -	€ -	€ -	€ -	/	numero di ed. scolastici con banda UL (16)	16
2	B	Conservazione della biodiversità con riposizionamento sul mercato turistico e consolidamento dei sistemi produttivi	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Variazione %)	ISPAT Ann. del Turismo	presenze annue (rif. 2014)	variazion e presenze annue (+ 5%)	2.3.A	[LOCALE 3.7] – miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	#SCH. INT. 3 – cod. Int. 3.A Realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o MTB	AdG FEASR (Serv. Pol. Svil. Rurale) – [progetto LEADER GAL Trentino Orientale]	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/01/2019	31/12/2020	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 372.000,00	€ 228.000,00	/	- Numero di interventi di manutenzione sulla sentieristica	10	
									2.3.B	[LOCALE 3.7] – miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	#SCH. INT. 3 - cod. Int. 3B. Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	P.S.R. 2014-2020	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/06/2017 (Bando del 2016)	31/08/2017	€ 33.068,10			€ 26.454,48	€ 6.613,62	/	portale informativo	1		
									2.3.C	[LOCALE 3.7] – miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	#SCH. INT. 3 – cod. Int. 3.C Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno	PAT Serv. Bacini Montani	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/06/2016	01/10/2017	€ 63.879,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.879,21	/	- Parco a tema (realizzato)	1	
			3022	percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locali	popolazione interessata da strategie di sviluppo locale sul totale della popolazione	PAT e AdG del PSR	0 (rif. al 2014)	100%	2.4.A	[AP RA 6.5.A] Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	#SCH. INT. 4 – cod. Int. 4.A interventi per il recupero di terreni abbandonati idonei all'agricoltura con disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni	AdG FEASR (Serv. Pol. Svil. Rurale) – [progetto LEADER GAL Trentino Orientale]	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/09/2018	31/12/2018	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 70.000,00	€ 30.000,00	/	progetto di sviluppo locale	1	
									2.4.B	[AP RA 6.5.A] Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	#SCH. INT. 4 – cod. Int. 4.B Interventi di recupero habitat in fase regressiva e accrescimento della resilienza degli ecos. Forestali	AdG FEASR (PSR). [Beneficiari:Comuni - Consorzi di Migl. Fond. - Privati proprietari]		01/01/2018	31/12/2020	€ 945.132,00		€ 858.325,20	€ 86.806,60	/	progetto di sviluppo locale (domande)	40			
									2.4.C	#SCH. INT. 4 – cod. Int. 4.C interventi di ripristino del paesaggio	PAT Serv. Urbanistica e Comuni di Castello Tesino e Cinte Tesino	01/02/2018		01/09/2018	€ 215.735,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 215.735,00	/	progetto di sviluppo locale	4,8 ha in ciascuna comune		
			3001	indice di specializzazione nelle filiere agricole	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	PAT - AdG FEASR	0	4%	2.5.A	[AP RA 3.3] consolidamento , modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	#SCH.INT. 5 – cod. Int. 5.A interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali	AdG FEASR (Serv. Pol. Svil. Rurale) – [progetto LEADER GAL Trentino Orientale]	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/06/2017	01/06/2019	€ 625.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ 375.000,00	/	- Nr. interventi per la Multifunzionalità delle Aziende Agricole e la Valorizzazione delle Produzioni Tipiche Locali - Nr. interventi di Sostegno alla promozione ed ai servizi turistici locali	2 3	

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

					professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età			3.10.A2		#SCH. INT. 10 – Cod. Int. 10.A2 Realizzazione di percorsi di formazione alla cittadinanza europea (presso la casa museo della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a Pieve Tesino)	Fondazione Trentina A. Degasperi		01/06/2018	01/06/2020	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	/	programma pluriennale	1	
								3.10.B1		#SCH.INT. 10 – Cod. Int. 10.B1 interventi per la formazione del personale docente operante nelle scuole del Tesino e/o dell'Istituto comprensivo di cui fanno parte	P.A.T. - Dip.to della Conoscenza – IPRASE *		01/06/2017	01/09/2019	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	/	programma annuale dell'IPRASE	3	
								3.10.B2		#SCH. INT. 10 – Cod. Int. 10.B2 Attivazione di corsi di apprendimento precoce delle lingue straniere (progetto Trilinguismo della PAT) nelle scuole del Tesino e/o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte	P.A.T. - Dip.to Conoscenza - Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino		01/09/2018	01/06/2020	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	/	- Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua - Numero laboratori realizzati	2	
4	D	Innovazione per l'accessibilità ai servizi socio-assistenziali e sanitari	6007	cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente	A.P.S.S. + PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.)	0	30%	4.11.A	[AP RA 9.3] aumento / consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	#SCH. INT. 11 – Cod. Int. 11.A percorsi di formazione della popolazione locale in più fasi.	PAT Dip.to Salute e Sol. Sociale	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/01/2019	31/12/2020	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	/	Numero di partecipanti alle attività formative	(40% dei cittadini over 65)
							15%	50% - (60% di over 65 y)	4.11.B	#SCH. INT. 11 – Cod. Int. 11.B Analisi dei fabbisogni sanitari ed assistenziali della popolazione del Tesino	#SCH. INT. 11 – Cod. Int. 11.B Analisi dei fabbisogni sanitari ed assistenziali della popolazione del Tesino					€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	/	Cittadini che aderiscono al Programma Salute + (fase 1) e cittadini che aderiscono al Programma Salute + (fase 2)	30% - 20%	
							0	80% (Utenti tipo D.I) - 60% (Utenti tipo D.II)	4.11.C	[CTAI ott. 2018] - Accrescere l'offerta di servizi digitali pubblici e la capacità di utilizzarli (informazioni, modulistica, attivazione via web di servizi ecc.)	#SCH. INT. 11 – Cod. Int. 11.C Elementi di ricerca ed implementazione informatica della piattaforma TreC per il progetto di Medicina diffusa in Tesino.					€ 1.000.000,00	€ -	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	/	Numero di utenti diabetici connessi ai servizi sanitari di telemonitoraggio del diabete tipo II (APP Diabete)	80	
Assistenza Tecnica (AT)	E	Attuazione dei progetti individuati dalla Strategia dell'area interna del Tesino	6079	cittadini che partecipano alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	LEADER Trentino Orientale	0	4,50%	A.T.	Attuazione dei progetti individuati dalla Strategia dell'Area Interna del Tesino	#SCH. INT. 12- Assistenza tecnica ed animazione territoriale	Comune di Castel Tesino (comune capofila)	Provincia autonoma di Trento (P.A.T)	01/09/2018	31/12/2020	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	/	Report di monitoraggio	3
IMPORTI TOTALI																€ 15.729.348,33	€ 3.740.000,00	€ 3.072.964,51	€ 1.122.580,00	€ 2.295.769,19	€ 742.000,00	€ 4.756.034,43			

NOTE (*) nella colonna Altro fin. è stata inserita anche la stima della compartecipazione finanziaria dei Beneficiari di fondi SIE (Soggetti Attuatori privati o pubblici) oltre a finanziamenti provinciali o comunali

€ 3.037.769,19



***Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“Area interna- Tesino”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, gennaio 2019

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 1 (ASSE 1 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	MOBILITA' ALTERNATIVA: pista ciclopeditonale					
2	Costo Totale	€ 3.000.000,00 di cui <table><tr><td>costruzione pista ciclopeditonale (Tesino Ring) - fonte L. stabilità n. 147/2013</td><td>€ 2.900.000,00</td></tr><tr><td>Altro finanziamento: stima della compartecipazione da parte dei Comuni del Tesino per l'eventuale acquisizione di immobili necessari per realizzare la pista ed altre spese non ammissibili al contributo</td><td>€ 100.000,00</td></tr></table>		costruzione pista ciclopeditonale (Tesino Ring) - fonte L. stabilità n. 147/2013	€ 2.900.000,00	Altro finanziamento: stima della compartecipazione da parte dei Comuni del Tesino per l'eventuale acquisizione di immobili necessari per realizzare la pista ed altre spese non ammissibili al contributo	€ 100.000,00
costruzione pista ciclopeditonale (Tesino Ring) - fonte L. stabilità n. 147/2013	€ 2.900.000,00						
Altro finanziamento: stima della compartecipazione da parte dei Comuni del Tesino per l'eventuale acquisizione di immobili necessari per realizzare la pista ed altre spese non ammissibili al contributo	€ 100.000,00						
3	Oggetto dell'intervento	<u>Costruzione di pista ciclopeditonale di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio.</u> Spese generali delle amministrazioni locali e dell'Amm.ne provinciale per acquisizione immobili e per progettazione e dir. Lavori.					
4	CUP	NON ASSEGNATO					
5	Localizzazione intervento	territorio dei comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino.					
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il principale <u>punto di rottura</u> intorno a cui si incardina la strategia è rappresentato dallo sviluppo di una mobilità alternativa dell'altopiano quale indispensabile tassello di un'offerta turistica orientata alle famiglie e al benessere, attraverso la realizzazione di <u>una pista ciclopeditonale che unisca i tre centri del Tesino</u> [Tesino Ring]. Questo progetto assume una valenza significativa e simbolica in termini di rete, di convergenza di intenti da parte degli attori locali e di condivisione di luoghi e strutture (ad esempio i centri sportivi, i musei ed i luoghi d'interesse storico e naturalistico) dislocati nei diversi centri rafforzando la coesione sociale. L'approccio strategico proposto è sostanzialmente integrato e si propone di agire sia all'interno dell'Area pilota che nella direzione di una più forte integrazione di questa con l'Area strategia, corrispondente con la Comunità di valle; di questa strategia la ciclopeditonale, come detto, assume una valenza simbolica oltre che immediatamente funzionale. Il progetto di costruire una pista ciclo pedonabile costituirebbe un filo conduttore sia infrastrutturale che sociale: un circuito di interscambio ed accessibilità tra le comunità del Tesino. Potrà rappresentare uno stimolo all'utilizzo della mobilità alternativa tra i centri urbani del Tesino e costituire un fattore di crescita culturale e di sensibilità ambientale della popolazione e soprattutto di <u>qualificazione turistica</u> del territorio. Tale idea sarebbe coerente con la scelta di fondo di rilancio del Tesino in una logica di turismo di nicchia, e consentirebbe flussi non					

		impattanti sull'ambiente, ma di stimolo alle attività imprenditoriali: dall'agricoltura ai servizi turistici e ricettivi di livello ed innovativi, animando un territorio non disagiato ma sicuramente da tempo in una fase regressiva. In questo contesto, che definisce una propria identità dell'offerta, troveranno occasione di sviluppo sia le iniziative in campo turistico-commerciale, sia in campo agricolo, consentendo così di consolidare il patrimonio identitario e offrendo nuove opportunità di insediamento. In tal senso, l'idea, molto semplice, di un itinerario, avrebbe il vantaggio di mettere in comunicazione diretta i tre paesi e rendere l'Area fruibile da un turismo "slow", considerando anche che nella Valsugana passa uno dei principali itinerari ciclabili d'Europa, sul tracciato dell'antica via Claudia Augusta, un'Asse culturale a livello europeo. Potrà rappresentare perciò anche uno strumento di promozione del turismo di tipo familiare consentendo spostamenti in sicurezza e favorendo la mobilità green. In prospettiva grazie agli interventi programmati dalla Comunità di valle Valsugana e Tesino si sta progettando il collegamento della ciclopedonale del Tesino con la ciclabile della Valsugana che è parte del più ampio percorso della citata <i>Via Claudia Augusta</i>.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si propone di connettere i tre principali centri abitati del Tesino attraverso un tracciato che colleghi anche i centri sportivi e alcuni tra i punti di attrazione del territorio (Giardino d'Europa, l'Arboreto del Tesino e il Magico Bosco). La pista ciclopedonale del Tesino può rientrare tra le piste dichiarabili di interesse provinciale (L.p. 10/2012 art. 2 comma 1c). La pista ciclopedonale del Tesino (Tesino Ring) rientra nell'ambito di progetti di mobilità sostenibile di collegamento tra i centri storici del Tesino, con la prospettiva di un futuro collegamento con la pista ciclopedonale della Valsugana (Trento – Bassano del Grappa). Considerata l'ampia diffusione che sta avendo la e-bike anche il superamento di pendenze rilevanti non rappresenta più un ostacolo. Nello specifico le tre amministrazioni comunali sono pronte a ideare congiuntamente forme di intrattenimento e servizi accessori (es: parchi giochi, aree fitness, spazi di aggregazione) per consentire al progetto della ciclabile di fungere da volano per lo sviluppo di iniziative anche da parte di investitori privati. E' previsto che il percorso della ciclabile si sviluppi e congiunga una serie di elementi del territorio di particolare rilevanza, di seguito elencati: <i>Zona "de le Parti" - Castello Tesino nella quale sono presenti:</i> - i nuovi impianti sportivi con un campo da calcio omologato per attività agonistica (sede di numerosi ritiri estivi di squadre di calcio, tra le quali il Bayern Monaco under 14)

		- gli spogliatoi e locale bar, - il campo da calcetto in erba sintetica (verrà inaugurato a fine mese), - il parco giochi per bambini, - il centro permanente della Flora e Fauna dell'arco alpino (museo aperto nel 2013) - il biolago balneabile - un ampio parcheggio <i>Tratto di Castello Tesino dove sono presenti:</i> - il parco giochi e impianti sportivi (tennis, calcetto e bocce) in zona S. Rocco - un ampio parcheggio in zona S. Rocco - il bicigrill con servizio assistenza ciclisti e ristorazione in zona "Molini" - servizi e attrazioni collegabili: museo del Legno e Centro documentazione lavori nel bosco presso Palazzo Gallo la possibilità di visita agli affreschi della Chiesa di Sant'Ippolito (del 1436), visite all'osservatorio astronomico di Celado, al parco naturale de "La Cascatella". <i>Tratto di Pieve Tesino dove sono presenti:</i> - il campo da golf a 9 buche - gli impianti sportivi con campo da calcio, basket e parco giochi. Palestra, locale bar e ampio parcheggio - punti d'interesse facilmente collegabili: Villa Daziario, Museo casa De Gasperi e Museo Tesino delle stampe e ambulanzato "Per Via". <i>Tratto tra Cinte Tesino e Pieve Tesino dove sono presenti:</i> - la passeggiata didattica nell'arboreto del Tesino con annesso Giardino d'Europa - servizi e attrazioni collegabili quali i nuovi impianti sportivi con campo da calcio, calcetto e tennis e ampio parcheggio (potrebbe configurarsi come il punto di partenza della ciclabile), il Museo "del Moleta" (arrotino), che presenta materiale storico su uno dei più antichi e caratteristici lavori della popolazione tesina.
8	Risultati attesi	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne (del territorio) – LOCALE 3.7
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Km di pista ciclopeditone realizzati ed attrezzati [8 – 8,5 km] - Indice di accessibilità ciclabile [km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1000 kmq]
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara di appalto
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva,
12	Progettazione attualmente disponibile	Cartografia di massima del tracciato con rilevazioni di campagna (in corso)
13	Soggetto attuatore	Dip.to Infrastrutture e Mobilità – Uff. piste ciclopeditone (P.A.T)

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dip.to Infrastrutture e Mobilità – Uff. piste ciclopedonali (P.A.T)
-----------	---	---

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	/
Spese notarili	Eventuali spese a carico dei comuni per l'acquisizione di immobili	
Spese tecniche	Spese di progettazione, direzione lavori	€ 200.000,00
Opere civili	Appalto per stralci della costruzione della pista ciclopedonale	€ 2.600.000,00 (la stima della progettazione di massima è di 350 eur /ml di pista ciclabile)
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	X	50.000,00
Oneri per la sicurezza		50.000,00
Acquisto terreni	Spese eventuali per acquisizione di immobili pertinenti il tracciato della pista ciclopedonale da parte dei Comuni del Tesino (	€ 100.000,00 (altro finanziamento)
Acquisto beni/forniture		
Acquisto servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	Gennaio 2019	aprile 2019
Progettazione definitiva	entro agosto 2019	
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	settembre 2019	dicembre 2019
Esecuzione	marzo 2020	Dicembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Gennaio 2021	Febbraio 2021

Cronoprogramma finanziario (L. Stabilità + Altro finanziamento)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2019	0	0	150.000,00	350.000,00	500.000,00
2020	500.000,00	500.000,00	750.000,00	750.000,00	2.500.000,00
2021	0	0	0	0	-
2022	0	0	0	0	-
2023	0	0	0	0	-
somma					3.000.000,00

NB: Cronoprogramma finanziario per Altro finanziamento (vd p.to 2 Costo totale): le spese sono previste nel 2019.



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n.2 (ASSE 1 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	1.2 - ACCESSO ALLE TIC. CONNETTIVITA' IN BANDA ULTRA LARGA
2	Costo e copertura finanziaria	Finanziamento P.O. FESR € 812.964,51
3	Oggetto dell'intervento	Collegamento in fibra ottica degli istituti Scolastici dell'area Strategia (Ambito Valsugana e Tesino)
4	CUP	C47G17000070001
5	Localizzazione intervento	Comunità di valle Valsugana e Tesino (Area Strategia)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Rafforzamento delle connessioni e delle reti, locali e sovra locali. Previsto nella Strategia. Il rafforzamento fa riferimento anche al miglioramento e alla diffusione dell'accessibilità alle reti informatiche (diffusione della banda UL) su cui la Provincia è direttamente impegnata attraverso l'Accordo di Programmatico con il MISE. Le connessioni di rete riguarderanno anche il collegamento delle molteplici realtà formative (istituti scolastici). La Deliberazione della G.p. n. 1394 del 1 settembre 2017 ha approvato la modifica del P.O. del FESR 2014-2020 prevedendo gli interventi di infrastrutturazione in banda ultra larga (BUL) di alcuni edifici scolastici non collegati alla dorsale (estratto dalla G.p. Del.2230/2017) di cui in Allegato sono riportati gli impegni di spesa per l'ambito rappresentato dalla Comunità di valle Valsugana e Tesino. Con la predetta Deliberazione è stato disposto l'inserimento nel P.O. del FESR 2014-2020 del nuovo Asse 6 "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" con l'obiettivo di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività a banda UL (Digital Agenda Europea) La Determinazione dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche n. 75 del 20/12/2017 riguarda l'approvazione del progetto dell'opera (omissis) Collegamento istituti scolastici nell'Ambito della Comunità Valsugana e Tesino e di approvare l'appalto dei lavori mediante procedura negoziata.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Ciascuna unità d'intervento è costituita da un lotto relativo alle opere civili ed un lotto relativo agli impianti ottici che è subordinato al completamento del lotto dell'esecuzione dei lavori del lotto opere civili. Collegamento in fibra ottica degli Istituti scolastici.
8	Risultati attesi	[6.1.] Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in Banda Ultra Larga (Digital Agenda Europea)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Numero di edifici scolastici (Ambito Valsugana e Tesino) [16] ***** - Copertura con banda UL ad almeno 30 Mbps [popolazione (scolastica) coperta con banda UL ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (100%)]
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura negoziata
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	progettazione esecutiva

13	Soggetto attuatore	Dip.to Infrastrutture e Mobilità (P.A.T.)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Agenzia Prov.le Opere Pubbliche (P.A.T. - APOP)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	no	no
Spese notarili	no	no
Spese tecniche	no	no
Opere civili	Posa in opera di cavidotti e posa in opera di fibra ottica (Lavori a base di appalto)	€ 812.964,51
Opere di riqualificazione ambientale	no	no
Imprevisti	IMPREVISTI	€ 16.282.84
Oneri per la sicurezza	Sono compresi nella voce Lavori a base di appalto	
Acquisto terreni	no	no
Acquisto beni/forniture	no	no
Acquisto servizi	no	no
Spese pubblicità	no	no

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Aprile 2016	Luglio 2016
Progettazione definitiva	Agosto 2016	Novembre 2016
Progettazione esecutiva	Novembre 2016	Dicembre 2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Febbraio 2018	Entro giugno 2018
Esecuzione	Dal luglio 2018	Entro maggio 2019
Collaudo/Funzionalità	Dal giugno 2019	Entro novembre 2019

Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	234.071,23	,00	234.071,23
2019	170.284,66	170.284,66	170.284,66	,00	510.853,98
2020	68.039,30	,00	,00	,00	68.039,30
2021	,00	,00	,00	,00	,00
2022	,00	,00	,00	,00	,00
2023	,00	,00	,00	,00	,00
somma					812.964,51



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 3 (ASSE 2 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	2.3 - INTERVENTI INTEGRATI PER L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA NEL TESINO	
2	Costo Totale	€ 696.947,31 di cui	
		Fonte finanziaria	importo
		Realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o di MTB. Fonte finanziaria: LEADER (GAL Trentino Orientale)	€ 372.000,00
		(Co-finanziamento dei beneficiari LEADER)	€ 228.000,00
		Vd sottoscheda Cod.. Intervento 2.3.A	
		MISURA 7 - Operazione 7.5.1 - Tipologia 2 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche Fonte finanziaria: PSR 2014-2020	€ 33.068,10
		Vd sottoscheda Cod.. Intervento 2.3.B	
		Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno. Fonte finanziaria: *Altro finanziamento(PAT)	€ 63.879,21
Vd sottoscheda Cod. Intervento 2.3.C			
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di nuovi limitati interventi di infrastrutturazione che completano il percorso ciclo-pedonale definito nella scheda 1, miglioramento dei prodotti e dei servizi turistici locali.	
5	Localizzazione intervento	Territorio dei 3 comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e della Comunità di valle Valsugana e Tesino.	
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione e dell'intervento	L'identità del Tesino è a due facce, l'una legata al territorio, alla tradizione contadina, alla straordinaria biodiversità e alle risorse naturali e paesaggistiche del posto, l'altra alla cultura e all'apertura, che proviene direttamente dalla storia della sua gente. L'idea di territorio/paesaggio, come risorsa da attivare da parte della società locale nell'ambito di azioni di sviluppo imprenditoriale, permette di interpretare il territorio stesso come un potenziale sottoutilizzato, un 'capitale' disponibile e da mettere in gioco, da valorizzare attraverso una strategia partecipata e sostenibile di sviluppo locale che veda il rilancio di una agricoltura "sostenibile", di prodotti di nicchia e di qualità, capace di far leva su capacità e competenze contestuali radicate nella comunità e in grado di riconoscere e usare creativamente le risorse disponibili. Il dinamismo così creato aumenterà la capacità di promuovere il territorio, e contribuirà alla definizione di un'offerta turistica esperienziale, in cui le offerte culturali e didattiche si accompagneranno all'esperienza del territorio, ad una fruizione rispettosa e pulita del paesaggio, ad un nuovo ruolo per l'agricoltura di montagna, attenta alla qualità ed alla sostenibilità, testimone della perpetuazione del legame di una comunità con la propria Terra. Con la realizzazione di interventi di infrastrutturazione che completano il percorso ciclo-pedonale definito nella scheda 1 si agirà sul rafforzamento e la	

		diversificazione dell'offerta e quindi sulla qualificazione e promozione turistica, attraverso la combinazione di attività che in parte di svilupperanno nell'area obiettivo e in parte riguarderanno l'area strategica allargata, al fine di rafforzare l'integrazione complessiva del turismo nel Tesino con la realtà della Comunità di Valle.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Questi interventi insistono sul rafforzamento e diversificazione dell'offerta, attraverso la realizzazione di interventi di infrastrutturazione che completano il percorso ciclo-pedonale definito nella scheda 1, e quindi sulla qualificazione e promozione turistica attraverso la combinazione di attività che in parte di svilupperanno nell'area obiettivo e in parte riguarderanno l'area strategica allargata al fine di rafforzare l'integrazione complessiva del turismo nel Tesino con la realtà della Comunità di Valle per: • diversificare l'offerta, privilegiando il turismo esperienziale locale familiare con un impegno a stimolare l'esperienza naturale della montagna e del territorio [Azione 6.4 B della Strategia SLTP del GAL Trentino Orientale]; • migliorare la fruibilità dell'offerta turistica e il suo riposizionamento competitivo, attraverso la promozione di una maggiore e più efficiente collaborazione tra operatori turistici, istituzioni culturali, istituzioni pubbliche e popolazione; • formalizzazione di intese e disciplinari che coinvolgano attivamente i diversi soggetti del territorio interessati al settore turistico. Si procederà quindi: • alla realizzazione di interventi mirati che rafforzeranno l'integrazione della ciclopeditabile (scheda 1) con il tessuto locale, sia in termini di recupero e valorizzazione delle connessioni e dei percorsi, che nella realizzazione di mirati interventi di qualificazione puntuali (es.: parchi fluviali, parchi avventura) [Azione 7.5 della Strategia SLTP del GAL Trentino Orientale]; • a sostenere iniziative che permettano di migliorare, qualificare e diversificare l'offerta turistica attraverso un'azione coordinata pubblico-privata in modo coerente con quanto delineato nella strategia di promozione turistica; • a sostenere la costruzione di specifici pacchetti e sistemi coordinati di offerta turistica e la loro promozione sul web: percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti; offerta di prodotti integrati di turismo emozionale legati ad animali e territorio (compresi biowatching e birdwatching, archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità) coordinati. [Azione 6.4 B della Strategia SLTP del GAL Trentino Orientale]; • a favorire il recupero delle testimonianze storico-culturali dell'area [Azione 7.6 della Strategia SLTP del GAL Trentino Orientale]; • a promuovere le produzioni tipiche legate alle tradizioni agricole del territorio. L'azione sarà orientata a supportare gli operatori agricoli che, individualmente o in forma associata, sono interessati a impostare, consolidare o rafforzare la propria presenza sui canali di vendita on-line [Azione 4.1 della Strategia SLTP del GAL Trentino Orientale]. Azioni previste: • Interventi per la Multifunzionalità delle Aziende Agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche Locali • Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-

		agricole • Percorsi turistico-sportivi e aree e strutture sportive e ricreative • Parco Avventura a tema • Recupero delle Testimonianze storico-culturali
8	Risultati attesi	• Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - [AP] RA 6.8
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Numero di interventi di manutenzione sulla sentieristica - portale informativo - Parco a tema (fluviale) - 5.3 [AP] Tasso di turisticità [Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Variazione %)]

Sottoscheda Cod. Intervento 2.3.A Realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o di MTB

2	Costo parziale e copertura finanziaria	LEADER (GAL Trentino Orientale)*		€ 372.000,00
		Azione 6.4 B “ Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole” Azione 7.5 “ Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche” Azione 7.6 “Tutela e riqualificazione del patrimonio storico culturale del territorio” Azione 4.1 “interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali”	€ 372.000,00 + € 228.000,00 come quota di cofinanziamento dei beneficiari (SA)	
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o di MTB		
4	CUP	Non assegnato		
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Emanazione di Bandi pubblici riferiti all'intero ATD del GAL con punteggio premiale per gli interventi localizzati all'interno dell'area progetto (3 comuni del Tesino) o dell'area strategica (Comunità di valle Valsugana e Tesino)		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente		
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente		
13	Soggetto attuatore	Imprenditori agricoli (az. 4.1), promotori d'impresa, micro e piccole imprese non agricole (Azione 6.4B), Enti pubblici (Azione 7.5), Enti pubblici ed associazioni (Azioni 7.6)		
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Imprenditori agricoli (az. 4.1), promotori d'impresa, micro e piccole imprese non agricole (Azione 6.4B), Enti pubblici (Azione 7.5), Enti		

	pubblici ed associazioni (Azioni 7.6)
* L.E.A.D.E.R. (Liaison entre actions de développement de l'économie rurale) è uno strumento, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per promuovere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale al fine di: - rivitalizzare il territorio - creare occupazione - migliorare le condizioni generali di vita delle aree rurali La Provincia Autonoma di Trento ha individuato due aree eleggibili a LEADER*: 1) Area orientale, che include quattro Comunità di Valle: la Comunità di Primiero, la Comunità Valsugana e Tesino [Area Strategia N.d.R.], la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri 2) Area centrale omissis GAL del Leader Trentino Orientale https://www.galtrentinorientale.it/	

Tipologie di spesa (2.3A) ammesse nei Bandi

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	no	
Spese notarili/consulenze	si	
Spese tecniche	si	
Opere civili	si	
Opere di riqualificazione ambientale	si	
Imprevisti	si	
Oneri per la sicurezza	si	
Acquisto terreni	no	
Acquisto beni/forniture	si	
Acquisto servizi	si	
Spese pubblicità	no	

Cronoprogramma delle attività (2.3A)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando	2017 (mis. 6.4B e 7.5) 2018 (mis. 4.1, 6.4B, 7.5 e 7.6) 2019 (mis. 6.4B)	Dopo 90 gg

Cronoprogramma finanziario (2.3A)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	,00	,00
2018	,00	,00	,00	,00	218.000,00
2019	,00	,00	,00	,00	116.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	26.000,00

Inoltre, sono previsti i seguenti importi a carico dei Beneficiari (SA), sia pubblici che privati:

LEADER - Co-Finanziamento dei beneficiari pubblici e/o privati				vd All. 2B dell'APQ	€ 228.000,00
2018	,00	,00	,00	,00	77.000,00

2019	,00	,00	,00	,00	112.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	39.000,00

Sottoscheda Cod. Intervento 2.3.B Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

2	Costo e copertura finanziaria	€ 33.068,10 P.S.R. mis. 7
3	Oggetto dell'intervento:	Realizzazione di un portale informativo della val Campelle e di pannelli espositivi e materiale stampato per la valorizzazione dell'area ZPS LAGORAI-val CAMPELLE
4	CUP	C86J16000520008
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	diretta
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Comune di Scurelle (comunità della Valsugana e Tesino)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sig. F. Ropelato (sindaco del comune di Scurelle)

Tipologie di spesa (2.3B) ammesse nei Bandi

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto beni/forniture / posizionamento	si	33.068,10 (*)

P.S: * contributo dell'80% (€ 26.454,48)

Cronoprogramma delle attività (2.3B)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando	(Bando del 2016) – inizio lavori Giugno 2017 // fine lavori Agosto 2017	

Cronoprogramma finanziario (2.3B)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	,00	33.068,10
2018	,00	,00	,00	,00	,00
2019	,00	,00	,00	,00	,00
2020	,00	,00	,00	,00	,00

P.S: rendicontazione fissata entro 1-2 anni (materiale/fine installazione)

Sottoscheda Cod. Intervento 2.3.C Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno

2	Costo parziale e copertura finanziaria	<i>Altre fonti finanziarie (Prov. Aut. di Trento, Servizio Bacini Montani)</i>	€ 63.879,21
3	Oggetto dell'intervento	Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno	
4	CUP	C44H16000530003	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	In economia diretta dalle squadre del Servizio Bacini Montani della PAT	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	a cura del Servizio Bacini Montani (in economia diretta)	
12	Progettazione attualmente disponibile	Esecutiva (opera realizzata)	
13	Soggetto attuatore	PAT – Serv. Bacini Montani – Uff. di zona 4	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	PAT- Serv. Bacini Montani-Ufficio di Zona 4 “ <i>Bacini del fiume Brenta e dei torrenti Fersina, Astico e Cordevole</i> ”	

NOTA: nel territorio del comune di Cinte Tesino, il Servizio Bacini Montani della P.A.T., con le risorse messe a disposizione dalla L.p. 15/2015 (Fondo per il paesaggio), realizza un'area a destinazione ricreativa sulle sponde del torrente Grigno. L'intervento si è concluso nell'autunno 2017 e l'importo indicato è quello del consuntivo IVA compresa.

Tipologie di spesa (2.3C)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Manodopera (pasti e salari)	16.369,46
Opere civili	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale del torrente Grigno (forniture e lavori)	47.509,75
Opere di riqualificazione ambientale		

Cronoprogramma delle attività (2.3C)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Esecuzione lavori in amministrazione diretta	Giugno 2016	ottobre 2017

Cronoprogramma finanziario (2.3C)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2016	,00	,00	,00	,00	63.879,21 €
2017	,00	,00	,00	,00	



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino (in rosso) costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 4 (ASSE 2 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	2.4 - Recupero e valorizzazione dei fondi agricoli abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL.																						
2	Costo Totale	<table><tr><td colspan="2">Finanziamento totale: €1.260.867,00 (arr.) di cui</td></tr><tr><td>finanziamento LEADER (GAL Trentino Orientale)</td><td>€ 70.000,00</td></tr><tr><td>(Co-finanziamento dei beneficiari LEADER)</td><td>€ 30.000,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.A</td></tr><tr><td>Finanziamento PSR Mis. 4.4.1</td><td>€ 289.249,00</td></tr><tr><td>Finanziamento PSR Mis. 4.4.2</td><td>€ 194.557,00</td></tr><tr><td>Cofinanziamento dei beneficiari PSR Mis. 4.4.2</td><td>€ 86.806,80</td></tr><tr><td>Finanziamento PSR Mis. 8.5.1</td><td>€ 374.519,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.B</td></tr><tr><td>*Altro finanziamento: PAT L.p. 15/2015</td><td>€ 215.735,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.C</td></tr></table>	Finanziamento totale: €1.260.867,00 (arr.) di cui		finanziamento LEADER (GAL Trentino Orientale)	€ 70.000,00	(Co-finanziamento dei beneficiari LEADER)	€ 30.000,00	Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.A		Finanziamento PSR Mis. 4.4.1	€ 289.249,00	Finanziamento PSR Mis. 4.4.2	€ 194.557,00	Cofinanziamento dei beneficiari PSR Mis. 4.4.2	€ 86.806,80	Finanziamento PSR Mis. 8.5.1	€ 374.519,00	Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.B		*Altro finanziamento: PAT L.p. 15/2015	€ 215.735,00	Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.C	
Finanziamento totale: €1.260.867,00 (arr.) di cui																								
finanziamento LEADER (GAL Trentino Orientale)	€ 70.000,00																							
(Co-finanziamento dei beneficiari LEADER)	€ 30.000,00																							
Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.A																								
Finanziamento PSR Mis. 4.4.1	€ 289.249,00																							
Finanziamento PSR Mis. 4.4.2	€ 194.557,00																							
Cofinanziamento dei beneficiari PSR Mis. 4.4.2	€ 86.806,80																							
Finanziamento PSR Mis. 8.5.1	€ 374.519,00																							
Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.B																								
*Altro finanziamento: PAT L.p. 15/2015	€ 215.735,00																							
Vd sottoscheda cod. intervento 2.4.C																								
3	Oggetto dell'intervento	valorizzazione delle risorse ambientali locali con interventi volti a favorire la manutenzione e la gestione di spazi prativi																						
4	CUP	Non pertinente																						
5	Localizzazione intervento	Territorio dei 3 comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e della Comunità di Valle Valsugana e Tesino																						
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si intende perseguire l’obiettivo del riequilibrio demografico e della ri-vitalizzazione dell’area attraverso la messa in rete funzionale e materiale degli asset locali nel settore primario e turistico (ad esempio con delle attività agricole multifunzionali) in modo che diventino il filo conduttore che permetterà una valorizzazione turistica e una valorizzazione del patrimonio ambientale, agricolo e forestale locale. L'intervento si propone di contribuire a contrastare la contrazione delle superfici colturali e le mutate caratteristiche dell’attività agricola, puntando alla valorizzazione delle risorse locali ed ad un loro equilibrato sfruttamento in sinergia attuativa con la politica provinciale, finalizzata a rendere disponibili terreni attualmente in abbandono ad imprenditori agricoli interessati attraverso l'istituzione della cosiddetta "Banca della Terra". Le azioni progettate sono costruite in sinergia con il “Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio” che la Giunta ha creato per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici, nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio.																						
7	Descrizione dell’intervento	Si attiveranno interventi di manutenzione e difesa del territorio,																						

	(sintesi della relazione tecnica)	con impatto sulla qualità del paesaggio e sulla sua attrattività turistica. Inoltre, si prevedono in forma complementare ai primi, interventi volti a favorire la manutenzione e la gestione di spazi prativi, anche in considerazione del fatto che questi costituiscono l'habitat per specie avicole autoctone minacciate. Attraverso piccole iniziative di carattere agricolo, artigianale, commerciale e dei servizi ricettivi che si cercherà di puntare al mantenimento di condizioni di vivibilità dei paesi. Si realizzeranno interventi di manutenzione del paesaggio, che pur di competenza delle amministrazioni locali, possono coinvolgere anche figure professionali locali, contribuendo al presidio della montagna e alla conservazione di un carattere identitario e all'offerta di una varietà di opportunità. In particolare, sono previsti: - interventi di bonifica e recupero produttivo dei terreni abbandonati - concessione di fondi privati e comunali incolti ad agricoltori attivi (Banca della Terra) - azioni di sfalcio degli incolti.
8	Risultati attesi	Conservazione della biodiversità con riposizionamento sul mercato turistico e consolidamento dei sistemi produttivi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- vd nelle sottoschede - percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locali

Sottoscheda cod. Intervento 2.4.A Interventi previsti nella Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – SLTP - (LEADER Trentino Orientale)

1	Oggetto dell'intervento	Interventi per il recupero di terreni abbandonati, idonei all'agricoltura con disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni.
2	Costo e copertura finanziaria	LEADER Trentino Area Orientale * € 100.000,00 (€ 70.000,00 + co finanziamento del beneficiario/i di € 30.000,00) Azione 4.3 Recupero dei terreni incolti (STLP del LEADER Trentino Orientale)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi previsti nella Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – SLTP - (LEADER Trentino Orientale)
4	CUP	Non pertinente
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Progetti di sviluppo locale (1 progetto) - Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locali (baseline 0% - target 100%)
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Emanazione di Bandi pubblici riferiti all'intero ATD del GAL con punteggio premiale per gli interventi localizzati all'interno dell'area progetto (3 comuni del Tesino) o dell'area strategica (Comunità di valle Valsugana e Tesino)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Comuni, Comunità di valle, Consorzi di Miglioramento fondiario, Consorzi irrigui e ASUC
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comuni, Comunità di valle, Consorzi di Miglioramento fondiario, Consorzi irrigui e ASUC
* L.E.A.D.E.R. (Liaison entre actions de développement de l'économie rurale) è uno strumento, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per promuovere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale al fine di: - rivitalizzare il territorio - creare occupazione - migliorare le condizioni generali di vita delle aree rurali La Provincia Autonoma di Trento ha individuato due aree eleggibili a LEADER*: 1) Area orientale, che include quattro Comunità di Valle: la Comunità di Primiero, la Comunità Valsugana e Tesino [Area Strategia N.d.R.], la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri 2) omissis GAL Trentino Orientale https://www.galtrentinorientale.it/		

Tipologie di spesa (2.4A)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese tecniche		

Opere di riqualificazione ambientale	Recupero dei terreni incolti	70.000 + 30.000 (cofinanziamento dei beneficiari)
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Cronoprogramma delle attività (2.4A)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando /	2018 (settembre)	2018 (dicembre)

Cronoprogramma finanziario (2.4A)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Contributo LEADER	co-finanziamento SA (*)	totale (LEADER+SA)
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	30.000,00	100.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Cofinanziamento dei beneficiari per € 30.000,00

Sottoscheda cod. Intervento 2.4.B Interventi di ripristino degli habitat

1	Oggetto dell'intervento	Interventi per la riqualificazione del paesaggio: - A) recupero di habitat in fase regressiva (costo tot. e contributo € 289.249,00) - B) recupero di recinzioni tradizionali, in legno o in pietra, prevenzione di danni da lupo ed orso (costo tot. € 281.364,00 – contributo totale: € 194.557,20 (70%) e compartecipazione dei SA: € 86.806,80 (30%)) - C) interventi selvicolturali di miglioramento strutturali e compositivo non remunerativo (costo tot. e contributo € 374.519,00)
-	Costo e copertura finanziaria	Costo totale : € 945.132,00 P.S.R. 2014-2020 (diversi livelli di contribuzione: 100% o 70%)
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di ripristino del paesaggio e del patrimonio boschivo con finanziamento del P.S.R. 2014-2020
4	CUP	<u>Vd allegato</u>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	A) interventi migliorativi su prati e pascoli e contenimento dell'avanzamento del bosco. B) ripristino e realizzazione di recinzioni per la salvaguardia dai grandi carnivori. C) Operazioni forestali per il miglioramento dello stato dei boschi e degli ecosistemi forestali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Progetti di sviluppo locale (domande = 40) - Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locali (baseline 0% - target 100%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Comuni, privati proprietari e Consorzi di migl. fondiario
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Uffici tecnici comunali o Privati proprietari

Tipologie di spesa (2.4.B)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Opere di riqualificazione ambientale	Interventi selvicolturali e di manutenzione del territorio	€ 945.132,00 di costo di cui € 858.325,00 di contributo

Cronoprogramma delle attività (2.4.B)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Esecuzione	2017 / 2018	Entro 3 anni dalla presentazione della domanda
Collaudo/Funzionalità	Al termine dei lavori da parte del Serv. Foreste e Fauna (PAT)	

Cronoprogramma finanziario (2.4.B)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	,00	945.132,00

Sottoscheda cod. Intervento 2.4.C Interventi di ripristino del paesaggio con finanziamento provinciale

1	Oggetto dell'intervento	Interventi per la riqualificazione del paesaggio
2	Costo e copertura finanziaria	2 progetti (per Castello Tesino e Cinte Tesino) con finanziamento provinciale * complessivo di € 215.735,00 * Finanziamento assegnato a valere su L.p. 15/2015 (Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio) con Deliberazione della G. p. n. 2393/2016
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di ripristino del paesaggio con finanziamento provinciale
4	CUP	Non pertinente
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<u>Nel comune di Castello Tesino</u> Interventi di ripristino del paesaggio rurale montano consistenti in lavori di ripristino delle aree agricole prative situate in località Parti - Corlonghi € 114.935,00 <u>Nel comune di Cinte Tesino</u> Progetto riguardante gli interventi di ripristino del paesaggio rurale montano consistenti in lavori di bonifica forestale e cambio di coltura in località Soravigo, Località Soravigo. Rilevanza paesaggistica Aree terrazzate con muri a secco € 100.800,00
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Progetti di sviluppo locale (4,8 ha in ciascun comune) - Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locali (baseline 0% - target 100%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non pertinente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Comuni di Castello Tesino e Cinte Tesino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Uff. tecnico comunale (dei rispettivi comuni)

Tipologie di spesa (2.4C)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	/
Spese notarili	/	/
Spese tecniche	/	/
Opere civili	/	/
Opere di	Interventi di taglio di bosco (ca 5 ha) e	215.735,00

riqualificazione ambientale	ripristino di superfici prative (2 ha) – comune di Castello Tesino. Interventi di taglio di bosco (ca 5 ha) e ripristino di superfici prative (2 ha) – comune di Cinte T.	
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	/	/
Acquisto terreni	/	/
Acquisto beni/forniture	/	/
Acquisto servizi	/	/
Spese pubblicità	/	/

Cronoprogramma delle attività (2.4.C)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Affidamento lavori (procedure negoziata)	Autunno 2017	Inverno 2017
Esecuzione	Inizio 2018	Estate 2018
Collaudo/Funzionalità	/	/

Cronoprogramma finanziario (2.4.C)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	,00	,00
2018	,00	114.935,00	,00	100.800,00	215.735,00
2019	,00	,00	,00	,00	,00

SNAI del Tesino: area Strategia= **area pilota** + **altri comuni**

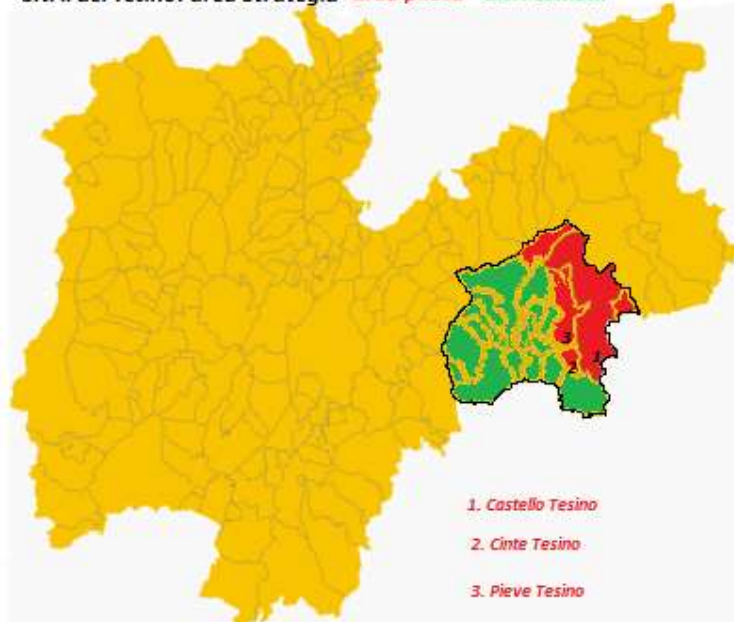


fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino (in rosso) costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

ALLEGATO

CUP delle domande ammesse a finanziamento sul PSR 2014-2020 (Mis. 4.4.1 / 4.4.2 / 8.5.1.) rif. alla sottoscheda cod. intervento 2.4.B.

CUP

C45C16000100001	C75C16000020001
C45C16000110001	C25C16000950001
C25C16000960001	C25C16001010001
C85C16000260001	C85C16000250001
	C75C16000040001
C75C17000740001	
C75C17000710001	C75C17000800001
C75C17000810001	C75C17000790001
C75C17000700001	C45C17000270001
C45C17000090001	C25C17000450001
C25C17000390001	I24H17000270007
C75C17000690001	J34H17000320007
C85C17000380001	C77F17000000001
C45C17000160001	C27F17000000001
C75C17000720001	C37F17000000001
	C47F17000000001
C75I16000020008	C75C17000730001
C25I16000010008	C25C17000560001
C75I17000030008	
C65I17000130008	
C45I17000050008	
I27B17000150007	
J67B17000180007	
C75I17000080008	
C35I17000010008	
C75I17000090008	
C65I17000160008	

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 5 (ASSE 2 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	2.5 - PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITA'		
2	Costo e copertura finanziaria	Finanziamento totale € 2.045.989,51 di cui		
		<table><tr><td>Finanziamento LEADER (SLTP del GAL Trentino Orientale) Azione 4.1. - Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali Azione 6.4 A - Diversificazione dell'attività delle imprese agricole</td><td>€ 250.000,00</td></tr></table>	Finanziamento LEADER (SLTP del GAL Trentino Orientale) Azione 4.1. - Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali Azione 6.4 A - Diversificazione dell'attività delle imprese agricole	€ 250.000,00
		Finanziamento LEADER (SLTP del GAL Trentino Orientale) Azione 4.1. - Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali Azione 6.4 A - Diversificazione dell'attività delle imprese agricole	€ 250.000,00	
		<table><tr><td>Co-finanziamento dei Beneficiari dei fondi SIE</td><td>€ 375.000,00</td></tr></table>	Co-finanziamento dei Beneficiari dei fondi SIE	€ 375.000,00
		Co-finanziamento dei Beneficiari dei fondi SIE	€ 375.000,00	
		Vd sottoscheda cod intervento 2.5A		
		<table><tr><td>Insediamento di giovani agricoltori (PSR Mis. 6.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017</td><td>€ 600.000,00</td></tr></table>	Insediamento di giovani agricoltori (PSR Mis. 6.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017	€ 600.000,00
		Insediamento di giovani agricoltori (PSR Mis. 6.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017	€ 600.000,00	
<table><tr><td>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (P.S.R. Mis. 4.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017</td><td>€ 810.989,51</td></tr></table>	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (P.S.R. Mis. 4.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017	€ 810.989,51		
Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (P.S.R. Mis. 4.1.1) – impegni P.S.R. 2016-2017	€ 810.989,51			
Vd sottoscheda cod. intervento 2.5B				
<table><tr><td>*altro finanziamento: PAT</td><td>€ 10.000,00</td></tr></table>	*altro finanziamento: PAT	€ 10.000,00		
*altro finanziamento: PAT	€ 10.000,00			
	Vd sottoscheda cod. intervento 2.5C			
3	Oggetto dell'intervento	Perseguire iniziative (già in qualche modo presenti) di recupero e valorizzazione di produzioni tipiche antiche (cerealicoltura e frutticoltura) con preferenza ad un tipo di agricoltura non convenzionale.		
4	CUP	I CUP ci sono per gli impegni sul PSR Mis. 6.1.1.e 4.1.1		
5	Localizzazione intervento	Territorio dei 3 comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e della Comunità di Valle Valsugana e Tesino		
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Un settore potenzialmente in grado di offrire possibilità di occupazione e insediamento, per quanto su numeri contenuti, è l'agricoltura. Se pur il numero delle aziende e la superficie utilizzata nel tempo sia andato riducendosi ed, inoltre, sia in atto un mancato ricambio generazionale, questa situazione che di fatto può compromettere gli equilibri culturali ed ambientali (<i>punto di debolezza</i>), per contro può costituire potenzialità occupazionale (<i>punto di forza</i>) e di valorizzazione delle caratteristiche dell'area in una prospettiva di sinergia con il turismo e la manutenzione ambientale. Le attività finalizzate allo sviluppo sostenibile dell'economia locale, per quanto riguarda il settore produttivo agricolo sono indirizzate nel breve termine al supporto alla redditività delle aziende agricole (es.: produzioni di qualità di piccoli frutti); nel medio e lungo periodo		

		comportano scelte strutturali in termini di specializzazione o comunque di posizionamento commerciale e competitivo. In questa prospettiva l'orientamento è di perseguire iniziative (già in qualche modo presenti) di recupero e valorizzazione di produzioni tipiche antiche (cerealicoltura e frutticoltura) con preferenza ad un tipo di agricoltura non convenzionale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si propone di sostenere una combinazione di azioni da considerare in forma integrata anche con un approccio per micro-filiere, quali il recupero delle antiche colture locali (legumi e varietà di cereali locali, grano saraceno, etc.), lo sviluppo dell'apicoltura, la produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco (piccoli interventi di adeguamento delle strutture locali per la produzione e commercializzazione dei prodotti) e l'integrazione delle attività produttive con microallevamenti, la selezione sanitaria dei capi d'alpeggio e la creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole anche in considerazione di attività cooperative (anche fattorie didattiche e laboratori didattico-formativi). Tale approccio integrato verrà accompagnato da azioni trasversali e di servizio, consistenti in: • interventi di innovazione e ricerca per la produzione; creazione punti vendita o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti; • interventi di supporto all'insediamento di nuove attività agricole soprattutto da parte di giovani. Infine, l'azione si propone di contribuire ad affrontare uno dei problemi che periodicamente affliggono le realtà agricole locali, rappresentato dalla siccità estiva. Tale fenomeno anche in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto tende a diventar meno occasionale che in passato. Si ritiene pertanto che in una questa fase sia importante eseguire una ricognizione della situazione ed uno studio di fattibilità di massima, quale strumento per successivi interventi sia individuali che collettivi degli operatori agricoli dell'area, studiando possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate nel territorio.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali - [AP] RA 3.3 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione - [AP] RA 6.4
9	Indicatori di realizzazione e <u>risultato</u>	- Nr. interventi per la Multifunzionalità delle Aziende Agricole e la Valorizzazione delle Produzioni Tipiche Locali [n. 5] - Nr. interventi di diversificazione dell'attività delle imprese agricole [n. 3] - Relazione tecnica di fattibilità per interventi di irrigazione <u>Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR-LEADER per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (4%)</u>

Sottoscheda cod. intervento 2.5A interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

2	Costo e copertura finanziaria	Finanziamento LEADER* (SLTP del GAL Trentino Orientale) Azione 4.1. - Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali Azione 6.4 A - Diversificazione dell’attività delle imprese agricole	€ 250.000,00
		Co-finanziamento dei Beneficiari dei fondi LEADER	€ 375.000,00
3	Oggetto dell'intervento	interventi a bando della Strategia del LEADER Trentino Orientale	
4	CUP	Non assegnato	
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Emanazione di Bandi pubblici riferiti all’intero ATD del GAL con punteggio premiale per gli intereventi localizzati all’interno dell’area progetto (3 comuni del Tesino) o dell’area strategica (Comunità di valle Valsugana e Tesino)	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente	
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente	
13	Soggetto attuatore	Imprenditori agricoli singoli o associati dell’Area Strategia GAL	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Imprenditori agricoli singoli o associati dell’Area Strategia (vd figura in fondo alla scheda)	
* L.E.A.D.E.R. (<i>Liaison entre actions de développement de l'économie rurale</i>) è uno strumento, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per promuovere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale al fine di: - rivitalizzare il territorio - creare occupazione - migliorare le condizioni generali di vita delle aree rurali La Provincia Autonoma di Trento ha individuato due aree eleggibili a LEADER*: 1) Area orientale, che include quattro Comunità di Valle: la Comunità di Primiero, la Comunità Valsugana e Tesino [Area Strategia N.d.R.], la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri 2) Omissis			
Trentino Orientale https://www.galtrentinorientale.it/			

Tipologie di spesa (ammesse dai Bandi)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	no	/
Spese notarili/consulenze	si	/
Spese tecniche	si	/
Opere civili	si	/
Imprevisti	si	/
Oneri per la	si	/

sicurezza		
Acquisto terreni	no	
Acquisto beni/forniture	si	
Acquisto servizi	si	
Spese pubblicità	no	

Cronoprogramma delle attività (2.5A)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando	2017 (bandi già pubblicati) 2018 (mis. 6.4A ...II trim.) 2019 (mis. 6.4A ...II trim.)	Dopo 90 gg

Cronoprogramma finanziario (2.5A)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Contributo LEADER	co-finanziamento SA	totale (LEADER+SA)
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00	250.000,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00	250.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	75.000,00	125.000,00

Sottoscheda Cod. Intervento 2.5B.**Interventi di sostegno all'imprenditorialità agricola**

Gli interventi sono a sostegno di aziende agricole e del ricambio generazionale in agricoltura, quest'ultimo non previsto dalla SLTP (Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo --del LEADER - Deliberazione della G.p. n. 332 del 03/03/2017) finanziati con Misure del P.S.R.

Nello specifico per l'Area Strategia (Comunità di valle della Valsugana e Tesino) hanno trovato sostegno sia gli interventi per l'insediamento dei giovani agricoltori (P.S.R. Mis. 6.1.1) che gli investimenti a sostegno nelle aziende agricole (Mis. 4.1.1.);

Mis. 4.1.1. 10 investimenti quota FEASR: € 810.989,51

Mis. 6.1.1 15 premi di insediamento giovani agricoltori quota FEASR: € 600.000,00

L'intervento Mis. 6.1.1. è compatibile con il documento di Strategia del Progetto pilota del Tesino (tab. 11) benché inizialmente non quantificato in termini finanziari; gli interventi finanziati tramite la Mis. 4.1.1 sono compatibili con le azioni previste nel Documento di Strategia del Tesino (tab. 10).

Cronoprogramma finanziario (2.5.B)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2016	,00	,00	,00	,00	,00
2017	,00	,00	,00	,00	1.410.989,51*
2018	,00	,00	,00	,00	0,00
2019					,00
2019					,00

- * contributi ammessi

Per i CUP si veda in Allegato

Sottoscheda cod. intervento 2.5C. Indagine preliminare all'infrastrutturazione irrigua del territorio

Nel costo totale previsto per questa scheda Intervento sono stimati 10.000,00 euro (a forfait) previsti come oneri interni dell'Amministrazione provinciale a sostegno di uno studio sulle disponibilità irrigue per le imprese agricole operanti in Tesino (Area pilota) stante l'attuale inattività del locale Consorzio irriguo a causa dell'elevatissimo abbandono di terreni e di mancato rinnovo dell'associazione al medesimo. CUP pertanto non assegnato perché non pertinente.

Tipologie di spesa (2.5.C)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rilievi ed elaborazioni a cura del personale dell'Amministrazione provinciale. Relazione finale	10.000,00 euro
Spese tecniche		

Cronoprogramma delle attività (2.5.C)

asi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Primavera 2019	Estate 2019

Cronoprogramma finanziario (2.5.C)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2019	,00	,00	,00	,00	10.000,00



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino (in rosso) costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

ALLEGATO

CUP delle domande sul PSR (2014-2020) ammesse a contributo nel 2016

P.S.R.	Codice CUP
Operazione 411	C79D16001320008
Operazione 411	C79D16001320008
Operazione 411	C79D16001320008
Operazione 411	C69D16001610008
Operazione 411	C39D16000770008
Operazione 411	C39D16000770008
Operazione 411	C49D16001030008
Operazione 411	C49D16001030008
Operazione 411	C69D16002040008
Operazione 411	C69D16002040008
Operazione 411	C69D16002040008
Operazione 411	C89D16001010008
Operazione 411	C89D16001010008
Operazione 411	C29D16000600008
Operazione 411	C29D16000600008
Operazione 411	C49D16001000008
Operazione 411	C39D16000780008
Operazione 411	C89D16000980008

P.S.R.	Codice CUP
Operazione 611	C29G16001620001
Operazione 611	C39G16001090001
Operazione 611	C69G16000670001
Operazione 611	C89G16000510001
Operazione 611	C89G16000560001
Operazione 611	C39G16001180001
Operazione 611	C39G17000100001
Operazione 611	C39G17000110001
Operazione 611	C89G17000150001
Operazione 611	C49G17000100001
Operazione 611	C39G17000080001
Operazione 611	C89G17000120001
Operazione 611	C29G17000280001
Operazione 611	C89G17000180001
Operazione 611	C29G17000250001

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 6 (ASSE 2 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	2.6 - INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' LOCALE	
2	Costo totale	Finanziamento totale: € 4.800.000,00 di cui	
		Finanziamento tramite le Azioni del P.O. FESR 2014-2020 di investimenti ad opera di imprese localizzate nell'Area Pilota Tesino e nell'Area Strategia <i>Fonte finanziaria P.O. FESR –</i>	€ 1.300.000,00
		(<i>Co-finanziamento dei beneficiari - SA</i>)	€ 1.500.000,00
		<i>vd sottoscheda Cod. intervento 2.6.A</i>	
		Intervento ad hoc per il sostegno della presenza imprenditoriale in Tesino <i>Fonte finanziaria: Altro finanziamento</i> <i>vd sottoscheda Cod. Intervento 2.6.B</i>	€ 2.000.000,00
<i>vd sottoscheda Cod. Intervento 2.6.B</i>			
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno all'imprenditorialità e alla nascita di nuove imprese	
5	Localizzazione intervento	Nei comuni dell'Area pilota (Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino) e negli altri 15 comuni della Comunità della Valsugana e Tesino che complessivamente costituiscono l'Area Strategica.	
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In Tesino è' presente un significativo fenomeno di pendolarismo in uscita: in media, nel 2011, circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune di residenza per lavoro (fonte ISTAT). Gli addetti del settore primario sono stabili mentre nel settore secondario sono in diminuzione ben oltre quanto ricavabile dal più recente censimento ISTAT dell'industria e Servizi (ISTAT 2011). I “nodi critici” del sistema sociale ed economico locale legati allo spopolamento del Tesino evidenziano che un fattore di elevata criticità è legato alla forte dipendenza dall'esterno per quanto riguarda le opportunità lavorative a cui la Strategia intende rispondere <u>sostenendo le attività produttive</u> sia in loco che nella vicina bassa Valsugana (area strategica del Progetto pilota) cui si rivolgono molti residenti del Tesino per le opportunità lavorative nel settore manifatturiero ed artigianale in considerazione della vicinanza (ca 15 km) che permette così di garantire condizioni di residenzialità in Tesino. I tre comuni dell'Area Pilota fanno parte della Comunità della Valsugana e Tesino, diciotto comuni in tutto; per questa ragione il territorio della Comunità di valle è assunto come Area strategia di riferimento (vd figura in fondo alla scheda) per gli investimenti.	
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Con il progetto pilota del TESINO si vuole incoraggiare l'imprenditorialità e la nascita di nuove imprese condotte da giovani e lo sviluppo di nuove linee produttive che si innestino nel contesto degli investimenti previsti dalla Strategia attraverso:	

		- Interventi di supporto all'insediamento di nuove attività economico-produttive, in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT; - Interventi di supporto al consolidamento delle attività economico-produttive esistenti, - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza;
8	Risultati attesi	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese - [AP] RA 3.5 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili - [AP] RA 4.2
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Imprese supportate [nr. 5] - [tasso di natalità delle imprese] - imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area (6% medio)

Cod. Intervento 2.6.A

Finanziamento tramite le Azioni del P.O. FESR 2014-2020 di investimenti ad opera di imprese localizzate nell'Area Pilota Tesino e nell'Area Strategia

2	Costo e copertura finanziaria	<table><tr><td>finanziamento P.O. FESR</td><td>€ 1.300.000,00</td></tr><tr><td>(Co-finanziamento dei beneficiari)</td><td>€ 1.500.000,00</td></tr></table>	finanziamento P.O. FESR	€ 1.300.000,00	(Co-finanziamento dei beneficiari)	€ 1.500.000,00								
finanziamento P.O. FESR	€ 1.300.000,00													
(Co-finanziamento dei beneficiari)	€ 1.500.000,00													
3	Oggetto dell'intervento	Finanziamento tramite le Azioni del P.O. FESR 2014-2020 Allo stato attuale sono in istruttoria domande per <table><tr><td>Avvisi</td><td>importo previsionale FESR</td></tr><tr><td>investimenti fissi (Azione 2.2.1)</td><td>€ 70.000,00</td></tr><tr><td>innovazione (Azione 1.2.2)</td><td>€ 70.000,00</td></tr><tr><td>risparmio energetico (Azione 3.1.1)</td><td>€ 500.000,00</td></tr><tr><td>start up (Azione 2.1.1)</td><td></td></tr><tr><td>ricerca (Azione 1.2.1 - Avviso in corso)</td><td></td></tr></table> Cofinanziamento dei beneficiari sulle Azioni sopra citate € 670.000,00 P.S: gli importi sopra riportati [640.000 € di contributo e 670.000 € di compartecipazione finanziaria dei SA] risultano dall'istruttoria in corso delle domande relative agli Avvisi pubblicati e chiusi a febbraio 2018	Avvisi	importo previsionale FESR	investimenti fissi (Azione 2.2.1)	€ 70.000,00	innovazione (Azione 1.2.2)	€ 70.000,00	risparmio energetico (Azione 3.1.1)	€ 500.000,00	start up (Azione 2.1.1)		ricerca (Azione 1.2.1 - Avviso in corso)	
Avvisi	importo previsionale FESR													
investimenti fissi (Azione 2.2.1)	€ 70.000,00													
innovazione (Azione 1.2.2)	€ 70.000,00													
risparmio energetico (Azione 3.1.1)	€ 500.000,00													
start up (Azione 2.1.1)														
ricerca (Azione 1.2.1 - Avviso in corso)														
4	CUP	I CUP vengono richiesti al termine dell'istruttoria. Allo stato attuale risultano i seguenti : C87G18000020004 C77G18000020004 C47F18000120004 C47F18000130004 C77F18000190004												

		C47F18000200004
10	Modalità previste per l'attivazione dell'iniziativa	Avvisi
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	AdG P.O. FESR
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG P.O. FESR

* soggetti beneficiari sono le imprese che hanno presentato domanda

Tipologie di spesa (2.6.A)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	/
Spese notarili	/	/
Spese tecniche	/	/
Opere civili	/	/
Opere di riqualificazione ambientale	/	/
Imprevisti	/	/
Oneri per la sicurezza	/	/
Acquisto terreni	/	/
Acquisto beni/forniture	Investimenti sulle azioni del P.O. FESR in base agli Avvisi emessi	/
Acquisto servizi	/	/
Spese pubblicità	/	/

Cronoprogramma delle attività (2.6.A)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione AVVISI	/	/

Cronoprogramma finanziario (2.6A)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Contributo totale (Fesr)	beneficiari (SA)	Somma (Fesr+SA)
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018 (*)	0,00	570.000,00	70.000,00	0,00	640.000,00 (*)	670.000,00 (*)	1.310.000,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00 (**)	830.000,00 (**)	1.490.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (*) rif. domande presentate per Avvisi pubblicati nel 2017, attualmente in fase di istruttoria. Alle stime dei contributi si aggiunge la compartecipazione finanziaria dei SA
- (**) previsione per Avvisi da pubblicare
- Rif. <https://fesr.provincia.tn.it/OPPORTUNITA-DI-FINANZIAMENTO2/Avvisi/Archivio-avvisi-scaduti>

Cod. Intervento 2.6.B

Intervento ad hoc per il sostegno alla presenza industriale in Tesino (intervento finanziato da Trentino Sviluppo SpA) (vd Nota)

Gruppo SpA (vd Nota)

2	Costo e copertura finanziaria	<table><tr><td>*Altro finanziamento</td><td>€ 2.000.000,00</td></tr></table> * altre risorse PAT (vd Nota)	*Altro finanziamento	€ 2.000.000,00
*Altro finanziamento	€ 2.000.000,00			
3	Oggetto dell'intervento	Intervento finanziario della PAT – vd Protocollo d’intesa con la Spirale srl in Allegato - a favore dell’innovazione tecnologica di un sito produttivo e per il sostegno occupazionale in Tesino.		
4	CUP	Non pertinente		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- progetti di sostegno all’industrializzazione (1) - [tasso di natalità delle imprese] - imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di imprese presenti nell'anno t nell'area (6% medio)		
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Vd Protocollo d’intesa		
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Non pertinente		
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente		
13	Soggetto attuatore	Trentino Sviluppo SpA		
14	Responsabile dell’Attuazione/RUP	Trentino Sviluppo SpA		

Tipologie di spesa (2.6.B)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto immobili	Acquisto dell'immobile della Spirale srl adibito a sede produttiva a Cinte Tesino	€ 2.000.000,00

Cronoprogramma delle attività (2.6.B)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Esecuzione	vd protocollo d'intesa	fine 2019

Cronoprogramma finanziario (2.6B)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	,00	,00
2018	,00	,00	,00	,00	2.000.000,00*
2019	,00	,00	,00	,00	,00
2020	,00	,00	,00	,00	,00

* la compartecipazione della Spirale srl per investimenti fissi è di ulteriori 2.000.000,00 euro

Nota:

E' stato stipulato in data 9 marzo 2017 un **Protocollo d'Intesa** denominato " [Consolidamento del settore manifatturiero nell'altopiano del Tesino mediante lo sviluppo della sede produttiva di Spirale s.r.l.](#) " (con

sede operativa a Cinte Tesino nell' Area progetto pilota del Tesino - NdR) con la Trentino Sviluppo S.p.A. (Agenzia della PAT dedicata a favorire lo sviluppo sostenibile del sistema Trentino - società in house della P.A.T. - NdR). Il Protocollo d'Intesa prevede che Trentino Sviluppo SpA operi l'investimento di 2.000.000,00 € per l'acquisto dell'immobile produttivo di Cinte Tesino di proprietà della Spirale s.r.l., mentre contestualmente l'azienda (entro giugno 2018) si impegna ad effettuare lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile nonché gli investimenti previsti dal piano industriale per innovazione e ampliamento della gamma di nuovi prodotti entro il 2019. [vd documento di Strategia pag. 12]

[*Aggiornamento a Novembre 2018*] Si è sottoscritto in data 09/03/2017 un Protocollo d'Intesa (aggiornato fra le parti in data 16/05/2018) finalizzato a:

l'acquisto da parte di Trentino Sviluppo di un fabbricato identificato con la p.ed. 411/1 CC Cinte Tesino, operazione concretizzatasi con la cessione dell'immobile a Trentino Sviluppo in data 19/04/2017; si è inoltre stipulato contestuale contratto di locazione al fine di garantire la piena disponibilità dell'immobile all'azienda Spirale, senza soluzione di continuità;

la realizzazione di lavori di miglioria effettuati dall'azienda sull'immobile, previsti a budget fino ad un importo di Euro 1.000.000, poi concretizzatisi in Euro 1.258.000 (dato consuntivo di maggio 2018); permettere all'azienda di sostenere alcuni investimenti necessari per un rilancio del sito industriale di Cinte Tesino, oltre che a disporre di ulteriori spazi in Valsugana;

lo sviluppo dell'organico aziendale su Trento, che dovrebbe portare l'azienda a raggiungere 100 ULA nell'anno 2019 e al consolidarne l'impiego negli esercizi successivi;

per il 2018 la previsione aggiornata da Spirale è di raggiungere 86 ULA (a fronte di un impegno per il 2018 fissato in 85 ULA); il dato disponibile a sistema camerale, al 30/06/2018, per gli addetti di Trento è riportato nel prospetto che segue:

Addetti nel comune di GRIGNO (TN) <i>Unità locali: 1</i>					
	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	30	28			29
Indipendenti	0	0			0
Totale	30	28			29

Addetti nel comune di CINTESINO (TN) <i>Sede</i>					
	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	54	65			60
Indipendenti	0	0			0
Totale	54	65			60

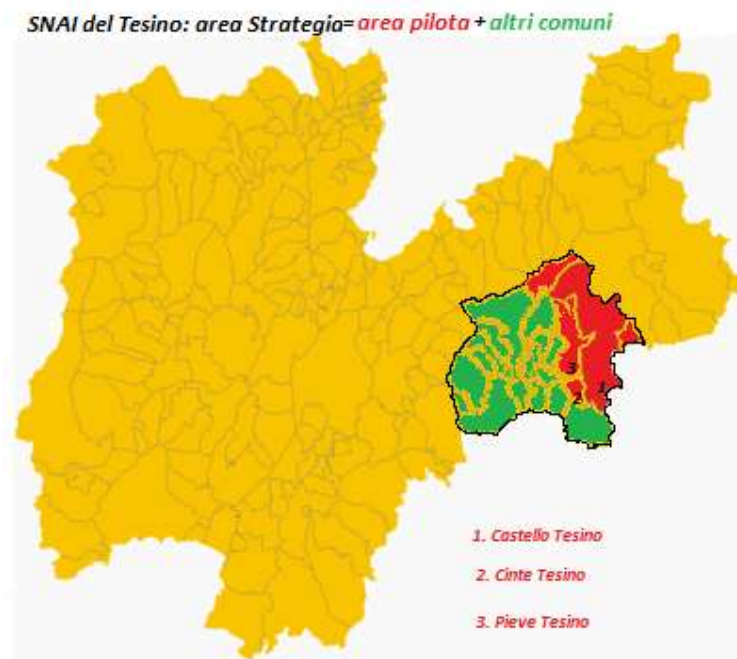


fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n.7 (ASSE 3 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	3.7 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE SCUOLE							
2	Costo e copertura finanziaria	Finanziamento totale: € 100.000,00 di cui <table><tr><td>Intervento/i per la riqualificazione energetica di edifici pubblici (edifici scolastici) Fonte finanziaria: P.O. FESR Asse 3 Az. 3.2.1</td><td>€ 60.000,00</td></tr><tr><td>(Co-finanziamento dei beneficiari FESR)</td><td>€ 12.000,00</td></tr><tr><td>Ulteriori interventi collegati alla riqualificazione energetica *Fonte finanziaria: Altre fonti</td><td>€ 28.000,00</td></tr></table>		Intervento/i per la riqualificazione energetica di edifici pubblici (edifici scolastici) Fonte finanziaria: P.O. FESR Asse 3 Az. 3.2.1	€ 60.000,00	(Co-finanziamento dei beneficiari FESR)	€ 12.000,00	Ulteriori interventi collegati alla riqualificazione energetica *Fonte finanziaria: Altre fonti	€ 28.000,00
Intervento/i per la riqualificazione energetica di edifici pubblici (edifici scolastici) Fonte finanziaria: P.O. FESR Asse 3 Az. 3.2.1	€ 60.000,00								
(Co-finanziamento dei beneficiari FESR)	€ 12.000,00								
Ulteriori interventi collegati alla riqualificazione energetica *Fonte finanziaria: Altre fonti	€ 28.000,00								
3	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione energetica degli edifici scolastici							
4	CUP	Non assegnato							
5	Localizzazione intervento	Istituto comprensivo di Strigno e Tesino / altri Istituti dell'Area Strategia [vd fig.1]							
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici scolastici si inseriscono in quadro di interventi per ammodernare le strutture scolastiche e per rispondere ad esigenze di natura economica e ambientale contemporaneamente. Sono in armonia con quanto disposto nel Piano per la tutela della qualità dell'aria, che previsto e attua una serie di misure, sedici, per ridurre l'inquinamento atmosferico in Trentino qualità dell'aria e individua strategie e misure per ridurre gli inquinanti critici agendo su 5 settori tra cui: • settore civile energetico Per ridurre l'inquinamento atmosferico imputabile ai consumi energetici e del riscaldamento domestico nel Piano sono state individuate due strategie: - migliorare le prestazioni energetiche ed emissive degli edifici e degli impianti termici - promuovere le fonti di energia rinnovabile							
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento riguarda uno o più edifici di proprietà pubblica (Comuni, PAT) che sono sedi scolastiche nell'Area Strategia [vd fig. 1]							
8	Risultati attesi	[AP RA 4.1] Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione delle fonti rinnovabili							
9	Indicatori di realizzazione e risultato	• Superficie totale edificata oggetto dell'intervento di riqualificazione energetica (mq) [8000] • Riqualificazione degli edifici scolastici 2.16 - [CENTRO] - Numero degli edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul							

		totale degli edifici scolastici dell'area (50%).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non presente
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	non presente
12	Progettazione attualmente disponibile	non presente
13	Soggetto attuatore	Proprietario dell'immobile (Comune)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG P.O. FESR

Tipologie di spesa (3.7)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese tecniche	si	n.d.
Opere civili	si	n.d.
Opere di riqualificazione ambientale	si	n.d.
Imprevisti	si	n.d.
Oneri per la sicurezza	si	n.d.
Acquisto beni/forniture	si	n.d.
Acquisto servizi	si	n.d.

Cronoprogramma delle attività (3.7)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Giugno 2019	Settembre 2019
Progettazione definitiva	Giugno 2019	Settembre 2019
Progettazione esecutiva	Giugno 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Inizio 2020	Inizio 2020
Esecuzione	Estate 2020	Estate 2020
Collaudo/Funzionalità	Estate 2020	Estate 2020

Cronoprogramma finanziario (3.7)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	,00	,00
2019	,00	,00	,00	,00	,00
2020	,00	,00	,00	,00	100.000,00

2021	,00	,00	,00	,00	,00
2022	,00	,00	,00	,00	,00
2023	,00	,00	,00	,00	,00

- Altre fonti finanziarie: interventi di manutenzione straordinaria collegati agli interventi finalizzati al risparmio energetico, ma non ammissibili dal P.O. FESR.

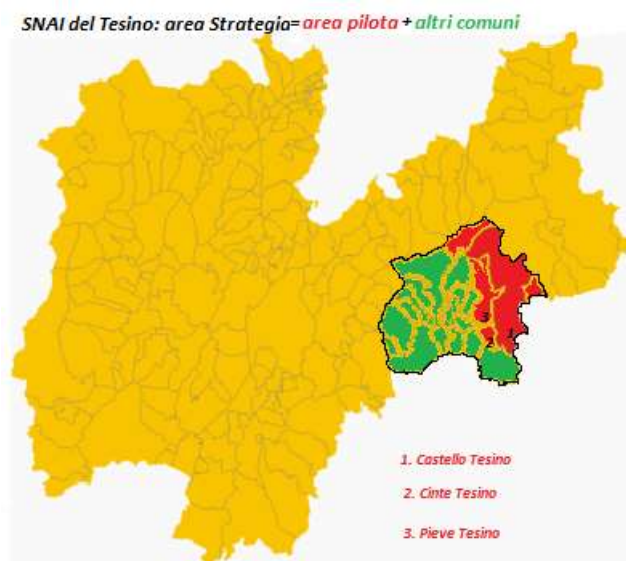


fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 8 (ASSE 3 del documento di Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	3.8 - RAFFORZAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO LOCALE
2	Costo e copertura finanziaria	FINANZIAMENTO TOTALE: € 552.580,00 di cui € 312.580,00 già erogati in base agli Avvisi emessi nel periodo 2015-2018 (fino a febbraio) nei comuni di Castello T., Cinte T. e Pieve T. € 240.000,00 previsti per Avvisi attivati nel periodo 2018-2020 Fonte finanziaria: P.O. FSE Asse I Occupazione / Asse II inclusione sociale / Asse III istruzione e formazione
3	Oggetto dell'intervento	Interventi a sostegno dell'occupabilità e imprenditorialità incentivando collaborazioni tra scuole e realtà economiche
4	CUP	2015 e 2016 CUP C66J15000170001 2017 CUP C46D16003760001 2018 CUP C46D17000050001
5	Localizzazione intervento	Area pilota (comuni dell'area pilota del Tesino: Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) ed Area Strategica (comunità della Valsugana e Tesino) [vd figura 1]
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le priorità individuate riguardano la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale), nonché il rafforzamento della parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite. (pag. 39 del documento di Strategia) Nel contesto del progetto pilota del Tesino, un'Azione di rilevante impatto sulla popolazione locale e sulle prospettive di sviluppo è rappresentata dalla possibilità di "incentivare collaborazioni tra scuole e realtà economiche" operanti sul territorio per fare delle sedi scolastiche presenti nell'Area Pilota e/o nell'Area Strategica dei poli di attrazione e di reale diffusione della conoscenza. Va anche sottolineato come le istituzioni scolastiche rimangono luoghi di sviluppo sociale e punto di riferimento per le amministrazioni locali e per tutta la comunità e devono trovare le giuste sinergie con le realtà non solo economiche ma anche culturali della zona
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si intende valorizzare le giovani generazioni qualificando le loro competenze in relazione alle nuove tecnologie e all'uso dei nuovi strumenti di comunicazione che riducono le distanze tra i territori e consentono quindi di superare le problematiche legate alla marginalità degli stessi attraverso: - Integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi -Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti del Tesino e non, presso aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni del

		territori; - Iniziative per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità; - Opportunità per le persone per migliorare la loro occupabilità con interventi di inclusione lavorativa.
8	Risultati attesi	• Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo - [AP] RA 10.4 • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale - [AP] RA 10.6
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Numero progetti laboratoriali didattico/formativi [n. 10] - 2.10 [AP] Occupati, disoccupati e inattivi della classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente (10%)
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	AdG del P.O. FSE
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Serv. Europa

Tipologie di spesa (ammesse dagli Avvisi del FSE)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto servizi	Corsi di formazione a catalogo, formazione per la ricollocazione di ex lavoratori (<i>key competence</i>), formazione delle "badanti", 4° ANNO ALL'ESTERO PER GLI STUDENTI, TRILINGUISMO PER STUDENTI, TRILINGUISMO PER DOCENTI, buoni nido / Tagesmutter (per la conciliazione Famiglia-Lavoro ad incentivazione dell'occupazione femminile)...	€ 312.580,00 (pagamenti erogati entro febbraio 2018) € 240.000,00 importo previsto complessivamente per la restante parte del 2018, per il 2019 ed il 2020

Cronoprogramma delle attività (3.8)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione AVVISI /	A cadenza annuale o biennale	

Cronoprogramma finanziario (relativo ai 3 comuni del Tesino – Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) [3.8]

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2015	,00	,00	,00	,00	211.562,00
2016	,00	,00	,00	,00	59.086,00
2017	,00	,00	,00	,00	24.568,00
2018	17.364,00	,00	,00	,00	17.364,00*
2018					80.000,00
2019	,00	,00	,00	,00	80.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	80.000,00

- importo di contributi/pagamenti erogati ad inizio 2018 (fino a febbraio).
- In blu le stime dei contributi che saranno erogati annualmente oltre a quanto già erogato nel 2018.

Nota: valore di erogazioni già contabilizzate a febbraio 2018 (in grassetto colore nero). Stime, in grassetto blu, per le erogazioni previste a fine anno (2018, 2019, 2020) nei tre Comuni dell'Area Pilota (Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino).

P.S: Nell'Area Strategia (Comunità di valle Valsugana e Tesino) a febbraio 2018 risultavano erogati pagamenti per € 2.171.000,00 (€ 975.833,00 nel 2015, € 600.427,00 nel 2016, € 375.160,00 nel 2017, € 219.016,00 fino a febbraio 2018)



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 9 (ASSE 3 del documento della Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	3.9 - FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMUNITA' LOCALE			
2	Costo e copertura finanziaria	<table><tr><td>Pacchetto integrato di attività formative</td><td>€ 50.000,00</td></tr></table> SLTP (Strategia Territoriale di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) Leader Trentino Orientale * <u>Azione 1.1.</u> Attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei principali soggetti che operano nei settori economici dell'agricoltura, turismo, PMI o che rappresentano gli interessi di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali). Fonte finanziaria: <i>LEADER</i> Trentino Orientale		Pacchetto integrato di attività formative	€ 50.000,00
Pacchetto integrato di attività formative	€ 50.000,00				
3	Oggetto dell'intervento	Rafforzare l'identità culturale e le conoscenze del territorio da parte della comunità locale			
4	CUP	Non assegnato			
5	Localizzazione intervento	Territorio del progetto pilota Tesino (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) e della Comunità di valle Valsugana e Tesino [vd fig. 1]			
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Affinché il processo di integrazione dell'offerta formativa rispetto alle vocazioni del territorio interessi non solo la formazione superiore, ma coinvolga tutti i ragazzi fin dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, per proseguire nelle scuole superiori, si cercherà di stimolare una presa di coscienza nei più giovani circa le risorse di cui il comprensorio dispone, e concorrere a ricostruire quella "visione di futuro" che oggi è venuta meno. L'obiettivo non è solo quello di conoscenza dell'ambiente, ma di accrescimento del livello di consapevolezza e di partecipazione attiva dei ragazzi, che saranno coinvolti in attività di ricerca azione volte a mettere in connessione i giovani con la memoria storica degli anziani. Sviluppare percorsi di formazione continua permetterà anche ad imprenditori e a neodiplomati in cerca di occupazione di sostenere le proprie competenze e il proprio posizionamento rispetto al mercato del lavoro.			
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'obiettivo dell'intervento è assicurare la migliore integrazione tra formazione e lavoro mediante azioni indirizzate ad esplorare la possibile sinergia tra l'ambito dell'istruzione, le vocazioni del territorio (anche di area vasta, comprendendo la Valsugana) e le attività economiche. La disponibilità di competenze e risorse umane qualificate che possano essere soggetto attivo sul territorio è infatti il primo fattore di sviluppo e più in generale per assicurare la sostenibilità delle dinamiche di sviluppo locale. Si prevede la realizzazione di un pacchetto integrato di attività che comprende:			

		- la formazione per “Narratori del Territorio” per integrare le attività produttive con percorsi turistici, laboratori didattico-formativi ed esperienziali o fattorie didattiche; - la concezione e lo sviluppo di una mappa cognitiva della comunità del Tesino 2017-2020 attraverso la realizzazione di percorsi di analisi e progettazione partecipata per rivitalizzare il tessuto culturale sociale ed economico locale; - integrazione dell’offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali per recuperare l’identità e le vocazioni locali.
8	Risultati attesi	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta - [AP] RA 10.3
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- Numero moduli formativi tematici realizzati [6] 2.9 - [AP] Adulti che partecipano all’apprendimento permanente per genere. Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età (15%)
10	Modalità previste per l’attivazione dell’intervento	Emanazione di Bandi pubblici riferiti all’intero ATD del GAL con punteggio premiale per gli intereventi localizzati all’interno dell’area Progetto (3 comuni del Tesino) o dell’area Strategia (Comunità di valle Valsugana e Tesino)
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati e / o riconosciuti idonei dalla Provincia Autonoma di Trento
14	Responsabile dell’Attuazione/RUP	Enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati e / o riconosciuti idonei dalla Provincia Autonoma di Trento
* L.E.A.D.E.R. (Liaison entre actions de développement de l’économie rurale) è uno strumento, previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per promuovere progetti di sviluppo rurale ideati e condivisi a livello locale al fine di: - rivitalizzare il territorio - creare occupazione - migliorare le condizioni generali di vita delle aree rurali La Provincia Autonoma di Trento ha individuato due aree eleggibili a LEADER*: 1) Area orientale, che include quattro Comunità di Valle: la Comunità di Primiero, la Comunità Valsugana e Tesino [Area Strategia N.d.R.], la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri Rif. http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/LEADER 2) Area-centrale omissis GAL del Leader Trentino Orientale https://www.galtrentinorientale.it/		

Tipologie di spesa (ammessa dai Bandi)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	si	n.d.
Spese notarili/consulenze	si	n.d.
Spese tecniche	si	n.d.
Acquisto beni/forniture	si	n.d.

Acquisto servizi	si	n.d.
Spese pubblicità	si	n.d.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione bando	2017 (bando già uscito) 2018 (IV trim.)	Dopo 90 gg dall'uscita del bando

Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	,00	,00
2019	,00	,00	,00	,00	28.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	22.000,00



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino (in rosso) costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 10 (ASSE 3 del documento della Strategia)

Generalità

1	Codice intervento e Titolo	3.10 - CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE e INNOVAZIONE DELLA SCUOLA																							
2	Costo Totale	Finanziamento totale € 410.000,00 di cui: <table><tr><td>Laboratori multimediali (Ist. Comprensivo di Strigno)</td><td>€ 80.000,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A1</td></tr><tr><td>corsi di formazione alla cittadinanza europea (Fondazione trentina A. Degasperi di Pieve Tesino)</td><td>€ 60.000,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A2</td></tr><tr><td>Finanziamento Legge di Stabilità n. 147/2013 art. 1 c. 3 (in totale)</td><td>€ 140.000,00</td></tr><tr><td colspan="2"></td></tr><tr><td>Formazione del corpo docente</td><td>€ 30.000,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B1</td></tr><tr><td>Formazione degli alunni con docenti di madrelingua</td><td>€ 240.000,00</td></tr><tr><td colspan="2">Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B2</td></tr><tr><td>Finanziamento P.O. FSE (totale)</td><td>€ 270.000,00</td></tr></table>		Laboratori multimediali (Ist. Comprensivo di Strigno)	€ 80.000,00	Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A1		corsi di formazione alla cittadinanza europea (Fondazione trentina A. Degasperi di Pieve Tesino)	€ 60.000,00	Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A2		Finanziamento Legge di Stabilità n. 147/2013 art. 1 c. 3 (in totale)	€ 140.000,00			Formazione del corpo docente	€ 30.000,00	Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B1		Formazione degli alunni con docenti di madrelingua	€ 240.000,00	Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B2		Finanziamento P.O. FSE (totale)	€ 270.000,00
Laboratori multimediali (Ist. Comprensivo di Strigno)	€ 80.000,00																								
Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A1																									
corsi di formazione alla cittadinanza europea (Fondazione trentina A. Degasperi di Pieve Tesino)	€ 60.000,00																								
Vd sottoscheda Cod. intervento 3.10.A2																									
Finanziamento Legge di Stabilità n. 147/2013 art. 1 c. 3 (in totale)	€ 140.000,00																								
Formazione del corpo docente	€ 30.000,00																								
Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B1																									
Formazione degli alunni con docenti di madrelingua	€ 240.000,00																								
Vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B2																									
Finanziamento P.O. FSE (totale)	€ 270.000,00																								
3	Oggetto dell'intervento	Aumentare le opportunità didattiche offerte all'utenza scolastica del 1° e 2° ciclo.																							
5	Localizzazione intervento	Area Pilota della SNAI (comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) ed area Strategica [vd fig. 1]																							
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In questa area si registra l'assenza delle scuole secondarie di secondo importante per costruire sul territorio percorsi di integrazione tra scuola, formazione e lavoro. Gli studenti del Tesino si recano pertanto nei centri scolastici di Borgo Valsugana (a circa 15 Km) o in altri fuori dalla Comunità di valle. Il confronto tra i ragazzi che provengono dai tre comuni del progetto Pilota e i compagni della bassa Valsugana, attraverso questi interventi potrà essere in parte affrontato con più sicurezza grazie all'utilizzo congiunto dei fondi FSE e della Legge di stabilità per attivare sia iniziative di formazione/formatori per mettere a loro disposizione modalità e strumenti innovativi per la didattica che sappia utilizzare la cultura locale come base di attaccamento alle proprie radici (nell'ottica di arginare l'dea di un inevitabile spopolamento), e di elemento distintivo da utilizzare in un ottica di orientamento per la formazione coerente con le possibilità e le potenzialità che il territorio offre, soprattutto in considerazione della presenza di una realtà come quella																							

		della Casa Museo Degasperi e il ruolo che la Fondazione andrebbe a ricoprire come centro di formazione per la cittadinanza e la cultura europea. Queste iniziative andrebbero a sostenere lo sviluppo di opportunità di apprendimento creative, esperienziali, immersive ed eventi culturali e artistici attraverso i quali i giovani possono impegnarsi e sviluppare soluzioni. In coerenza con uno degli obiettivi di legislatura e dell'obiettivo dell'asse 3 del PO FSE si è reputato necessario porre una attenzione specifica al potenziamento dello studio delle lingue (inglese e grado, tassello tedesco), quale preconditione per un'istruzione che mira a formare ragazzi che un domani saranno sempre più chiamati a confrontarsi con la dimensione internazionale, anche in relazione alle possibilità aperte di attirare nuovi target di turisti grazie alla realizzazione della ciclopedonabile (scheda azione 1) collegata con la ciclabile della Valsugana, Il potenziamento delle conoscenze linguistiche rappresenta sempre più una preconditione per l'occupabilità e la possibilità di operare in tal senso fin dalle scuole primarie che sembra un'opportunità da cogliere e valorizzare per i ragazzi dell'intera area strategia
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Consolidamento dell'offerta formativa scolastica affinché il processo di integrazione dell'offerta formativa rispetto alle vocazioni comprensoriali, interessi non solo la formazione superiore, ma coinvolga tutti i ragazzi fin dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, per proseguire nelle scuole superiori. Sono attivabili in tal senso alcune azioni che mirano al potenziamento della didattica, da perseguire sia attraverso la dotazione di nuovi strumenti didattici (Innovazione tecnologica della didattica) e contemporanea formazione del personale docente, in particolare all'uso delle opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, sia all'affiancamento di personale di madrelingua per la formazione precoce al plurilinguismo. Fatti salvi gli interventi programmati per la diffusione della banda U.L la ricchezza di volontariato del Tesino e la presenza di importanti istituzioni culturali, (la Fondazione De Gasperi e la sede dell'Università della Tuscia per citare le più note), in sintonia con altre azioni possibili consente di creare importanti sinergie in cui le istituzioni scolastiche svolgono un ruolo decisivo per l'area.. Azioni previste: Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali (previsti a catalogo Iprase per il periodo 2017-2018), di ricerca azione e di sviluppo linguistico (Progetto "TOC - Tesino on cloud"; Progetto "Ampliare le Frontiere dell'inclusione in Tesino"; Progetto Docenti Madrelingua) [30.000,00 eur]- vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B.1 Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua [240.000,00 eur]. vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.B.2 Laboratori di formazione civica e percorsi per la cittadinanza europea [60.000,00 eur]. vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.A.2 Laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado anche tenuti da studenti più grandi (allestimento di 3 laboratori di

		cui due per le competenze linguistiche con costi rispettivamente di 50.000,00 eur per i due riguardanti le competenze linguistiche e digitali e 30.000,00 eur per il laboratorio di tecnologie digitali) per la realizzazione di Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi vd sottoscheda Cod. Intervento 3.10.A.1
8	Risultati attesi	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta - [AP] RA 10.3
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	- Vd sottoschede Adulti che partecipano all'apprendimento permanente 2.9 - [AP] Adulti che partecipano all'apprendimento permanente. Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età (target 15%)

Cod. Intervento 3.10.A1 **Realizzazione di laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche**

2	Costo parziale e copertura finanziaria	Fonte: L. Stabilità n. 147/2013 80.000,00 €
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche
4	CUP	PROV0000008826
8	Risultati attesi	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta - [AP] RA 10.3
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua - Numero laboratori realizzati [n.3] - Adulti che partecipano all'apprendimento permanente
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	<i>Confronto concorrenziale</i>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Disponibilità di preventivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Disponibilità di preventivo
13	Soggetto attuatore	Ist. Comprensivo di Strigno / Ist. Tecnico di Borgo Valsugana
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ist. Comprensivo di Strigno / Ist. Tecnico di Borgo Valsugana

Tipologie di spesa (3.10 A1)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto beni/forniture	Acquisto di laboratori multimediali (nr. 3) per le attività didattiche [	€ 80.000,00

Cronoprogramma delle attività (3.10 A1)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Pubblicazione bando	maggio 2019	Agosto 2019
----------------------------	-------------	-------------

Cronoprogramma finanziario (3.10 A1)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2019	,00	,00	,00	80.000,00	80.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	,00
2021	,00	,00	,00	,00	,00

Cod. Intervento 3.10.A2 Realizzazione di percorsi di formazione alla cittadinanza europea
(presso la casa museo della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a Pieve Tesino)

2	Costo parziale e copertura finanziaria	Fonte: L. Stabilità n. 147/2013 € 60.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorsi di formazione alla cittadinanza europea (presso la casa museo della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a Pieve Tesino)
4	CUP	C37H18002150001
8	Risultati attesi	<u>Progetto "A scuola di Costituzione"</u> coinvolgimento di 100 bambini/e della scuola primaria; sensibilizzazione dei partecipanti, attraverso un approccio ludico-esperienziale, ai principi della convivenza civile e democratica; riconoscimento dei diritti e doveri di un cittadino; attivazione e consapevolezza della relazione tra i principi della Costituzione e i valori iscritti nel territorio trentino; formazione del corpo docente (massimo 15 insegnanti) della scuola primaria sulle modalità e gli strumenti innovativi per veicolare temi legati all'educazione civica e alla legalità; creazione di un network trasversale tra realtà che operano nel campo della cittadinanza attiva a livello provinciale e regionale. <u>Progetto "A common house in Europe"</u> coinvolgimento di 50 giovani tra i 18 e i 25 anni con background formativi diversi e provenienti da tutta Europa; formazione multidisciplinare alla cittadinanza europea; collaborazione e contaminazione di esperienze tra la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e il <i>Network of political Houses and Foundations</i>. <u>Progetto "Festa dell'Europa"</u> coinvolgimento delle classi della scuola primaria di Pieve Tesino e della scuola secondaria di primo grado di Castello Tesino; educazione ai valori europei della diversità; creazione di una giornata di aggregazione aperta alla cittadinanza. <u>Progetto "Campeggio civico"</u> coinvolgimento di 25 giovani tra i 16 e i 21 anni provenienti dal territorio della Comunità Bassa Valsugana e Tesino; formazione multidisciplinare alla partecipazione civile; costruzione di un network tra enti che operano nel campo della cittadinanza responsabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Progetto "A scuola di Costituzione"</u> numero dei beneficiari dell'azione: circa 80 bambini/e e 15 insegnanti; numero di collaborazioni attivate nel contesto provinciale e regionale;

		numero incontri di monitoraggio con i partner di progetto e il corpo docente; raccolta e condivisione della documentazione prodotta durante lo svolgimento del percorso (es. foto, video, materiale costruito dai partecipanti, etc.). <u>Progetto “A common house in Europe”</u> numero di partecipanti coinvolti: circa 50 giovani tra i 18 e i 25 anni; numero di realtà coinvolte nel percorso; produzione di una documentazione progettuale dell’intero percorso (es: foto, video, etc.); <u>Progetto “Festa dell’Europa”</u> numero di alunni ed insegnanti coinvolti: circa 100; numero di istituti scolastici ed enti locali coinvolti; narrazione dell’esperienza (es: foto, video, etc.). <u>Progetto “Campeggio civico”</u> numero di giovani coinvolti: almeno 25 ragazze/i; numero di partnership realizzate; restituzione del percorso alla cittadinanza (foto, video, evento pubblico, etc.) Adulti che partecipano all’apprendimento permanente
10	Modalità previste per l’attivazione dell’intervento	s/o il Programma di attività approvato dal CdA della Fondazione De Gasperi
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Progetto didattico e formativo redatto dal Direttore e approvato nelle linee generali dal CdA
12	Progettazione attualmente disponibile	<u>Progetto “A scuola di Costituzione”</u> Gli obiettivi generali del progetto sono: - costruire un percorso di avvicinamento ai temi della cittadinanza e dell’educazione civica, rivolto a bambini/e della scuola primaria; - fornire agli insegnanti della scuola primaria metodi e strumenti innovativi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. L’azione progettuale è strutturata in 5 macro fasi: 1) corso di formazione residenziale presso il Museo Casa De Gasperi e il Centro Studi Alpino dell’Università della Tuscia rivolto ad un massimo di 15 insegnanti; 2) evento di lancio in plenaria del percorso alla presenza delle classi coinvolte, del corpo docente e delle istituzioni locali; 3) due residenziali (2 giorni) in simultanea che coinvolgeranno due aree territoriali del Trentino: - un gruppo di 40 bambini/e andrà ad approfondire la figura di Alcide De Gasperi e il tema dell’autonomia presso il Museo Casa De Gasperi a Pieve Tesino; - un gruppo di 40 bambini/e andrà a scoprire la figura di Don Lorenzo Guetti, i valori della cooperazione e la cultura della pace nel Bleggio Superiore; 4) lavoro autonomo in classe; 5) incontro finale di restituzione, in cui i partecipanti al progetto si incontreranno e condivideranno l’esperienza vissuta. <u>Progetto “A common house in Europe”</u> L’obiettivo dell’azione progettuale è far incontrare, confrontare e dialogare 50 giovani di diversa provenienza, selezionati attraverso la collaborazione degli enti del <i>Network of political Houses and Foundations</i>, sui temi di maggior rilievo dell’agenda europea. Il percorso sarà strutturato in 3 giorni di percorso residenziale presso le

		strutture gestite dalla Fondazione a Pieve Tesino, strutturati attraverso un'alternanza di sessioni formative e laboratoriali, visite sul territorio e momenti di confronto e socializzazione. In questo modo giovani del territorio e coetanei provenienti da tutta Europa avranno l'occasione di entrare in contatto con esperienze e prospettive specifiche diverse, confrontandosi con la diversità culturale, sperimentando approcci comunicativi multilinguistici e facendo un'esperienza protetta ma diretta dell'Europa. Centrale sarà la valorizzazione della figura e del pensiero di Alcide De Gasperi come padre fondatore dell'Europa e in generale del polo culturale del Tesino, riletto in tutte le sue componenti (storiche, culturali, naturali e sociali) come un "osservatorio" europeo. <u>Progetto "Festa dell'Europa"</u> Il progetto si propone di trasmettere ai bambini della Valle del Tesino il significato dell'essere europei e i valori che sorreggono questa identità comune. Attraverso attività laboratoriali, presso il Museo Casa De Gasperi, i partecipanti avranno l'opportunità di scoprire la figura dello Statista trentino e saranno avvicinati al significato dell'integrazione europea riflettendo su alcuni elementi specifici vicini alla loro quotidianità in cui si manifesta il nostro essere europei. Il percorso condurrà poi alla preparazione di una giornata pubblica, la Festa dell'Europa vera e propria, che si svolgerà il 9 maggio come da tradizione presso il Giardino d'Europa De Gasperi di Pieve Tesino e che vedrà l'allargamento della partecipazione a tutta la cittadinanza, educata dai bambini della valle al significato dell'appartenenza europea. L'iniziativa sarà proposta nel 2019 e nel 2020. <u>Progetto "Campeggio civico"</u> L'obiettivo generale del progetto è permettere alle giovani generazioni di acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadini, stimolando l'uso consapevole e responsabile degli strumenti di partecipazione democratica, a partire dal diritto di voto. Il percorso si strutturerà in una sorta di campeggio civico della durata di non meno di 4 giorni presso il Museo Casa De Gasperi e il Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia. Attraverso attività frontali e laboratoriali i giovani partecipanti avranno l'opportunità di conoscere ed approfondire il ruolo ed il funzionamento delle istituzioni locali, nazionali ed europee, incontrando alcuni rappresentanti delle istituzioni, confrontandosi con casi di studio particolari e venendo introdotti alla complessità, ma anche all'importanza della sfera pubblica.
13	Soggetto attuatore	Fondazione Trentina Alcide De Gasperi di Pieve Tesino (Tn)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore della Fondazione, dott. Marco Odorizzi

Tipologie di spesa (3.10 A2)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progetto "A scuola di Costituzione"	9.000,00 €
	Progetto "A common house in Europe"	2.500,00 €
	Progetto "Festa dell'Europa"	2.000,00 €
	Progetto "Campeggio civico"	2.500,00 €

Acquisto servizi	Progetto “A scuola di Costituzione”	13.000,00 €
	Progetto “A common house in Europe”	13.000,00 €
	Progetto “Festa dell’Europa”	2.000,00 €
	Progetto “Campeggio civico”	11.000,00 €
Spese pubblicità	Progetto “A scuola di Costituzione”	2.000,00 €
	Progetto “A common house in Europe”	1.000,00 €
	Progetto “Festa dell’Europa”	1.000,00 €
	Progetto “Campeggio civico”	1.000,00 €

Cronoprogramma delle attività (3.10 A2)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	/	/
Progettazione definitiva	<u>Progetto “A scuola di Costituzione”</u> Progettazione: marzo 2018 Realizzazione: settembre 2018 Monitoraggio e valutazione: settembre 2018 <u>Progetto “A common house in Europe”</u> Progettazione: settembre 2018 Realizzazione: giugno 2019 Valutazione: giugno 2019 <u>Progetto “Festa dell’Europa”</u> Progettazione: settembre 2018 – settembre 2019 Realizzazione: aprile 2019 – aprile 2020 Valutazione: aprile 2019 – aprile 2020 <u>Progetto “Campeggio civico”</u> Progettazione: settembre 2019 Realizzazione: giugno 2020 Valutazione: luglio 2020	giugno 2018 giugno 2019 giugno 2019 gennaio 2019 luglio 2019 luglio 2019 febbraio 2019 – febbraio 2020 maggio 2019 – maggio 2020 maggio 2019 – maggio 2020 gennaio 2020 luglio 2020 luglio 2020

Cronoprogramma finanziario (3.10 A2)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	0,00	0,00
2019	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	50.000,00
2020	5.000,00	5.000,00	,00	,00	10.000,00

Cod. Intervento 3.10 B.1 Interventi per la formazione del personale docente operante nelle scuole del Tesino e/o nell’Istituto comprensivo di cui esse fanno parte.

2	Costo parziale e copertura finanziaria	Fonte: P.O. FSE Asse III Istruzione € 30.000,00
3	Oggetto dell’intervento	Interventi per la formazione del personale docente operante nelle scuole del Tesino e/o nell’Istituto comprensivo di cui esse fanno parte.

4	CUP	Non assegnato
9	Indicatori di realizzazione e risultato	- - Programma annuale dell'IPRASE - - adulti che partecipano all'apprendimento permanente
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Programmi dell'IPRASE (IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, Ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	PAT – Dipartimento della Conoscenza
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG P.O. FSE

*IPRASE : Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa

Tipologie di spesa (3.10.B1)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisto servizi	Corsi di formazione per il personale docente	€ 30.000,00

Cronoprogramma delle attività (3.10.B1)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Formazione dei docenti	Giugno 2017	Giugno 2019

Cronoprogramma finanziario (3.10.B1)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2017	,00	,00	,00	5.000,00	5.000,00
2018	,00	,00	10.000,00	10.000,00	20.000,00
2019	,00	,00	,00	5.000,00	5.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	,00

Cod. Interevento 3.10.B.2 Attivazione di corsi di apprendimento precoce delle lingue straniere (progetto Trilinguismo della PAT) nelle scuole del Tesino e/o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte

2	Costo parziale e copertura finanziaria	Fonte: P.O. FSE Asse III Istruzione € 240.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di corsi di apprendimento precoce delle lingue straniere (progetto Trilinguismo della PAT) nelle scuole del Tesino e/o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte
4	CUP	Non assegnato
9	Indicatori di realizzazione e risultato	-laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti di madre lingua – Numero di laboratori realizzati (target = 2) - adulti che partecipano all'apprendimento permanente
10	Modalità previste per	Non pertinente

	l'attivazione dell'intervento	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	PAT – Dipartimento della Conoscenza – Ist. Comprensivo di Strigno e Tesino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG P.O. FSE

Tipologie di spesa (3.10.B2)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costo del personale di madrelingua inserito nell'organico delle scuole del territorio per l'insegnamento delle lingue straniere	€ 240.000,00

Cronoprogramma delle attività (3.10.B2)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Affidamento incarichi per il trilinguismo	Settembre 2018	Giugno 2021

Cronoprogramma finanziario (3.10.B2)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	20.000,00	20.000,00
2019	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
2020	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
2021	20.000,00	20.000,00	20.000,00	,00	60.000,00
2022	,00	,00	,00	,00	,00
2023	,00	,00	,00	,00	,00



fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 11 (ASSE 4 del documento di Strategia)

Generalità		
1	Codice intervento e Titolo	4.11. - MEDICINA DIFFUSA E ASSISTENZA INCLUSIVA
2	Costo Totale	Finanziamento totale: € 1.900.000,00 di cui
		percorsi di formazione della popolazione locale <i>fonte finanziaria P.O. FSE</i> vd sottoscheda Cod. intervento 4.11.A
		Analisi dei fabbisogni sul territorio e valutazione delle più opportune soluzioni di tipo informatico ed operativo del progetto <i>fonte finanziaria Legge di Stabilità n. 147/2013</i> vd sottoscheda Cod. intervento 4.11.B
		aggiornamento della piattaforma di servizi informativi dell'APSS di Trento (piattaforma TreC) <i>fonte finanziaria P.O. FESR</i> vd sottoscheda Cod. intervento 4.11.C
		<i>co-finanziamento dei beneficiari P.O. FESR</i> vd sottoscheda Cod. intervento 4.11.C
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione di modalità assistenziali sul territorio sia per malati cronici che per soggetti deboli (anziani, portatori di handicap) tramite telemedicina e assistenza a distanza (progetto Trentino Salute 4.0)
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area progetto Pilota del Tesino (Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I fattori determinanti dello sviluppo locale dell'area pilota del Tesino su cui è costruita la Strategia si fondano su 4 assi tra i quali la sperimentazione e messa a regime di strumenti di Sanità digitale (qualificazione di servizi di cura e di target specifici) sotto la regia di Trentino Salute 4.0, il "centro di competenza" sulla Sanità digitale" costituito da Provincia Autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Bruno Kessler che verranno sostenuti da risorse FSE per la formazione di specifiche competenze e dal FESR per azioni di ricerca. L'intervento proposto è progettato nell'ambito del Piano per la Salute del Trentino (2015) che si basa sia sulle strategie di riferimento nazionali (Patto per la salute, Guadagnare salute, Piano nazionale della prevenzione, Libro bianco sul nuovo welfare) e internazionali (Carta di Ottawa, Health in all policies, Health 2020, Rahmengesundheitsziele Österreich) che su un esame del contesto epidemiologico e sociale del Trentino, e definisce le finalità strategiche, alcuni macro-obiettivi di salute, i relativi indirizzi e le linee e strategie di intervento per il futuro . Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) possono essere utilizzate per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle malattie croniche, della salute e

		del benessere in generale. Una piattaforma sociosanitaria in rete (TreC) * può migliorare l'efficienza del sistema sanitario provinciale e costituisce la base per un progetto sperimentale su un territorio, con preliminare analisi delle necessità sanitarie ed assistenziali ed implementazione di strumenti di telemedicina e tele monitoraggio ed assistenza a domicilio, come previsto dalle "Nuove tecnologie a servizio del cittadino"(macro-obiettivo 3 del Piano per la Salute). Il territorio del Tesino al riguardo costituisce un caso di studio particolarmente interessante per la presenza di una quota di popolazione anziana particolarmente elevata e per la presenza comunque di presidi sanitari ed assistenziali che costituiscono la base per il nuovo welfare che ha come obiettivo "la promozione della salute" della popolazione in generale sia attraverso nuovi servizi che attraverso percorsi di formazione e di consapevolezza della cittadinanza.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'obiettivo principale delle azioni previste e tra loro coordinate è lo sviluppo di tecniche e strumenti di sanità elettronica per la prevenzione e la cura, l'integrazione di servizi di telemedicina e teleassistenza e la diffusione della comunicazione mobile per la raccolta e la gestione di dati clinici e biometrici e per la trasmissione di informazioni e di aspetti legati alla salute. Per la loro realizzare ci si appoggerà a Trentino Salute 4.0. S'intende avviare una sperimentazione attiva sul territorio del Tesino caratterizzato da forte presenza di popolazione anziana ma anche da presidi sanitari e assistenziali (2 A.P.S.P., 3 ambulatori medici, 2 farmacie, pronto intervento) in grado quindi di attivare e coordinare le iniziative di gestione della sanità e assistenza a "distanza" a livello territoriale coinvolgendo la popolazione a tutto campo per rilevare bisogni sanitari e di cura attraverso training formativo all'uso degli strumenti digitali. La sperimentazione darà seguito alla messa a regime dei "servizi" anche per mezzo di una presidio gestionale locale di tipo pubblico-privato in coerenza con la Strategia Aree Interne (progetto pilota del Tesino).In sintesi <u>si prevede di procedere in tre fasi modulari</u> tra loro parallele e non necessariamente sequenziali. 1) Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, familiari e <i>caregivers</i> ("Pacchetto Competenze" gestito da PAT Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale attraverso i fondi FSE Vd sch. Cod. intervento 4.11.A 2) Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers ("Pacchetto Servizi" 2 gestito da PAT Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale e A.P.S.S. e FBK) attraverso il finanziamento della Legge di Stabilità Vd sch.Cod. intervento 4.11.B 3) Progettazione e realizzazione di programmi innovativi in tema di salute digitale e di promozione della qualità della vita attraverso modelli di telemedicina e teleassistenza ("Pacchetto Servizi" 1 gestito modularmente da PAT Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale, FBK e Az.Prov.le Servizi Sanitari) In particolare si svilupperanno <u>moduli della piattaforma di eHealth TreC</u> per la presa

		in carico e la gestione di persone con patologie croniche quali diabete, scompenso cardiaco, patologie oncologiche, renali, asma e ipertensione. Saranno anche realizzati e sperimentati moduli per la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita (es. alimentazione, attività fisica,) a finanziamento con fondi FESR Vd sch. Cod. intervento 4.11.C
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

* *TreC è la piattaforma elettronica che consente, ai Cittadini residenti o domiciliati nella Provincia Autonoma di Trento e che abbiano attivato la propria Tessera Sanitaria, di consultare non solo tutti i propri referti on-line senza alcun limite temporale ma anche di tenere un diario della propria salute, di consultare le ricette farmaceutiche e/o specialistiche, di pagare on line - con carta di credito - una o più prestazioni sanitarie e di gestire, comodamente, anche la cartella dei propri figli.*

Cod. Intervento 4.11.A percorsi di formazione della popolazione locale in più fasi.
(contemporaneamente all'esecuzione del progetto della sottoscheda 4.11.B)

2	Costo parziale e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Fonte finanziaria: P.O. FSE Asse II Inclusione sociale
3	Oggetto dell'intervento	percorsi di formazione da effettuarsi in più step con la popolazione locale contemporaneamente all'esecuzione del progetto della sottoscheda 4.11.B
4	CUP	C21C18000030003 - 2016_2_922_02d.14 – (*) + altri non ancora assegnati
9	Indicatori di realizzazione e risultato (*)	<i>Gli indicatori di realizzazione e risultato, qui di seguito riportati, sono stati definiti in congruità con quanto disposto nel PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento</i> - Numero di partecipanti alle attività formative (40% dei cittadini over 65) ***** (*) Al 1.7 [LOCALE] % (30%) di cittadini che usufruiscono di servizi di sanità digitale TreC
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attività formativa selezionata da Bando
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto inserito a sistema
12	Progettazione attualmente disponibile	si
13	Soggetto attuatore	E.N.F.A.P. TRENTINO /
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG dell'FSE

* Sedi del corso: una sede a Pieve Tesino, CENTRO POLIFUNZIONALE.

* P.I.L.A.: Percorsi per l'Inclusione Lavorativa degli Assistenti familiari

Tipologie di spesa (4.11.A)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Acquisto beni/forniture	Corsi di formazione per utenti e <i>caregivers</i> con dotazione in comodato di materiale hardware e software per i partecipanti	€ 300.000,00
Acquisto servizi		

Cronoprogramma delle attività (4.11.A)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione Avviso	Febbraio 2019 e gennaio 2020	Dicembre 2020

Cronoprogramma finanziario (4.11.A)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2019	,00	,00	,00	,00	125.000,00
2020	,00	,00	,00	,00	175.000,00

Cod. Intervento n. 4.11.B Analisi dei fabbisogni sanitari ed assistenziali della popolazione del Tesino.
Valutazione delle più opportune soluzioni di tipo informatico ed operativo del progetto
(contemporaneamente all'esecuzione del sotto-progetto della scheda 4.11.A)

2	Costo parziale e copertura finanziaria	finanziamento Legge di Stabilità n. 147/2013	€ 600.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Analisi dei fabbisogni sul territorio e valutazione delle più opportune soluzioni di tipo informatico ed operativo del progetto (contemporaneamente all'esecuzione del sotto-progetto della scheda 4.11.A)	
4	CUP	C21C18000030003	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Cittadini [30%] che aderiscono al Programma Salute + (fase 1) e cittadini [20%] che aderiscono al Programma Salute + (fase 2) *** - 1.7 – [LOCALE] - Cittadini che usufruiscono di servizi di sanità digitale (TreC), (+ 50% dei cittadini over 65).	
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Deliberazione proposta dal Dirigente del Dip.to che si avvale della Convenzione in essere tra PAT- Az. Serv. Sanitari ed FBK per lo sviluppo della piattaforma Tre-C (sanità digitale)	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Atto interno che stabilisce i contenuti dell'incarico	
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione di massima	
13	Soggetto attuatore	Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale (P.A.T.)	

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale
----	---	---

Tipologie di spesa (4.11.B)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	2 infermieri professionali per 2,5 anni (costo lordo) = 250.000,00 eur 2 rilevatori (Project manager senior – costo lordo) per 2,5 anni = 300.000,00 eur	550.000,00
Spese notarili	/	/
Spese tecniche	Spese di trasporto del personale	10.000,00
Imprevisti	/	/
Oneri per la sicurezza	/	/
Acquisto beni/forniture	Strumenti e servizi di ICT per la rilevazione e il monitoraggio dati	40.000,00
Acquisto servizi	/	/

Cronoprogramma delle attività (4.11.B)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	gennaio 2019	febbraio 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		
Esecuzione	Aprile 2019	Settembre 2021
Collaudo/Funzionalità		

Cronoprogramma finanziario (4.11.B)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	,00	,00
2019		50.000,00	100.000,00	100.000,00	250.000,00
2020	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	250.000,00
2021	50.000,00	25.000,00	25.000,00	,00	100.000,00
2022	,00	,00	,00	,00	,00
2023	,00	,00	,00	,00	,00

Cod. Intervento n. 4.11.C Elementi di ricerca ed implementazione informatica della piattaforma TreC per il progetto di Medicina diffusa in Tesino.

Fase di aggiornamento della piattaforma di servizi informativi dell'APSS di Trento (piattaforma TreC) alle nuove esigenze – fase di implementazione e sperimentazione del funzionamento delle dotazioni informatiche

2	Costo parziale e copertura finanziaria	
---	---	--

		FESR Asse 1.1. Ricerca € 900.000,00 + € 100.000,00 di co-finanziamento del beneficiario
3	Oggetto dell'intervento	Fase di aggiornamento della piattaforma di servizi informativi dell'APSS di Trento (piattaforma TreC) alle nuove esigenze – fase di implementazione e sperimentazione del funzionamento delle dotazioni informatiche (Elementi di ricerca ed implementazione informatica della piattaforma TreC)
4	CUP	C21C18000030003
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di utenti diabetici connessi ai servizi sanitari di tele monitoraggio del diabete tipo II (APP Diabete) = 80 ***** Al 1.7 [LOCALE] - % di cittadini diabetici (tipo II) che usufruiscono del sistema di monitoraggio (APP Diabete) = 60%
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Pubblicazione di Avviso
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Relazione tecnica eseguita internamente al Dip.to Salute
12	Progettazione attualmente disponibile	nessuna
13	Soggetto attuatore	P.A.T. (Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	AdG del P.O. FESR

Tipologie di spesa (4.11.C)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Team di sviluppo ed implementazione dell'ecosistema di Medicina diffusa costituito da: 1 architetto software 60.000 eur x 2,5 anni = 150.000; 1 analista di processi 50.000 x 1 anno = 50.000; 6 tecnologi 40.000 anno x 2 anni = 480.000; 2 sociologi 45.000 anno x 2,5 anni = 220.000 eur.	900.000,00
Acquisto beni/forniture	Strumenti e servizi di ICT per lo sviluppo e la gestione della piattaforma di Medicina diffusa	50.000,00
Acquisto servizi	Hardware/Cloud	50.000,00

Cronoprogramma delle attività (4.11.C)

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Giugno 2019	Giugno 2019
Progettazione definitiva	Giugno 2019	Giugno 2019
Progettazione esecutiva	Giugno 2019	Giugno 2019
Pubblicazione bando /	Giugno 2019	Giugno 2019

Affidamento servizi		
Esecuzione	Settembre 2019	Dicembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Luglio 2020	Dicembre 2020

Cronoprogramma finanziario (4.11.C)

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale	+ beneficiario
2018						
2019			125.000,00	125.000,00	250.000,00	100.000,00
2020	175.000,00	175.000,00	150.000,00	150.000,00	650.000,00	0.00
2021	,00	,00	,00	,00	,00	
2022	,00	,00	,00	,00	,00	
2023	,00	,00	,00	,00	,00	
totale						1.000.000,00

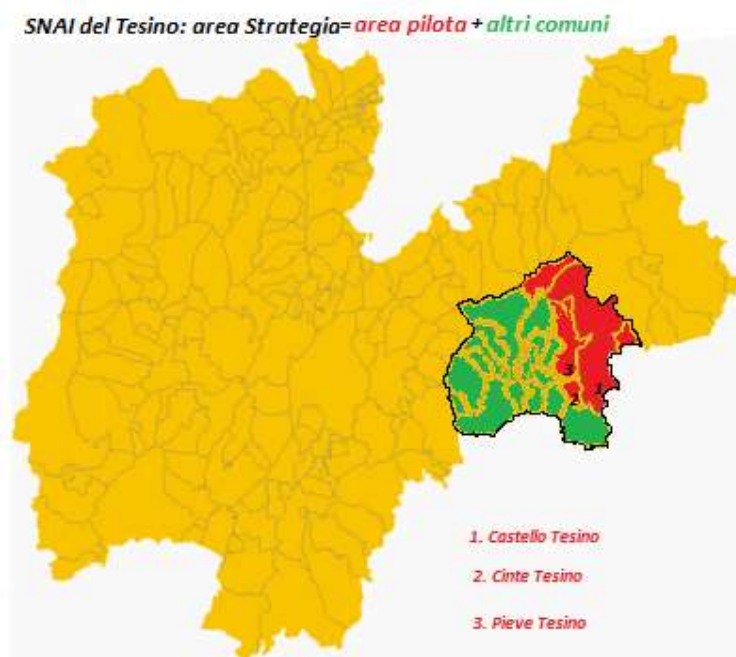


fig.1: Area progetto pilota (in rosso – 3 comuni del Tesino) ed Area Strategia (in verde – 15 comuni che insieme a quelli del Tesino costituiscono la Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento n. 12 (Assistenza tecnica)

1	Codice intervento e Titolo	AT - Assistenza tecnica ed animazione territoriale		
2	Costo e copertura finanziaria	€100.000,00 di cui		
		L. Stabilità n. 147/2013		€ 100.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Fornire assistenza tecnica per le informazioni e le modalità di adesione alla Strategia d'Area		
4	CUP	I34I18000030001		
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'area pilota		
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Cosi' come la popolazione locale è stata coinvolta nella progettazione <i>bottom up</i> della Strategia, altrettanto importante risulta l'azione di orientamento e facilitazione che si intende rivolgere alla popolazione per accedere alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi SIE ed in particolare il LEADER. La comunità sarà inoltre coinvolta nella realizzazione del progetto Medicina diffusa, che prevede la condivisione dei contenuti nelle varie fasi del progetto ed una partecipazione attiva alla realizzazione dei suoi obiettivi con momenti formativi e di valutazione. Per tali scopi è necessaria una presenza qualificata in loco (anche attraverso un punto informativo dedicato), che funga da intermediario e sia di riferimento per i residenti e per gli organi delle diverse amministrazioni coinvolte nella Strategia.		
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nella definizione, attuazione e monitoraggio della Strategia d'area. Le attività di assistenza tecnica riguarderanno in particolare i seguenti aspetti: – raccordo operativo fra Comuni, Provincia Autonoma di Trento e Ministeri interessati; – gestione dello start-up della Strategia e dei singoli progetti, anche attraverso azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali ed il supporto alla creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità; – assistenza tecnica nell'individuazione dei contenuti e nella predisposizione degli atti amministrativi per l'avvio dei progetti previsti; – animazione territoriale rivolta a tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia, volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi (anche attraverso attività informativa di front office presso le sedi dei Comuni dell'area); – assistenza tecnica al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti avviati e della Strategia complessiva; – partecipazione a momenti di confronto con i Comuni, a riunioni di progetto e ogni altro compito che verrà di volta in volta		

		concordato con le Amministrazioni dell'area; – affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area in materia di: metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale. La realizzazione delle attività descritte prevede l'attuazione di diverse tipologie di azione, in particolare: a) il potenziamento della struttura del Comune di Castello Tesino, prevedendo l'assunzione di una nuova figura part time a tempo determinato a supporto in particolare dell'attività dell'ufficio segreteria, che possa fungere da raccordo operativo tra gli enti interessati alla realizzazione dell'APQ e venga incaricata del presidio di un punto informativo dedicato alla Strategia; b) l'acquisizione di un servizio di Project Management e assistenza tecnica fornito dal GAL Trentino Orientale per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle attività relative all'attuazione dell'APQ.
8	Risultati attesi	Attuazione dei progetti individuati dalla Strategia dell'area interna del Tesino
9	Indicatori di realizzazione e risultato	• Report di monitoraggio [n. 3] • 6079- cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale (100)
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Affidamento diretto Assunzione di personale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente
13	Soggetto attuatore	Comune di Castello Tesino (comune capofila) del progetto pilota
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Segretario comunale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costi per personale addetto allo sportello con funzioni tecnico-amministrative	50.000,00 (triennale)
Spese notarili/consulenze	Costi per l'assistenza tecnica fornita dal GAL Trentino Orientale (servizio di Project Management della Strategia)	40.000,00 (triennale)
Acquisto beni/forniture	Spese per dotazioni informatiche ed altre attrezzature funzionali alle attività di animazione	2.000,00 (triennale)
Acquisto servizi	Spese per acquisizione di competenze specialistiche	2.500,00 (triennale)
Spese pubblicità	Spese per la produzione, promozione e distribuzione di materiale informativo	5.500,00 (triennale)

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Convenzione tra comune capofila e GAL Trentino Orientale per attività di assistenza tecnica	I trim. 2019	III trim 2021
Assunzione di nuovo personale part-time con funzioni tecnico-amministrative	I trim. 2019	III trim. 2021

Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale
2018	,00	,00	,00	,00	,00
2019	23.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00	50.000,00
2020	8.750,00	8.750,00	8.750,00	8.750,00	35.000,00
2021	5.000,00	5.000,00	5.000,00	,00	15.000,00
2022	,00	,00	,00	,00	,00
2023	,00	,00	,00	,00	,00



***Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“Area interna-Tesino”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, gennaio 2019

Intesa:

Provincia Autonoma di Trento						2015						2016						2017							
progr.	Asse Strate gia	Rel. Tecnica (nr.)	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento (totale)	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR)	SA	Altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR)	SA	Altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR)	SA	Altro fin.	LS	FESR
1	1	1	'1.1	Mobilità alternativa (pista ciclopedonale)	3.000.000,00																				
2		2	'1.2	Accesso alle TIC. Connettività in Banda Ultra Larga degli edifici scolastici	812.964,51																				234.071,23
3	2	3	2.3.A	Realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o MTB	600.000,00																				
4			2.3.B	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	33.068,10																				
5			2.3.C	Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno	63.879,21																		63.879,21		
6		4	2.4.A	interventi per il recupero di terreni abbandonati, idonei all'agricoltura, con disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni	100.000,00																				
7			2.4.B	Interventi di recupero habitat in fase regressiva e accrescimento della resilienza degli ecos. Forestali	945.132,00																	858.325,20	86.806,80		
8			2.4.C	interventi di ripristino del paesaggio	215.735,00																				
9		5	2.5.A	interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali	625.000,00																				
10			2.5.B	Interventi di sostegno all'imprenditorialità agricola	1.410.989,51																	1.410.989,51			
11			2.5.C	Indagine preliminare all'infrastrutturazione irrigua del territorio	10.000,00																				
12		6	2.6.A	Finanziamento tramite le Azioni del P.O. FESR 2014-2020 di investimenti ad opera di imprese localizzate nell'Area Pilota Tesino e nell'Area Strategia	2.800.000,00																				640.000,00
13			2.6.B	Intervento ad hoc per il sostegno alla presenza industriale in Tesino (intervento finanziato da Trentino Sviluppo SpA)	2.000.000,00																				
14	3	7	'3.7	Riqualificazione energetica delle scuole	100.000,00																				
15		8	3.8	Rafforzamento del mercato del lavoro locale	552.580,00			211.562,00						59.086,00						24.568,00					
16		9	'3.9	Formazione continua per la Comunità locale	50.000,00																				
17		10	'3.10.A1	Realizzazione di laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche	80.000,00																				
18			'3.10.A2	realizzazione di percorsi di formazione aperti ai giovani provenienti da diverse realtà europee presso la casa museo della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a Pieve Tesino	60.000,00																				
19			'3.10.B1	interventi per la formazione del personale docente operante nelle scuole del Tesino e/o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte	30.000,00																5.000,00				
20			'3.10.B2	Attivazione di corsi di apprendimento precoce delle lingue straniere (progetto trilinguismo della P.A.T.) nelle scuole del Tesino e /o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte	240.000,00																				
21	4	11	4.11.A	Medicina Diffusa: percorsi di formazione della popolazione locale in più fasi	300.000,00																				
22			4.11.B	Medicina diffusa: analisi dei fabbisogni sanitari ed assistenziali della popolazione del Tesino	600.000,00																				
23			4.11.C	Medicina Diffusa: elementi di ricerca ed implementazione informatica della piattaforma TreC per il progetto di medicina diffusa in Tesino	1.000.000,00																				
24	AT	12	AT	Assistenza tecnica ed animazione territoriale	100.000,00																				
Totale						15.729.348,33	-	-	211.562,00	-	-	-	-	59.086,00	-	-	-	-	-	29.568,00	2.269.314,71	86.806,80	63.879,21	-	874.071,23
Ctrl						15.729.348,33																			

NB:

CTRL	Totale	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA (sogg. Att. - c	altro fin.	ctrl
Somme per fonte o Fondo	15.729.348,33	3.740.000,00	3.072.964,51	1.122.580,00	3.037.769,19	2.338.420,42	2.417.614,21	√
Somma previsionale dei fondi SIE	7.233.313,70							

Leader Trentino Orientale

<https://www.galtrentinorientale.it/>

2018				2019						2020						2021						2022					
FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA	Altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA	altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA	Altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA	Altro fin.	LS	FESR	FSE	FEASR (PSR+LEADER)	SA	Altro fin.
				400.000,00					100.000,00	2.500.000,00																	
					510.853,98						68.039,30																
	218.000,00	77.000,00					128.000,00	112.000,00					26.000,00	39.000,00													
	26.454,48	6.613,62																									
							70.000,00	30.000,00																			
			215.735,00																								
	100.000,00	150.000,00					100.000,00	150.000,00					50.000,00	75.000,00													
									10.000,00																		
		670.000,00			660.000,00			830.000,00																			
			2.000.000,00																								
											60.000,00			12.000,00	28.000,00												
97.364,00						80.000,00						80.000,00															
							28.000,00						22.000,00														
				80.000,00																							
				50.000,00						10.000,00																	
20.000,00						5.000,00																					
20.000,00						80.000,00						80.000,00						60.000,00									
						125.000,00						175.000,00															
				250.000,00						250.000,00						100.000,00											
					250.000,00			100.000,00			650.000,00																
				50.000,00						35.000,00						15.000,00											
137.364,00	344.454,48	903.613,62	2.215.735,00	830.000,00	1.420.853,98	290.000,00	326.000,00	1.222.000,00	110.000,00	2.795.000,00	778.039,30	335.000,00	98.000,00	126.000,00	28.000,00	115.000,00	-	60.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	

2015-2022	ctrl	note	Totale per anno								ctrl
Totale			2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
3.000.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	2.500.000,00	0,00	0	3.000.000,00
812.964,51	✓	✓	0,00	0,00	0,00	234.071,23	510.853,98	68.039,30	0,00	0	812.964,51
600.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	295.000,00	240.000,00	65.000,00	0,00	0	600.000,00
33.068,10		✓			33.068,10						33.068,10
63.879,21	✓	✓	0,00	0,00	63.879,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0	63.879,21
100.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0	100.000,00
945.132,00		✓			945.132,00						945.132,00
215.735,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	215.735,00	0,00	0,00	0,00	0	215.735,00
625.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	125.000,00	0,00	0	625.000,00
1.410.989,51	✓	✓	0,00	0,00	1.410.989,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0	1.410.989,51
10.000,00		✓					10.000,00				10.000,00
2.800.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	1.310.000,00	1.490.000,00	0,00	0,00	0	2.800.000,00
2.000.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0	2.000.000,00
100.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0	100.000,00
552.580,00	✓	✓	211.562,00	59.086,00	24.568,00	97.364,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	552.580,00
50.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	22.000,00	0,00	0	50.000,00
80.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0	80.000,00
60.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	10.000,00	0,00	0	60.000,00
30.000,00	✓	✓	0,00	0,00	5.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0	30.000,00
240.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	20.000,00	80.000,00	80.000,00	60.000,00	0	240.000,00
300.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	175.000,00	0,00	0	300.000,00
600.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	100.000,00	0	600.000,00
1.000.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	650.000,00	0,00	0	1.000.000,00
100.000,00	✓	✓	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00	0	100.000,00
											15.729.348,33
15.729.348,33	-		211.562,00	59.086,00	2.482.636,82	4.442.170,23	4.198.853,98	4.160.039,30	175.000,00	-	15.729.348,33



***Accordo di programma quadro
Provincia autonoma di Trento
“Area interna- Tesino”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, gennaio 2019

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Asse (Strategia)	Cod. intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	L.S. (n. 147/2013)	FESR	FSE	FEASR (P.S.R. o LEADER)	Risorse SA	Altro fin. *	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1	MOBILITA' ALTERNATIVA (pista ciclopeditonale) - vd in fondo													
	'1.2	C47G17000070001	Accesso alle TIC. Connettività in Banda Ultra Larga degli edifici scolastici	P.A.T. Dip.to Infrastrutture e Mobilità	procedura negoziata	€ 812.964,51	€ -	€ 812.964,51	€ -	€ -	€ -	€ -	P.O. FESR - Asse/Azione 6.1.1.	progettazione esecutiva
2	'2.3.A	non assegnato	realizzazione di sentieri e percorsi pedonali, ippovie o MTB	AdG FEASR	a bando	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 372.000,00	€ 228.000,00	€ -	LEADER Trentino Or. Az. 6.4B / 7.5 / 7.6 / 4.2	Pubblicazione dei bandi LEADER nel IV° trimestre 2018
	'2.3.B	C86J16000520008	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	AdG FEASR	a bando	€ 33.068,10	€ -	€ -	€ -	€ 26.454,48	€ 6.613,62	€ -	P.S.R. Mis. 7	lavori terminati
	'2.3.C	C44H16000530003	Altri interventi complementari: realizzazione di parco fluviale sul torrente Grigno	P.A.T. - Serv. Bacini Montani	in amm.ne diretta	€ 63.879,21	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.879,21	non pertinente	lavori terminati (ulteriori importi da rendicontare per costo personale)
	'2.4.A	non assegnato	interventi per il recupero di terreni abbandonati, idonei all'agricoltura con disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni	AdG FEASR (LEADER e PSR)	a bando	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ -	LEADER Trentino Or. Az. 4.4	Pubblicazione dei bandi LEADER nel IV° trimestre 2018
	'2.4.B	vd Allegato 2a Rel. Tecn. 4	Interventi di recupero habitat in fase regressiva e accrescimento della resilienza degli ecos. Forestali		Avvisi	€ 945.132,00	€ -	€ -	€ -	€ 858.325,20	€ 86.806,60	€ -	PSR (Mis. 4, Mis. 7 e Mis. 8)	P.S.R. - Avvisi del 2016 e 2017
	'2.4.C	non assegnato	Interventi di ripristino del paesaggio	Comuni di Castello Tesino e Cinte Tesino	procedura negoziata	€ 215.735,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 215.735,00	non pertinente	Lavori in corso
	'2.5.A	non assegnato	Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali	AdG FEASR (LEADER Tr. Orient.)	a bando	€ 625.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ 375.000,00	€ -	LEADER Trentino Or. (Az. 4.1 / 6.4A)	Pubblicazione dei bandi LEADER nel IV° trimestre 2018
	'2.5.B	vd Allegato 2a Rel. Tecn. 5	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità agricola	AdG FEASR (P.S.R.)	a bando	€ 1.410.989,51	€ -	€ -	€ -	€ 1.410.989,51	€ -	€ -	PSR (Mis. 6.1.1 / Mis. 4.1.1)	risorse fin. Impegnate sul P.S.R. anno 2016 - in corso di erogazione
	'2.5.C	non assegnato	Indagine preliminare all'infrastrutturazione irrigua del territorio	PAT	diretta	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	non pertinente	accordi preliminari
	'2.6.1	C87G18000020004 / C77G18000020004 / C47F18000120004 / C47F18000130004 / C77F18000190004 / C47F18000200004	Finanziamento tramite le azioni del P.O. FESR 2014-2020 di investimenti ad opera di imprese localizzate nell'Area pilota Tesino e nell'Area Strategia	AdG FESR	a bando	€ 2.800.000,00	€ -	€ 1.300.000,00	€ -	€ -	€ 1.500.000,00	€ -	Avvisi FESR: investimenti fissi (Azione 2.2.1), innovazione (Azione 1.2.2), risparmio energetico (Azione 3.1.1)	Avvisi chiusi (in istruttoria)
	'2.6.2	non assegnato	Intervento ad hoc per il sostegno alla presenza industriale in Tesino (intervento finanziato da Trentino Sviluppo SpA)	Trentino Sviluppo S.p.A.	diretta	€ 2.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000.000,00	non pertinente	Immobile acquisito da Trentino Sviluppo SpA; contratto di locazione con Spirale srl che ha effettuato migliorie e la ripresa dell'attività e assunzioni di personale
3	'3.7	non assegnato	Riqualificazione energetica delle scuole	P.A.T. - Dip.to Infrastrutture e Mobilità	diretta	€ 100.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ 28.000,00	P.O. FESR (Asse III - Ob. Sp. 3.2)	in preparazione
	'3.8	C66J15000170001 (2015-2016) / C46D16003760001 (2017) / C46D17000050001 (2018) non assegnato per il 2019 e 2020	Rafforzamento del mercato del lavoro locale	AdG FSE	Avvisi	€ 552.580,00	€ -	€ -	€ 552.580,00	€ -	€ -	€ -	P.O. FSE (Az. 8.2.1 / 10.2.2) (Asse I occupazione – Asse II inclusione sociale e lotta alla povertà - Asse III istruz. e formazione)	Istruttoria già conclusa e contributi già erogati per un importo complessivo pari a 312.580,00. Gli Avvisi saranno emanati nel 2019 e 2020 (240.000,00)
	'3.9	non assegnato	FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMUNITA' LOCALE	AdG FEASR (LEADER Tr. Orient.)	a bando	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	LEADER Trentino Or. (Az. 1.1)	Pubblicazione dei bandi LEADER nel IV° trimestre 2018
	'3.10.A1	PROV0000008826	Realizzazione di laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche	Ist. Comprensivo di Strigno	a bando	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	non pertinente	in fase di progettazione di massima
	'3.10.A2	C37H18002150001	Realizzazione di percorsi di formazione alla cittadinanza europea (presso la casa museo della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi a Pieve Tesino)	Fondazione trentina A. Degasperis	diretta	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	non pertinente	progettazione definitiva
	'3.10.B1	non assegnato	interventi per la formazione del personale docente operante nelle scuole del Tesino e/o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte	P.A.T. - dip.to Conoscenza: IPRASE ((Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa)	diretta	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	P.O. FSE Asse III Istruzione	In corso. IPRASE ha già erogato 4.830,00 eur
	'3.10.B2	non assegnato	Attivazione di corsi di apprendimento precoce delle lingue straniere (progetto trilinguismo della P.A.T.) nelle scuole del Tesino e /o nell'Istituto comprensivo di cui esse fanno parte	P.A.T. - dip.to Conoscenza	diretta	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ 240.000,00	€ -	€ -	€ -	P.O. FSE Asse III Istruzione	in fase di progettazione di massima
4	'4.11.A	C21C18000030003	Medicina Diffusa: percorsi di formazione della popolazione locale in più fasi.	P.A.T.-Dip.to Salute e Sol. Sociale	a bando	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -	non pertinente	in fase di progettazione di massima
	'4.11.B		Medicina diffusa: Analisi dei fabbisogni sanitari ed assistenziali della popolazione del Tesino	P.A.T.-Dip.to Salute e Sol. Sociale	diretta	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	non pertinente	
	'4.11.C		Medicina Diffusa: Elementi di ricerca ed implementazione informatica della piattaforma TreC per il progetto di Medicina diffusa in Tesino.	P.A.T.-Dip.to Salute e Sol. Sociale	a bando	€ 1.000.000,00	€ -	€ 900.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -	P.O. FESR Asse 1.1. Ricerca	Avviso da predisporre
AT	AT	I34I18000030001	Assistenza tecnica ed animazione territoriale	Comune capofila (Castello Tesino)	diretta	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	non pertinente	incarico nel 2019
			Somma			€ 12.729.348,33	€ 840.000,00	€ 3.072.964,51	€ 1.122.580,00	€ 3.037.769,19	€ 2.338.420,22	€ 2.317.614,21		

Nota: l'intervento "pista ciclopeditonale " attualmente non è cantierabile e qualora in possesso di tutti i requisiti acquisirà lo stato di cantierabilità in base all'art. 10 dell' Accordo Quadro di Programma.

Asse (Strategia)	Cod. intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	L.S. (n. 147/2013)	FESR	FSE	FEASR (P.S.R. o LEADER)	Risorse SA	Altro fin. *	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1	'1.1	non assegnato	MOBILITA' ALTERNATIVA(pista ciclopeditonale)	P.A.T. Dip.to Infrastrutture e Mobilità - Uff. piste ciclopeditonali	a bando	€ 3.000.000,00	€ 2.900.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100.000,00	non pertinente	progetto di massima
			Importo Totale			€ 15.729.348,33	€ 3.740.000,00	€ 3.072.964,51	€ 1.122.580,00	€ 3.037.769,19	€ 2.338.420,22	€ 2.417.614,21		